



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 168 del 26 aprile 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4587 al n. 4608) 3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4609 al n. 4615) 4

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4555
Assegnazione alla F.I.G.C. - Lega nazionale dilettanti (L.N.D.) - Comitato regionale Lombardia di un contributo di euro 66.000,00 per le spese necessarie alla ripartenza in sicurezza del campionato di eccellenza 5

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4576
POR FSE 2014-2020 – Azione 11.3.3 approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l’ammodernamento delle P.A. (Formez PA) per la realizzazione del progetto di «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde» 7

Delibera Giunta regionale 19 aprile 2021 - n. XI/4578
Fondo Comuni di confine - determinazioni conseguenti alla delibera del comitato paritetico per la gestione dell’intesa n. 14 del 21 dicembre 2020. Proposta di programma dei progetti strategici destinati a contrastare l’emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia 46

Delibera Giunta regionale 26 aprile 2021 - n. XI/4597
Nuove disposizioni per la realizzazione dei progetti a valere sulla misura Lombardia to stay (d.g.r. XI/1506 dell’8 aprile 2019) 93

Delibera Giunta regionale 26 aprile 2021 - n. XI/4600
Integrazione della d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 – «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale – aggiornamento 2020» e modifiche all’allegato 1 d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 - «Programma degli interventi per la ripresa economica» 95

Delibera Giunta regionale 26 aprile 2021 - n. XI/4604
Differimento del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario anno 2021, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di comuni lombarde, in attuazione dell’articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (‘Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali’))» e s.m.i. 100

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 14 aprile 2021 - n. 5103
T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 – r.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione in sanatoria di derivazione superficiale d’acqua pubblica ad uso industriale, mediante captazione dal fiume Adda in comune di Lecco (LC), per un totale di 1,5 moduli medi (150 l/s) e 1,7 moduli massimi (170 l/s) ed accertamento e impegno deposito cauzionale. richiedente: società Arlenico s.p.a. codice pratica mi021108722015 101

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 23 aprile 2021 - n. 5565
Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020- 2021 (d.d.s n. 8839 del 22 luglio 2020): terza determinazione in ordine ai progetti ammessi al finanziamento dal decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021 114

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2021 - n. 5568
Rideterminazione del budget per gli ambiti territoriali in ordine alla misura «Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all’inclusione sociale delle persone disabili - di cui alla d.g.r. n. 7487/2017». 117

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2021 - n. 5577

POR FSE 2014-2020 - Asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 E 9.5.9 e fondo di sviluppo e coesione - Approvazione graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie - Anno 2021 ex d.d.s. 52/2021 127

D.G. Welfare**Decreto direttore generale 22 aprile 2021 - n. 5493**

Approvazione dell'evoluzione della rete regionale degli impianti crematori in attuazione della d.g.r. n. XI/3322/2020 145

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 23 aprile 2021 - n. 5572**

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso «Si! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia - Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al registro delle imprese» e concessione delle relative agevolazioni - 3° provvedimento 148

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 168 del 26 aprile 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4587 al n. 4608)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

4587 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE. MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 27 OTTOBRE 2015, N. 8 (DISCIPLINA DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO EFFETTUATI MEDIANTE AUTOBUS CON GLI AEROPORTI APERTI AL TRAFFICO CIVILE IN AMBITO REGIONALE), PUBBLICATO SUL BURL N. 44, SUPPL. DEL 30 OTTOBRE 2015 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

4588 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 18° PROVVEDIMENTO - AGGIORNAMENTO D.G.R. N. 4391 DEL 10 MARZO 2021

4589 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 10° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

4590 - INTERVENTO AD ADIUVANDUM NEL GIUDIZIO, R.G. N. 1685/2021, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA, V SEZIONE CIVILE - SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA, CONCERNENTE UN CONTRATTO DI FORNITURA DI VACCINI PEDIATRICI ANTINFLUENZALI, DESTINATI ALLA CAMPAGNA VACCINALE 2020/2021. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2021/0101)

4591 - COSTITUZIONE NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE CONTRO REGIONE LOMBARDIA ED ALTRI PER ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENTE UTR BERGAMO N. 252/2021 CONCERNENTE RICHIESTA DI VARIANTE CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE DAL FIUME SERIO PER 10 NUOVI SFRUTTAMENTI IDROELETTRICI. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (N. RIF. 97/2021)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

4592 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA «PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE FALESIE LECCHESI» PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERRATE STORICHE LECCHESI GAMMA 1 (PIZZO D'ERNA), GAMMA 2 (MONTE RESEGONE) E CORNA DI MEDELE - MONTE SAN MARTINO, IN COMUNE DI LECCO

4593 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO DI PARTENARIATO E DELLA CONVENZIONE SPECIFICA DI SOVVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA COMMISSIONE EUROPEA, FINALIZZATA ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA «EUROPE DIRECT LOMBARDIA» PER IL PERIODO 2021-2025

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Locatelli)

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

4594 - INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELL'«OSSERVATORIO REGIONALE ANTIVIOLENZA: FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA, SOGGETTI COINVOLTI E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI» (D.G.R. N. X/6008 DEL 19 DICEMBRE 2016)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECONIA E POLITICHE ITTICHE

4595 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED INTERNATIONAL CENTRE FOR PESTICIDES AND HEALTH RISK PREVENTION (ICPS) AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

4596 - D.G.R. N. 4265/2021 - CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE MINOPRIO ITS AI SENSI DELL'ART. 67 L.R. 31/2008 PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P150 - MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

4597 - NUOVE DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SULLA MISURA LOMBARDIA TO STAY (D.G.R. XI/1506 DELL'8 APRILE 2019)

DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

(Relatore l'assessore Bolognini)

Q1 - DIREZIONE GENERALE Q SVILUPPO CITTÀ METROPOLITANA, GIOVANI E COMUNICAZIONE

4598 - LOMBARDIA 2030. IL FUTURO HA LA TUA VOCE - APPROVAZIONE DEI CRITERI DEL BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CREATIVI DIGITALI FINALIZZATI A PROMUOVERE IL PROTAGONISMO E L'ENGAGEMENT DEI GIOVANI

4599 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO MULTILIVELLO DI PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO E COINVOLGIMENTO GIOVANILE (GIOVANI IN CAMMINO 2021-2022)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S154 - INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

4600 - INTEGRAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/4008 DEL 14 DICEMBRE 2020 - «PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PRIORITARI SULLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE - AGGIORNAMENTO 2020» E MODIFICHE ALL'ALLEGATO 1 D.G.R. N. XI/4381 DEL 3 MARZO 2021 - «PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA»

4601 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEL TRATTO DI PERCORSO CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE N. 15 - LAMBRO DA MEDIGLIA A PAULO LUNGO LA STRADA «VECCHIA PAULLESE» - CUP D61B20000700004

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T155 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

4602 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INTESA, PREVISTA DALLA LEGGE 9 APRILE 2002, N. 55, RELATIVAMENTE ALLA MODIFICA DELLA CENTRALE TERMoeLETTRICA SITA NEL COMUNE DI SERMIDE E FELONICA (MN) MEDIANTE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER L'UPGRADE DELLE TURBINE A GAS DEL MODULO 4 - PROPONENTE: A2A GENCOGAS S.P.A.

4603 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'INTESA, PREVISTA DALLA LEGGE 9 APRILE 2002, N. 55, PER LA REALIZZAZIONE DEL «PROGETTO DI UN SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGIA PRESSO IL SITO DI VOGHERA (PV), PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI «FAST RESERVE» E DI ALTRI SERVIZI DI RETE FINALIZZATI AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI ED ENERGETICI DEL PNIEC 2030» - PROPONENTE: VOGHERA ENERGIA S.P.A.

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

4604 - DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2021, AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2 DEL 27 LUGLIO 2009 «CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2008, N. 19 ('RIORDINO DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA LOMBARDIA, DISCIPLINA DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE E SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI')» E S.M.I.

V151 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

4605 - LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2007, N. 25 «INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEI TERRITORI MONTANI». MODALITÀ E CRITERI PER LA DESTINAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA PER LE ANNUALITÀ 2021, 2022 E 2023

4606 - APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA «BANDO ILLUMINA - CONTRIBUTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA»

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE (Relatore l'assessore Foroni)

Z156 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

4607 - STUDIO DI APPROFONDIMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO SUL VERSANTE DEL MONTE SARESANO IN COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA (BG) - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, UNIVERSITÀ DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA E POLITECNICO DI MILANO

Z157 - ATTUAZIONE PIANI POST EMERGENZA E RISORSE IDRICHE

4608 - AGGIORNAMENTO D.G.R. N. 4040/2020 - MODIFICA PIANO INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO A E RECEPIMENTO DISPOSIZIONI DI CUI ALLA D.G.R. N. 4381/2021 RELATIVE AL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4609 al n. 4615)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

4609 - ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGGE 44/2021 - AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA REGIONALE INERENTE LE PROCEDURE D'ACCESSO AGLI IMPIEGHI DELLA GIUNTA REGIONALE AREA NON DIRIGENZIALE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore l'assessore Caparini)

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

4610 - NOMINA DEL FUNZIONARIO DELEGATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI LAVORATORI AUTONOMI PRIVI DI PARTITA IVA

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G169 - POLO OSPEDALIERO

4611 - DETERMINAZIONI DEFINITIVE PER L'ESERCIZIO 2020 IN ORDINE ALLA REMUNERAZIONE DEI CONTRATTI CON LE STRUTTURE SOCIO SANITARIE E DELLA SALUTE MENTALE NELL'AMBITO DELLA CORNICE DISPOSITIVA DI CUI ALLA D.G.R. XI/4049/2020 E DELLE NORME NAZIONALI CHE HANNO DISPOSTO LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI/RISTORI A LORO FAVORE PER L'EMERGENZA COVID-19

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

4612 - APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DELLA LOMBARDIA CON FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 5 LEGGE REGIONALE 14 DICEMBRE 2020, N. 24

G179 - RETE TERRITORIALE

4613 - INDIVIDUAZIONE DELL'IRCCS EUGENIO MEDEA - ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - CON SEDE LEGALE IN PONTE LAMBRO (CO) QUALE CENTRO PIVOT E ENTE ATTUATORE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE NELL'AMBITO: «ISTITUZIONE DI UNA RETE DI COORDINAMENTO TERRITORIALE TRA PEDIATRI DI FAMIGLIA, SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E LE UNITÀ DI NEONATOLOGIA/TERAPIE INTENSIVE NEONATALI E DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, FINALIZZATA AD ANTICIPARE LA DIAGNOSI E L'INTERVENTO ATTRAVERSO LA SORVEGLIANZA DELLA POPOLAZIONE GENERALE E AD ALTO RISCHIO E PROGRAMMI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER IL RICONOSCIMENTO/VALUTAZIONE/INTERVENTO PRECOCE» DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS) - DETERMINA DEL 31 MARZO 2021

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA (Relatore l'assessore Galli)

L1 - DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

4614 - ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PER I LAVORI DI RESTAURO, RECUPERO EDILIZIO DEL PALAZZO DELLE STELLINE NEL TRIENNIO 2021-2023 A SEGUITO DELLA RIMODULAZIONE DEL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 2 APRILE 2021, N. 4 - INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O158 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

4615 - MISURA «DIGITAL BUSINESS»: INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, IL COMMERCIO ELETTRONICO E L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE - APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4555

Assegnazione alla F.I.G.C. - Lega nazionale dilettanti (L.N.D.) - Comitato regionale Lombardia di un contributo di euro 66.000,00 per le spese necessarie alla ripartenza in sicurezza del campionato di eccellenza

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di inclusione ed integrazione sociale, di contrasto a ogni forma di discriminazione, di promozione delle pari opportunità, di prevenzione e cura;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura e i suoi aggiornamenti annuali nonché al Risultato Atteso (RA) Econ. 6.1.105 «Sostegno al sistema sportivo lombardo» nell'ambito del quale sono previste, in collaborazione con soggetti istituzionali del mondo sportivo, realtà scolastiche, sociali e sanitarie operanti sul territorio, iniziative di prevenzione e tutela della salute;
- la d.c.r. 13 novembre 2018, n. XI/188 «Approvazione delle Linee guida e priorità d'intervento triennali per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;

Vista la normativa nazionale in materia di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 e tutti i provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri coinvolti nella gestione della situazione emergenziale per quanto di rispettiva competenza e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

Viste:

- le Ordinanze del Presidente Regione Lombardia in tema di emergenza sanitaria, con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;
- i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria da COVID -19, ed in particolare la d.g.r. n. 4353 del 24 febbraio 2021 «Approvazione del piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars - Cov-2» con la quale è stato approvato il Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2, al fine di programmare le azioni di sviluppo della campagna vaccinale, in osservanza delle disposizioni ministeriali sopra richiamate, secondo il modello più adeguato al territorio ed alla popolazione lombarda;

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 31400-29/09/2020-DGPRE-DGPRE-P ad oggetto «*Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico*» che ha fornito informazioni in ordine alla natura e all'efficacia dei test attualmente disponibili per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2, nonché evidenziata l'utilità dei test antigenici rapidi come strumento di prevenzione in determinati contesti;

Vista la nota pervenuta prot. n. A1.2021.0147206 del 17 marzo 2021 dalla F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti Comitato Regionale Lombardia, agli atti della competente struttura regionale, con la quale si chiede a Regione Lombardia un contributo per favorire la ripartenza in sicurezza del campionato di eccellenza;

Considerato che la Lega Nazionale Dilettanti, di seguito denominata L.N.D.:

- associa in forma privatistica, senza fine di lucro, le società e le associazioni sportive affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, di seguito denominata F.I.G.C., che partecipano ai Campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali avvalendosi esclusivamente delle prestazioni di calciatori non professionisti;
- gode di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa e finanziaria, nel rispetto dei principi stabiliti dalla F.I.G.C.;
- quale associazione di Società e associazioni sportive affiliate alla F.I.G.C., esplica le competenze demandate dallo Statuto della stessa F.I.G.C., ispirandosi ed attenendosi al principio di leale collaborazione con le altre Componenti della Federazione e conformandosi ai principi dell'ordinamento sportivo e alle norme e direttive del Comitato Internazionale Olimpico, del Comitato Olimpico Nazionale Italia-

no, degli organismi calcistici internazionali e della F.I.G.C.;

- coordina, indirizza e sviluppa l'attività sportiva calcistica delle società ed associazioni sportive ad essa associate e promuove gli eventi agonistici da essa indetti e/o direttamente organizzati;
- per il raggiungimento dei propri obiettivi:
 - a) concorre alla regolamentazione e allo sviluppo dell'attività calcistica dilettantistica;
 - b) emana norme generali nelle materie di competenza, in armonia con le direttive del C.O.N.I. e della F.I.G.C.;
 - c) rappresenta le società associate nei rapporti con la F.I.G.C., con le altre Leghe, con i Settori e con i terzi, nonché ai fini della tutela di ogni interesse collettivo di natura patrimoniale e non;
 - d) stabilisce la propria articolazione operativa ed organizzativa, nonché quella dei Comitati delle Divisioni, dei Dipartimenti e delle Delegazioni Provinciali, Distrettuali e Zonali;
 - e) disciplina e coordina l'organizzazione dell'attività agonistica demandata dalla F.I.G.C. ed indice i Campionati di competenza;

Considerato che sono associate alla L.N.D. le società e le associazioni sportive dilettantistiche costituitesi nelle forme giuridiche previste dalle vigenti disposizioni di legge, che hanno ottenuto l'affiliazione alla F.I.G.C., che partecipano all'attività agonistica indetta dalla L.N.D.;

Richiamato l'art. 16 dello Statuto della L.N.D. che prevede, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'articolazione funzionale in Comitati Regionali, Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano equiparati ai Comitati Regionali, Dipartimenti e Delegazioni;

Preso atto:

- del Protocollo «Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021» e successivo aggiornamento elaborato a seguito degli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Ordinanze e delle Circolari del Ministero della Salute in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- dei dati epidemiologici aggiornati e delle nuove acquisizioni scientifiche per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beach soccer e il calcio paralimpico e sperimentale);

Preso atto altresì dell'indirizzo strategico del suddetto protocollo, predisposto nell'ottica della limitazione del contagio nell'ambito del calcio dilettantistico e giovanile, nonché sulla base delle informazioni al momento disponibili, che resta quello della massima precauzione. Vale a dire, l'osservanza da parte di tutti gli attori di rigide prescrizioni volte ad evitare, in modo assoluto, ogni contatto stretto con persone potenzialmente infette, tramite il costante distanziamento interpersonale, l'uso obbligatorio della mascherina in ogni occasione, sia al chiuso sia all'aperto (al di fuori dell'attività agonistica sul campo), l'igiene accurata delle mani con il lavaggio frequente e l'uso alternativo di disinfettanti in soluzione idroalcolica (gel);

Preso atto altresì che la Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) ha stabilito, a seguito del riconoscimento da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) del preminente interesse nazionale, la ripresa delle competizioni sportive;

Ritenuto, per quanto sopra richiamato, di accogliere la richiesta pervenuta dalla F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti riconoscendo un contributo pari a 66.000,00 che trova copertura sull'esercizio 2021 del bilancio regionale a valere sul capitolo 6.1.104.7853 «trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» e che la stessa destinerà alle associate del Comitato Regionale Lombardia;

Considerato che il contributo regionale è finalizzato alla tutela della salute dei giocatori dilettanti nel presente periodo pandemico da Covid-19 e che comunque le attività delle associazioni sportive coinvolte non hanno rilevanza internazionale ma che come indicato trattasi di Campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali e che pertanto non rileva ai fini della disciplina degli «aiuti di stato»;

Ritenuto di demandare al Direttore di Funzione Specialistica «Sport e Grandi Eventi Sportivi» i successivi provvedimenti attuati-

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

vi della presente deliberazione contenenti anche le modalità di rendicontazione;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visto il d.lgs. n. 33/2013 e in particolare gli articoli 26 e 27;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il sostegno alla F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti (L.N.D.) Comitato Regionale Lombardia, finalizzato al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per garantire la ripresa in sicurezza del campionato di eccellenza;

2. di assegnare alla stessa un contributo pari a € 66.000,00 che trova adeguata copertura a valere sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» - dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di demandare al Direttore di Funzione Specialistica «Sport e Grandi Eventi Sportivi» i successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione contenenti anche le modalità di rendicontazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4576

POR FSE 2014-2020 - Azione 11.3.3 approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e il Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento delle P.A. (Formez PA) per la realizzazione del progetto di «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE), che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 17 dicembre 2014 C(2014)10098 final e modificato con Decisioni di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311 final, del 12 giugno 2018 C(2018)3833 nonché del 30 aprile 2019 C(2019)3048 nonché del 9 novembre 2020 C(2020)7664;

Richiamata l'Azione 11.3.3 «Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia» dell'Asse IV «Capacità istituzionale e amministrativa» del POR Lombardia FSE 2014-2020;

Vista la d.g.r. n. XI/2094 del 31 luglio 2019 con la quale:

- è stata approvata la rimodulazione degli interventi dedicati al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde;
- è stato dato mandato agli uffici della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di avviare il percorso di attuazione delle schede intervento rimodulate secondo le modalità previste dalle schede stesse, con risorse a valere sull'Asse IV del POR FSE 2014-2020, Capacità istituzionale e amministrativa - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. - Azione 11.3.3;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6 in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez PA) il quale prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;

Verificato che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA possa svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

Preso atto che l'Assemblea dei Soci di Formez PA ha ratificato in data 30 maggio 2006 l'ingresso in qualità di socio di Regione Lombardia;

Considerato che il Formez PA è organismo «in house» della Presidenza del Consiglio e, più in generale, delle amministrazioni socie;

Considerato pertanto che Formez PA è da considerarsi organismo «in house» rispetto a Regione Lombardia come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con lettera del 28 ottobre 2014 prot. N. 3567975 EMPL/E3/LC/vd;

Rilevato che l'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 ha istituito presso l'A.N.A.C. l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 50/2016;

Preso atto che l'A.N.A.C., con delibera n. 1042 del 14 novembre 2018, ha deliberato l'iscrizione al citato Elenco della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e delle amministrazioni associate, ivi compresa la Regione Lombardia, in quanto enti che detengono il controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di «in house providing» a Formez PA;

Considerato che il Formez PA vanta una significativa esperienza in materia di formazione e di rafforzamento delle capacità amministrative degli enti, sia a livello generale che di singole aree territoriali;

Rilevato che Regione Lombardia D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni ha richiesto a Formez PA, in data 2 agosto 2019, con nota protocollo V1.2019.0036206, l'elaborazione di una proposta progettuale per il «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde»;

Considerato che Formez PA in data 13 luglio 2020 ha trasmesso lo schema di Convenzione da sottoscrivere e il progetto relativo all'iniziativa «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde» successivamente integrato in data 26 novembre 2020 (prot. regionale V1.2020.0043598);

Vista la nota prot. 55769 del 31 agosto 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che autorizza Formez PA alla sottoscrizione di una convenzione con Regione Lombardia avente ad oggetto interventi volti all'ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali e l'implementazione della capacità istituzionale degli enti territoriali quali erogatori di servizi al territorio;

Ritenuto che il progetto proposto da Formez PA sia coerente con l'Azione 11.3.3 del POR FSE 2014-2020 in quanto volto a rafforzare la capacità amministrativa nelle aree interne lombarde promuovendo la crescita delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici e sostenendo il miglioramento amministrativo e l'implementazione della capacità istituzionale degli enti territoriali quali erogatori di servizi al territorio;

Rilevato che l'art. 192 (Regime speciale degli affidamenti «in house») del d.lgs. 50/2016 prevede che, preventivamente all'affidamento di incarichi a soggetti in house, venga effettuata una valutazione sulla congruità economica dell'offerta con riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

Preso atto che con decreto del 27 novembre 2020 n. 14686 del è stata nominata la commissione di valutazione della congruità del prezzo per la realizzazione dei servizi di formazione inerenti al progetto «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde» da parte del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. (Formez PA);

Dato atto degli esiti positivi della valutazione operata dalla sopra citata commissione, come risultanti dal verbale del 22 dicembre 2020 formalizzato con nota prot. n. A1.2020.0435960 del 22 dicembre 2020;

Ritenuto di avvalersi di Formez PA per l'attuazione della iniziativa di cui alla d.g.r. n. XI/2094/2019 relativa al rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Formez PA, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo del relativo allegato tecnico;

Ritenuto, altresì, di delegare alla firma della Convenzione il Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione della convenzione, al Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

Visti la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la l.r. 29 dicembre 2020, n. 27 di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4405 del 17 marzo 2021 «Variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 Art. 1, co. 4) - Il Provvedimento»;

Dato atto che la spesa prevista a carico di Regione Lombardia per l'importo di € 2.280.000,00 trova copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. - Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

per il bilancio 2021 per € 1.156.000,00;

- Capitolo 1.12.104.12935 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 173.400,00;
- Capitolo 1.12.104.12936 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 578.000,00;
- Capitolo 1.12.104.12937 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 404.600,00;

per il bilancio 2022 per € 1.124.000,00;

- Capitolo 1.12.104.12935 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 168.600,00;
- Capitolo 1.12.104.12936 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 562.000,00;
- Capitolo 1.12.104.12937 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 393.400,00;

Considerato che il Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea ha espresso parere favorevole mediante procedura scritta del 25 marzo 2021;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 alla presente deliberazione, espresso in data 12 aprile 2021 con nota di cui al prot. V1.2021.0004286;

Dato atto che la presente deliberazione concorre all'attuazione del Risultato Atteso 24. Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti gli articoli 23 e 37 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 50/2016, e gli articoli 29 e 192 del d.lgs. 50/2016 sui principi in materia di trasparenza per affidamenti diretti nei confronti di società in house;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Richiamati inoltre:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»;
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Formez PA, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo del relativo Allegato tecnico, per la realizzazione del progetto di «Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde», presentato da Formez PA, a valere sul POR FSE di Regione Lombardia 2014-2020;

2. di dare atto che la spesa prevista a carico di Regione Lombardia dalla convenzione di cui al precedente punto 1, per l'importo di € 2.280.000,00, trova copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

per il bilancio 2021 per € 1.156.000,00;

- Capitolo 1.12.104.12935 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 173.400,00;
- Capitolo 1.12.104.12936 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE-

CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 578.000,00;

- Capitolo 1.12.104.12937 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 404.600,00;

per il bilancio 2022 per € 1.124.000,00;

- Capitolo 1.12.104.12935 «POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 168.600,00;
- Capitolo 1.12.104.12936 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE-CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 562.000,00;
- Capitolo 1.12.104.12937 «POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI», per euro 393.400,00;

3. di delegare alla firma della Convenzione il Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione della convenzione, al Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 23 e 37, comma 1, lett.b) del d.lgs. n. 33/2013 e degli artt. 29, comma 1 e 192 comma 3, del d.lgs. 50/2016;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it;);

7. di comunicare il presente provvedimento agli Enti capofila delle Aree Interne lombarde interessate e a Formez PA.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

	ALLEGATO 1)	
	CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
	"RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA NELLE AREE INTERNE LOMBARDE"	
	TRA	
	La REGIONE LOMBARDIA - C.F. 80050050154 - (di seguito denominata "Regione"),	
	con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona di Luca	
	Dainotti, in qualità di Direttore Generale della D.G. Enti Locali, Montagna	
	e Piccoli Comuni, domiciliato per la carica presso la sede regionale in Piazza	
	Città di Lombardia 1 - Milano	
	E	
	il FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per	
	l'ammodernamento delle P.A. , C.F. 80048080636 (di seguito denominato "Formez	
	PA") P.I. 06416011002, con sede in Roma, Viale Marx, 15, 00137 nella persona	
	del Prof. Alberto Bonisoli in qualità di Presidente domiciliato per la carica	
	presso la sede legale di Roma	
	PREMESSO	
	- che la Regione nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale	
	Europeo 2014-2020 - Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" promuove	
	interventi volti al miglioramento delle prestazioni della pubblica	
	amministrazione (obiettivo specifico 11.3), e in particolare con l'azione	
	11.3.3 del POR FSE intende realizzare iniziative di qualificazione ed	
	empowerment delle istituzioni, ivi compreso il personale degli enti locali;	
	- che la Regione con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/2094 del 31	
	luglio 2019 ha approvato la rimodulazione delle schede intervento di ciascuna	
	Area Interna lombarda in materia di "Azioni per lo sviluppo della capacità	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	amministrativa" stabilendone la copertura finanziaria a valere sulle risorse	
	del POR FSE 2014-2020, Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" -	
	obiettivo specifico 11.3 - azione 11.3.3;	
	- che la Giunta Regionale con la medesima Deliberazione ha dato mandato alla	
	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di avviare azioni	
	volte a sostenere l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne	
	della regione Lombardia - Valchiavenna, Alta Valtellina, Appennino Lombardo	
	- Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario - attraverso	
	l'ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali e l'implementazione	
	della capacità istituzionale degli enti territoriali quali erogatori di	
	servizi al territorio.	
	- che la Regione con nota di cui al Prot. VI.2019.0036206 del 02 agosto 2019,	
	ha richiesto a Forze PA l'elaborazione di una proposta progettuale per	
	attività in materia di rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree	
	interne lombarde prevedendo:	
	a) lo studio della struttura, dell'assetto organizzativo, delle dotazioni	
	strumentali materiali, degli strumenti di governo in relazione alle funzioni	
	esercitate dalla PAL e ai bisogni espressi dal territorio;	
	b) l'elaborazione e attuazione di un piano di formazione e tutoring volto a	
	sostenere l'acquisizione di competenze su temi specifici e, in un'ottica di	
	riorganizzazione complessiva, sulla gestione ed organizzazione trasversale	
	degli uffici;	
	c) la definizione di una proposta organica di ottimizzazione gestionale dei	
	servizi e delle funzioni degli enti; d) l'accompagnamento e start up di nuove	

	forme di associazionismo tra enti (rafforzamento, semplificazione,	
	razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa).	
	- che con nota prot. n. 55769 del 31-08-2020 del Dipartimento della Funzione	
	Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri si autorizza Formez PA	
	alla sottoscrizione di una convenzione con Regione Lombardia (DG Enti locali,	
	Montagna e Piccoli Comuni) avente ad oggetto interventi volti	
	all’ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali e	
	l’implementazione della capacità istituzionale degli enti territoriali quali	
	erogatori di servizi al territorio;	
	- che il Formez PA con nota prot. XXXXXXXXXXX del XXXXXXXXXXXXXXX ha trasmesso	
	la proposta progettuale per il Rafforzamento della capacità amministrativa	
	nelle aree interne lombarde con un budget di progetto pari a € 2.280.000,00;	
	- che il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999,	
	n. 285, recante la disciplina di riorganizzazione del “Centro di formazione	
	Studi (Formez PA)”, denominato “Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi	
	e formazione per l’ammodernamento delle PA”:	
	all’art. 1 stabilisce che il Formez PA è un’associazione riconosciuta,	
	con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo,	
	alla vigilanza della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento	
	della Funzione Pubblica (comma 2) e che le amministrazioni dello Stato,	
	le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità	
	montane possono entrare a far parte di detta associazione (comma 3);	
	all’art. 5 stabilisce che per quanto non espressamente disposto dal citato	
	decreto legislativo resta salva l’autonomia statutaria del Formez PA;	
	- che il nuovo statuto del Formez PA:	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	all'art. 3 comma 1 stabilisce che l'Associazione svolge attività di	
	supporto all'implementazione delle riforme e alla diffusione	
	dell'innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati;	
	supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento e di sviluppo	
	professionale del personale e di formazione;	
	all'art. 3 commi 2 e 3 prevede che La Presidenza del Consiglio dei Ministri	
	e gli Associati possono avvalersi di Formez per lo svolgimento dei compiti	
	indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo n. 6/2010 e nello	
	Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da	
	specifiche disposizioni legislative e che le attività affidate	
	direttamente a Formez ai sensi del comma 2 sono considerate attività	
	istituzionali;	
	all'art. 3 comma 4 stabilisce che il Formez può altresì effettuare ogni	
	attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a	
	livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi.	
	RICHIAMATO CHE	
	- l'Assemblea dei Soci di Formez PA ha ratificato in data 30 maggio 2006	
	l'ingresso in qualità di socio di Regione Lombardia;	
	- Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne	
	detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri associati pubblici;	
	- Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio e, più, in	
	generale, delle amministrazioni socie, all'art. 5, ha escluso espressamente	
	dall'ambito di applicazione del codice gli affidamenti "in house";	
	- l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici ha istituito presso l'A.N.A.C.,	
	l'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che	

	operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in	
	house ai sensi dell'art. 5 del decreto;	
	- l'A.N.A.C., con delibera n. 1042 del 14/11/2018, come integrata da	
	successive delibere, ha deliberato l'iscrizione al citato Elenco della	
	Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate ivi	
	indicate, in quanto enti che detengono il controllo analogo congiunto in	
	relazione agli affidamenti in regime di in house providing a FORMEZ PA;	
	- il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano	
	all'Assemblea degli Associati;	
	- il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive	
	emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli	
	Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, tra le altre:	
	• approva il Piano Triennale delle attività e le relazioni annuali sullo	
	stato di attuazione, deliberato dal Consiglio di amministrazione;	
	• adotta il Regolamento di organizzazione, contabilità ed	
	amministrazione;	
	• approva il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;	
	- in particolare, il Piano Triennale delle attività e i relativi aggiornamenti	
	annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della	
	propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati	
	alle condizioni da questi ultimi determinate;	
	- il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei	
	propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, attività	
	rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel D.lgs. n. 6/2010 e nello	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura	
	mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte;	
	- le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli	
	stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai	
	contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse	
	economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi	
	possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali	
	attività;	
	- in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica	
	del Formez PA in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;	
	- è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti,	
	delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento,	
	nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per	
	detto affidamento - facente capo la Direzione Generale Enti locali, Montagna	
	e piccoli Comuni - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere	
	delle attività oggetto della presente convenzione;	
	- il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali	
	precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è,	
	pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie,	
	alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante	
	rapporto con il Settore di riferimento tecnico;	
	- il progetto trasmesso da Formez PA con nota prot. VI.2020.0043598 del 26	
	novembre 2020 risulta coerente con le finalità di potenziamento della capacità	
	istituzionale ed amministrativa delle PP.AA segnatamente all'Azione 11.3.3	
	dell'Asse IV del POR FSE Lombardia e risulta congruo avuto riguardo	

	all’oggetto e al valore della prestazione, come da verbale del 22 dicembre	
	2020, ai sensi dell’art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;	
	CONSIDERATO altresì che	
	- le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con le	
	attività indicate nel citato art. 2 del D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e nello	
	statuto di Formez PA;	
	- il ricorso al Formez PA, in possesso dei necessari requisiti di	
	professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture per poter realizzare	
	le attività progettuali richieste, consente di garantire un’elevata qualità	
	delle attività da realizzare, di ottenere una maggiore efficacia nei confronti	
	dei destinatari e di ridurre i tempi procedurali per l’affidamento e il	
	conseguente avvio delle attività.	
	TUTTO CIÒ PREMESSO,	
	LA REGIONE E IL FORMEZ PA	
	CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE	
	ART. 1 - Premessa	
	La Premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Atto.	
	Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione,	
	sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del	
	rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione associata, così come	
	specificato in tutti i punti della premessa.	
	ART. 2 - Oggetto	
	La Regione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività	
	elencate nel progetto esecutivo (Allegato A) intitolato “Rafforzamento della	
	capacità amministrativa nelle aree interne lombarde”. Qualsiasi modifica	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto	
	esecutivo, dovrà essere autorizzata. La Regione si riserva la facoltà di non	
	riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.	
	ART. 3 - Durata	
	La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa	
	fino al 30 settembre 2022.	
	Il FORMEZ PA si impegna a realizzare il progetto secondo la tempistica	
	prevista nel Progetto esecutivo (allegato A). Eventuali proroghe potranno	
	essere concesse previa formale autorizzazione da parte della Regione, sulla	
	base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della data di	
	conclusione delle attività.	
	ART. 4 - Piani Operativi	
	Formez PA redigerà i Piani Operativi per ciascuna Area Interna lombarda	
	sviluppando i temi e le modalità indicate nell'allegato A.	
	I Piani Operativi dovranno essere trasmessi alla Regione Lombardia per una	
	verifica di coerenza entro 6 mesi dalla stipula della presente Convenzione.	
	ART. 5 - Modalità di attuazione	
	La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA,	
	che è tenuto a operare seguendo tutte le indicazioni fornite nella stessa e	
	dettagliate nella scheda progetto che costituisce l'Allegato A, e che manterrà	
	costanti rapporti con la Regione - Direzione Generale Enti locali, Montagna	
	e piccoli Comuni. È competenza della Regione l'individuazione degli indirizzi	
	strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo	
	delle attività.	

	La Regione nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste,	
	il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei	
	territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province Autonome	
	della Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni, che	
	procederà, altresì, a ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle	
	attività oggetto della presente convenzione.	
	Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 10 gg. dalla firma della	
	presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere	
	sollecitamente comunicata alla Regione.	
	Art. 6 - Gruppo di lavoro	
	Formez PA organizza il gruppo di lavoro tenendo conto delle caratteristiche	
	professionali necessarie per lo svolgimento delle attività. Per la selezione	
	dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA,	
	quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza, parità, pubblicità e	
	imparzialità di trattamento sulla base della normativa vigente.	
	Art. 7 - Finanziamento e Rendicontazione	
	La Regione Lombardia erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti	
	per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dallo	
	stesso, un finanziamento fino ad un massimo di € 2.280.000,00	
	(duemilioniduecentottantamila/00), fuori campo applicazione IVA ai sensi	
	degli artt. 3 e 4 del DPR n.633/1972, a valere sull'Asse IV "Capacità	
	istituzionale e amministrativa" del POR FSE 2014-2020, così come articolato	
	nei piani finanziari contenuti nel progetto allegato alla presente	
	convenzione.	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	La rendicontazione, sulla base della quale saranno riconosciute le spese,	
	deve avvenire a costi reali, in coerenza con le disposizioni fornite da parte	
	della Regione Lombardia. La rendicontazione delle spese generali da parte	
	di Foromez PA avviene applicando un tasso forfettario ai costi diretti	
	ammissibili per il personale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68	
	comma 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per il progetto di cui	
	all'Allegato A i costi generali e le spese generali non potranno in ogni caso	
	superare il 12% del valore dei costi diretti ammissibili per il personale.	
	Si intendono per:	
	a. Spese generali quei costi che non sono o non possono essere collegati	
	direttamente a un'attività specifica dell'ente. Tali costi	
	comprendono di norma le spese amministrative di cui alla circolare	
	del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.40 del 7 dicembre	
	2010, recante "Costi ammissibili per gli enti <i>in house</i> ";	
	b. costi del personale quei costi chiaramente identificabili derivanti	
	da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore per il personale	
	interno o da contratti di prestazione di servizi per il personale	
	esterno, così come previsto dalla Guida alle opzioni semplificate in	
	materia di costi della Commissione EGESIF 14-0017, punto 2.2.2.	
	L'importo pari a € 2.280.000,00 (duemilioniduecentottantamila/00) sarà	
	erogato nel modo seguente:	
	1. anticipo pari al 20% dell'ammontare complessivo contrattuale dopo la	
	sottoscrizione della presente Convenzione, previa presentazione della	
	seguente documentazione:	
	a. formale comunicazione avvio delle attività;	

	b. formale richiesta di erogazione del pagamento;	
	c. comunicazione conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul	
	quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i	
	pagamenti relativi ai costi del progetto;	
	d. nota di debito;	
	2. pagamenti intermedi semestrali saranno disposti, al netto dell'anticipo	
	erogato, previa presentazione della seguente documentazione, firmata	
	digitalmente dal dirigente dell'Amministrazione Finanza e Controllo:	
	a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;	
	b. relazione tecnica periodica che dia conto dello stato di avanzamento delle	
	attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto	
	esecutivo e con l'indicazione delle risorse umane utilizzate e la descrizione	
	degli output prodotti;	
	c. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la	
	realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica al	
	punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;	
	d. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al	
	punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel	
	progetto esecutivo.	
	Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e di pagamento	
	intermedio, non potrà superare il 90% del costo complessivo.	
	3. Saldo, previa presentazione della seguente documentazione, firmata	
	digitalmente:	
	a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;	
	b. formale richiesta di erogazione del saldo;	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base	
	delle attività previste nel progetto esecutivo;	
	d. dichiarazione relativa alle spese effettivamente sostenute per la	
	realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di	
	cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;	
	e. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto	
	precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel	
	progetto esecutivo.	
	Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal	
	Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte	
	della Regione.	
	La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione	
	citata entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività.	
	Per eventuali storni finanziari tra le macrovoci del budget totale del	
	progetto esecutivo approvato, superiori al 10%, dovrà essere richiesta alla	
	Regione formale autorizzazione, fermo restando l'applicazione del tasso	
	forfettario ai costi diretti ammissibili per il personale, nel rispetto di	
	quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013	
	e entro il limite definito dal budget indicato nel progetto allegato alla	
	presente convenzione. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la	
	rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo,	
	fatte salve le eventuali variazioni finanziarie autorizzate, la Regione non	
	riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.	

	Il budget assegnato a ciascuna Area interna lombarda non potrà in ogni caso	
	essere rimodulato, in aumento o in diminuzione, e destinato ad altre Aree	
	interne di cui alle attività della presente convenzione.	
	ART. 8 - Elaborati e prodotti	
	Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa	
	indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato	
	dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a	
	seguito di approvazione da parte della Regione stessa.	
	ART. 9 - Pubblicizzazione del contributo	
	Le parti, per tutti i materiali e i prodotti di cui all'articolo 8, devono	
	attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e	
	pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013- ALLEGATO XII - punto 2.2.	
	"Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n.	
	821/2014 della Commissione, nonché alle ulteriori indicazioni per la	
	pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-	
	2020, disponibili sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it .	
	ART. 10 - Assicurazioni contro gli infortuni	
	Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle	
	attività realizzate in applicazione della presente convenzione, a esclusione	
	dei dipendenti della Regione Lombardia, contro gli infortuni sul lavoro	
	secondo le norme vigenti.	
	ART. 11 - Revoca del finanziamento	
	La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al	
	progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	e le modalità di attuazione previsti dalla presente convenzione e dal progetto	
	allegato.	
	In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese	
	eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività	
	già svolte e completate alla data di comunicazione della revoca.	
	ART. 12 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria	
	In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato	
	all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di	
	servizi e forniture.	
	ART. 13 - Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali	
	della Giunta Regionale	
	1. Il Formez PA si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da	
	quelli inerenti la presente Convenzione, anche successivamente alla	
	cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza	
	e come tali definite dalla Giunta.	
	2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire	
	che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della	
	presente convenzione quadro o dei singoli incarichi verranno trattati	
	esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto	
	dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.	
	3. Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è	
	Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente.	
	Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di	
	titolare del trattamento individua Formez PA, nella persona del suo legale	
	rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del	

	Titolare in quanto ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per	
	mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il	
	trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli	
	interessati.	
	4. Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, l'ente, in qualità di Responsabile	
	del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo	
	previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte delle Giunta	
	Regionale (come da contenuto dell'All. A.1 della DGR n. X/812).	
	L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra	
	dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di	
	consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione alla	
	nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione	
	formale della comunicazione dell'ente, decorso il quale l'ente potrà procedere	
	all'effettuazione delle designazioni normativamente previste nei confronti	
	dei Responsabili individuati.	
	5. Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto	
	giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare, (Allegati A.1,	
	A.1.1, A.1.2) approvato con delibera della Giunta regionale n. X/812 sono	
	disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità del	
	trattamento, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi	
	e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da	
	quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.	
	6. Qualora l'Ente ai sensi del sopracitato comma, ricorra ad un altro	
	responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di	
	trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile	

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

	del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico	
	a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in	
	materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale	
	previsto dal precedente comma, prevedendo in particolare garanzie sufficienti	
	per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che	
	il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.	
	ART. 14 - Foro competente	
	Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della	
	presente convenzione, verrà in prima istanza definita in via amichevole. Se	
	necessario si ricorrerà al Foro di Milano.	
	ART. 15 - Rinvio	
	Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio	
	alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti	
	in materia.	
	PER LA REGIONE LOMBARDIA	PER IL FORUM PA
		CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA
		STUDI E FORMAZIONE PER
		L'AMMODERNAMENTO DELLE PA
	Il presente atto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24,	
	commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale - Decreto legislativo 7	
	marzo 2005, n. 82 e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi	
	degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.	



Allegato Tecnico - ALLEGATO A

Progetto esecutivo

**“RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
NELLE AREE INTERNE LOMBARDE”**

1. ANAGRAFICA E SINTESI DEL PROGETTO

Titolo del progetto	Rafforzamento della capacità amministrativa nelle aree interne lombarde			
Piano strategico (Formez PA)				
Committente	Regione Lombardia – Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni			
Programma di riferimento (p. es. PON, POR, PAR, etc.	POR FSE 2014-2020 Asse IV Capacità Istituzionale Amministrativa			
Area geografica di riferimento	Regione Lombardia – Aree Interne Valchiavenna, Alta Valtellina, Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario			
Importo commessa	€ 2.280.000,00			
Data inizio	Data	Dicembre 2020 (sarà inserita la data del giorno della firma)	Data fine	30 Settembre 2022
Finalità e obiettivo generale del progetto	Rafforzare la capacità amministrativa nelle aree interne lombarde promuovendo la crescita delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici locali (comuni e comunità montane) e sostenendo il miglioramento amministrativo, attraverso l’ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali, e l’implementazione della capacità istituzionale degli enti territoriali quali erogatori di servizi al territorio, anche attraverso azioni di formazione e affiancamento.			
Obiettivi specifici del progetto	- Analizzare la Pubblica Amministrazione Locale (PAL) nelle aree interne lombarde, Individuando i punti di forza e i fattori di criticità che possono incidere sulla capacità amministrativa nelle 4 aree. - Accompagnare e supportare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, anche attraverso lo stimolo alla standardizzazione delle procedure e l’adozione di forme di gestione associata delle funzioni.			



Articolazione delle attività	1. Linea di attività PIANIFICAZIONE STRATEGICA E AZIONI DI EMPOWERMENT - Azione A: ANALISI DEL FABBISOGNO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA - Azione B: AZIONI DI EMPOWERMENT
Risultati attesi	Attraverso la proposta si intende sostenere il disegno e l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne laddove prevede il potenziamento dell'associazionismo. I risultati attesi sono quindi riassumibili in: • Individuazione del fabbisogno dei Comuni delle 4 aree interne in termini organizzativo-funzionali e di implementazione delle competenze; • Rafforzamento delle competenze degli amministratori e della professionalità dei dipendenti pubblici anche in un'ottica di crescita manageriale; • Miglioramento del livello e della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione locale; • Miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi al territorio in termini di semplificazione/standardizzazione e ottimizzazione della governance multi livello sovra-comunale; • Miglioramento del livello di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni locali; • Superamento della frammentazione amministrativa e incremento della capacità di programmazione a livello locale. L'attivazione della proposta di formazione inoltre potrebbe risultare estendibile e replicabile anche al di fuori di Regione Lombardia su altri contesti interessati a livello nazionale dalla SNAI, andando quindi ad animare un modello a rete, che sia a sostegno delle aree impegnate nel processo di attuazione della strategia.
Destinatari del progetto	Amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne lombarde: 1. Valchiavenna composta dai Comuni di: Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna; 2. Alta Valtellina composta dai Comuni di: Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva; 3. Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese composta dai Comuni di: Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Colli Verdi, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Varzi, Zavattarello; 4. Alto Lago di Como e Valli del Lario composta dai Comuni di: Crema, Domaso, Dongio, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola



	Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Vendrognò. Sono altresì beneficiari gli amministratori ed i dipendenti delle Comunità Montane incidenti sui territori sopra individuati.
Principali prodotti	1. Piani operativi di lavoro per ciascuna area interna inerenti azioni di formazione, consulenze e affiancamento su temi di rilevanza per la PA locale e concernenti attività di riorganizzazione complessiva; 2. proposta e sperimentazione di soluzioni di miglioramento della governance organizzativa, delle procedure amministrative e di gestione dei servizi; 3. attività di formazione a amministratori e dipendenti della PAL tramite lezioni frontali, affiancamento e laboratori territoriali.



2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO

Obiettivo Generale	Precondizioni e criticità
Rafforzare la capacità amministrativa nelle aree interne lombarde promuovendo la crescita delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici locali (comuni e comunità montane) e sostenendo il miglioramento amministrativo, attraverso l'ottimizzazione dei processi organizzativi e funzionali, e l'implementazione della capacità istituzionale degli enti territoriali quali erogatori di servizi al territorio, anche attraverso azioni di formazione e affiancamento.	Regione Lombardia ha individuato 4 Aree Interne caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali ai cittadini. L'obiettivo è quello di rivitalizzare questi territori puntando ad un'economia di valorizzazione locale che accresca l'attrattività e freni il progressivo processo di spopolamento. L'attuazione della Strategia nel suo complesso prevede un approccio integrato che intercetta nell'efficacia e nell'efficienza organizzativa e gestionale dei servizi, anche in forma associata, la condizione principale per la crescita dei territori. E' dunque necessario che i Comuni coinvolti avvertano e condividano il principio secondo il quale, per produrre sviluppo, è fondamentale procedere all'implementazione delle capacità istituzionali di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione associata di funzioni e servizi. Tale operazione permette la creazione di valore aggiunto sia in termini di efficacia che di efficienza amministrativa. I principali fattori di criticità possono essere rintracciati nella eterogeneità delle aspettative di ciascun territorio, nell'alto numero di soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi oltre che nell'eventuale instabilità politica che potrebbe determinare cambi a livello di interlocuzione istituzionale e/o tecnica.



Linea PIANIFICAZIONE STRATEGICA E AZIONI DI EMPOWERMENT				
Obiettivi Specifici	Linea di azione	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Indicatori di output
Analizzare la PAL nelle aree interne lombarde, individuando i punti di forza e i fattori di criticità che possono incidere sulla capacità amministrativa nelle 4 aree.	AZIONE A: ANALISI DEL FABBISOGNO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA	1. Individuazione del fabbisogno dei Comuni delle 4 aree interne in termini organizzativo- funzionali e di implementazione delle competenze.	- Customer satisfaction degli enti destinatari.	- Nr. Piani operativi di lavoro.
Accompagnare e supportare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, anche attraverso lo stimolo alla standardizzazione delle procedure e l'adozione di forme di gestione associata delle funzioni	AZIONE B: AZIONI DI EMPOWERMENT	2. Rafforzamento delle competenze degli amministratori e della professionalità dei dipendenti pubblici anche in un'ottica di crescita manageriale. 3. Miglioramento del livello e della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione locale 4. Miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi al territorio in termini di semplificazione/standardizzazione e ottimizzazione della governance multi livello sovracomunale. 5. Miglioramento del livello di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni locali. 6. Superamento della frammentazione amministrativa e incremento della capacità di programmazione a livello locale.	- Nr. soluzioni di governance organizzative, amministrative, procedurali e gestionali adottate dagli Enti /Nr. totale delle proposte presentate. - Pubbliche Amministrazioni beneficiarie che al termine dell'intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa (Indicatore d2.3 POR FSE 2014-2020).	- Nr. Proposte di soluzioni di governance organizzative, amministrative, procedurali e gestionali (ottimizzazione gestionale di servizi e funzioni; standardizzazione di processi e procedure; modelli di governance in forma associata). - Nr. Laboratori territoriali. - Nr. Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa (Indicatore CO 22 POR FSE 2014-2020).



3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica nazionale con una forte caratterizzazione di coinvolgimento locale che opera per promuovere la tutela, la ricchezza e la diversità del nostro Paese migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e le loro opportunità economiche lì dove sono più deboli, e nello stesso tempo si pone l'obiettivo di combattere l'emorragia demografica in una porzione del territorio nazionale come quello lombardo.

La Strategia Nazionale agisce, quindi, per stimolare la capacità delle persone e delle comunità di immaginare e realizzare nuove economie, nuove opportunità di lavoro e di ricchezza, attraverso la realizzazione di servizi di cittadinanza, riduzione delle disuguaglianze e l'adozione di soluzioni rispettose della sostenibilità ambientale.

Al fine di consolidare il processo di attuazione della Strategia è fondamentale passare per il processo di rafforzamento di queste Aree in direzione di coalizioni inter-comunali permanenti, autonome, e con maggiori capacità amministrative e di gestione, sia dei progetti della Strategia, ma anche di altri servizi e funzioni.

I Comuni non sempre dispongono di un adeguato numero di dipendenti a tempo indeterminato e quello che hanno non sempre è qualificato a cogliere le nuove sfide. La "Relazione annuale sulla strategia nazionale per le aree interne" del 31 dicembre 2018¹ osserva i ritardi che stanno caratterizzando l'attuazione della Strategia imputandoli sia alla complessità del processo messo in atto (per numero degli attori coinvolti, per i diversi livelli istituzionali e per la difficoltà degli attori di trasformare le idee in progetti) sia alla disabitudine dei territori ad essere protagonisti attivi di processi di sviluppo.

È, dunque, necessario avviare un percorso di mutamento culturale con azioni di accompagnamento che favoriscano il rafforzamento delle competenze degli attori istituzionali nella direzione del miglioramento delle capacità amministrative a livello locale, della semplificazione delle procedure, del rafforzamento dei processi di associazionismo per la gestione comune di funzioni e servizi ai cittadini.

In tale contesto la Regione Lombardia ha individuato 4 Aree Interne - caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza – al fine di favorire una loro rivitalizzazione, aumentarne l'attrattività e fermare il processo di progressivo spopolamento, e ha inserito tra gli obiettivi dell'Asse IV - Capacità amministrativa – del POR FSE 2014-2020 anche quello di concorrere all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

In questo quadro si colloca il presente progetto con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa nelle aree interne lombarde promuovendo la crescita delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici locali (comuni e comunità montane) e sostenendo il miglioramento amministrativo, attraverso l'ottimizzazione dei processi.

¹ La Relazione è stata presentata al CIPE dal Ministro per il Sud il 31 dicembre 2018

([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Presentazione/R e_lazione_CIPE_ARINT_311218.pdf](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Presentazione/R_e_lazione_CIPE_ARINT_311218.pdf))



16.10.2020

3.2 Risultati attesi e output

I risultati attesi sono:

- Individuazione del fabbisogno dei Comuni delle 4 aree interne in termini organizzativo-funzionali e di implementazione delle competenze.
- Rafforzamento delle competenze degli amministratori e della professionalità dei dipendenti pubblici anche in un'ottica di crescita manageriale.
- Miglioramento del livello e della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione locale.
- Miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi al territorio in termini di semplificazione/standardizzazione e ottimizzazione della governance multi livello sovra-comunale.
- Miglioramento del livello di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni locali.
- Superamento della frammentazione amministrativa e incremento della capacità di programmazione a livello locale.

Gli output previsti sono:

1. Piani operativi di lavoro per ciascuna area interna inerenti azioni di formazione, empowerment e affiancamento per la PA locale:
 - Piano operativo della Valchiavenna.
 - Piano operativo dell'Alta Valtellina.
 - Piano operativo dell'Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese.
 - Piano operativo dell'Alto Lago di Como e delle Valli del Lario.
2. Proposta e sperimentazione di soluzioni di miglioramento della governance organizzativa, delle procedure amministrative e di gestione dei servizi.
3. Attività di formazione ad amministratori e dipendenti della PAL tramite lezioni frontali, affiancamento e laboratori territoriali.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 REALIZZAZIONE

Nella fase di realizzazione, il progetto si articola in una **Linea di attività "PIANIFICAZIONE STRATEGICA E AZIONI DI EMPOWERMENT"** che è articolata in 2 tipologie di azioni:

- **AZIONE A: ANALISI DEL FABBISOGNO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA**
- **AZIONE B: AZIONI DI EMPOWERMENT**

Tale suddivisione risponde ad esigenze di tipo programmatico/temporale, ma come si vedrà, tutte le azioni proposte sono fortemente interconnesse tra loro: l'analisi dei fabbisogni di ciascuna realtà amministrativa, l'elaborazione di soluzioni tecniche che rispondano al fabbisogno espresso, il confronto delle stesse con i



16.10.2020

destinatari delle azioni, l'accompagnamento degli attori all'adozione delle soluzioni proposte e l'attività di trasferimento della conoscenza costituiscono tutte tappe di un percorso unitario e integrato.

AZIONE A: ANALISI DEL FABBISOGNO E PIANIFICAZIONE STRATEGICA	
OBIETTIVO SPECIFICO	Analizzare la PAL nelle aree interne lombarde, Individuando i punti di forza e i fattori di criticità che possono incidere sulla capacità amministrativa nelle 4 aree.
DESCRIZIONE	L'Azione A <i>"Analisi del fabbisogno e pianificazione strategica"</i> è diretta (a) all'individuazione di tutti i fattori di criticità e i punti di debolezza del modello organizzativo della PAL (Comuni e Comunità Montane) e (b) allo sviluppo di piani operativi strategici nell'ambito dei quali saranno programmate le azioni di implementazione della capacità istituzionale da realizzare a favore dei soggetti del territorio coinvolti nell'attuazione della strategia. Per ciascuna area, si procederà con lo studio della struttura, dell'assetto organizzativo, delle dotazioni strumentali materiali, degli strumenti di governo in relazione alle funzioni esercitate dalla PAL e ai bisogni espressi dal territorio. Contestualmente, si provvederà all'elaborazione preliminare di un piano di formazione e tutoring volto a sostenere l'acquisizione di competenze su temi specifici e, in un'ottica di riorganizzazione complessiva, sulla gestione ed organizzazione trasversale degli uffici. Di fondamentale rilevanza sarà la promozione della crescita professionale del target di intervento. I Piani operativi saranno articolati in obiettivi, azioni, modalità di attuazione e tempistica delle attività previste, sia per le attività di



16.10.2020

	formazione/empowerment, sia per i percorsi di riorganizzazione, e si giungerà alla loro definizione attraverso un processo partecipato che vedrà coinvolti tutti i destinatari delle azioni. Al fine di garantire un’attuazione sempre funzionale al reale fabbisogno del territorio, i Piani potranno essere modificati e/o integrati anche in corso di attuazione e sanciranno impegni reciproci tra tutte le parti coinvolte nella loro redazione e attuazione.
DESTINATARI	Amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne lombarde (Valchiavenna; Alta Valtellina; Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese; Alto Lago di Como e Valli del Lario).
RISULTATI	Individuazione del fabbisogno dei Comuni delle 4 Aree interne in termini organizzativo-funzionali, di implementazione delle competenze, di riassetto organizzativo.
PRODOTTI	1. Piano operativo della Valchiavenna. 2. Piano operativo dell’Alta Valtellina . 3. Piano operativo dell’Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese. 4. Piano operativo dell’Alto Lago di Como e delle Valli del Lario.
AZIONE B: AZIONI DI EMPOWERMENT	
OBIETTIVO SPECIFICO	Accompagnare e supportare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, anche attraverso lo stimolo alla standardizzazione delle procedure e l’adozione di forme di gestione associata delle funzioni.

Formez^{PA}

16.10.2020

DESCRIZIONE	Nell'ambito dell'Azione B <i>"Azioni di empowerment"</i> si darà attuazione alle azioni di implementazione della capacità istituzionale previste nei Piani operativi definiti per ciascuna singola area interna. In particolare: 1. Ottimizzazione gestionale dei servizi e delle funzioni Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi e delle funzioni, sarà approfondita l'analisi organizzativa di ciascun piano operativo che, a partire dai principali fattori strutturali, terrà conto del contesto, delle funzioni, delle dotazioni materiali, degli strumenti di governance per la programmazione, progettazione e gestione dei servizi, delle competenze e degli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini. L'analisi organizzativa porterà alla definizione di una proposta organica di ottimizzazione gestionale dei servizi e delle funzioni in termini di sviluppo organizzativo e procedurale. 2. Standardizzazione di procedure e strumenti ed elaborazione di misure di razionalizzazione e semplificazione di processi e procedure operative. La standardizzazione di processi e procedure è di fondamentale importanza in quanto permette di migliorare significativamente la performance delle amministrazioni pubbliche in termini di snellimento burocratico, risparmio di costi e grado di soddisfazione degli utenti finali. Saranno pertanto sviluppate proposte di semplificazione amministrativa e sburocratizzazione volte a migliorare la qualità della regolazione e le relazioni tra amministrazioni, cittadini e imprese. 3. Affiancamento allo start up di nuove forme di associazionismo tra gli enti interessati al processo di superamento dell'autonomia gestionale
-------------	---



16.10.2020

finalizzato alla semplificazione e alla riorganizzazione amministrativa.

Con questa azione si intende fornire un supporto comune a tutti gli Enti locali nella delicata fase dell'attuazione di un percorso complesso e innovativo che necessita di omogeneizzazione e uniformità procedimentale, attraverso l'esplicitazione dei rispettivi ruoli e la prefigurazione delle relative competenze. Per non trascurare gli effetti che la costruzione di tali modelli potrebbe avere sul tema della governance - istituendo nuovi livelli di gestione e nuove modalità di regolazione ad un livello territoriale inter-comunale e sovra-comunale - l'azione sarà condotta sempre nel rispetto del fondamentale principio di "sviluppo dal basso" che promuove e rafforza la coesione socio-istituzionale.

4. Accompagnamento e aggiornamento del personale impegnato nelle attività di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi.

L'erogazione dell'attività formativa e di tutoring, di informazione e aggiornamento, volta a rafforzare le competenze di funzionari e amministratori, sarà programmata ed erogata garantendo percorsi ad hoc che potranno combinare a livello metodologico:

- Approfondimenti legislativi e tecnici mirati su temi specifici;
- Presentazioni concettuali brevi, sui temi legati all'attivazione delle diverse forme di capitali territoriali delle comunità: istituzionale, cognitivo e socio-culturale, ecosistemico, di dotazioni infrastrutturali (es. le opportunità legate alla Banda Ultra-Larga; pagamenti per servizi di gestione degli ecosistemi montani, ecc.);
- testimonianze da altri territori rilevanti per il tema trattato;
- casi di studio proposti dagli stessi partecipanti (come requisito di partecipazione e risorsa centrale per il percorso formativo);
- visite ad esperienze / buone pratiche o "risorse" specifiche (es. centri di ricerca dedicati alle risorse della montagna, progetti di successo, ecc.);
- attività di laboratorio centrate sulla de-costruzione/ri-costruzione dei casi di studio dei partecipanti, per identificarne puntualmente condizioni, risorse, processi, realizzazioni e risultati;
- affiancamento on the job.



16.10.2020

	Al fine di agevolare la partecipazione è possibile prevedere fin d'ora la possibilità di alternare: • attività di capacity building a carattere residenziale per facilitare una full immersion dei partecipanti, così da aiutarli a sviluppare/migliorare/sistematizzare le capacità di comprendere fattori e processi di cambiamento territoriale, mediante un linguaggio comune di lettura di esperienze e pratiche, vissute e/o osservate; • giornate tematiche dedicate ai temi portanti della SNAI e realizzate in forma di laboratorio a discussione facilitata (es. focus group, metaplan), per produrre conclusioni operative; • momenti di formazione a distanza e online (formazione FAD), con moduli attivabili anche on demand per approfondimenti su argomenti tecnici e specialistici. A titolo esemplificativo, e in accordo con gli ambiti di intervento della SNAI e della Strategia d'area approvata, i temi di approfondimento proposti potranno riguardare: • esercizio associato delle funzioni comunali (es. aspetti legislativi, aspetti organizzativi, opportunità); • visione dello sviluppo sostenibile e governo del territorio (es. temi del rischio idrogeologico, pianificazione e cura del paesaggio, gestione delle foreste e difesa del suolo, servizi ecosistemici, energia, ...); • programmazione delle risorse e pianificazione strategica per l'attrattività dei luoghi (es. best practices per la valorizzazione dei territori, risorse pubbliche e nuovi fondi privati, valutazione delle politiche, rigenerare spazi, servizi e comunità, ...); • governance multilivello e reti di partenariato (es. interazione area urbana – montagna, partnership pubblico – private, programmazione di area vasta, ...).
DESTINATARI	Amministratori e dipendenti dei Comuni, delle Comunità Montane e delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne lombarde (Valchiavenna; Alta Valtellina; Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese; Alto Lago di Como e Valli del Lario).
RISULTATI	1. Rafforzamento delle competenze degli amministratori e della professionalità dei dipendenti pubblici anche in un'ottica di crescita manageriale; 2. miglioramento del livello e della qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione locale; 3. miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi al territorio in termini di semplificazione/standardizzazione e ottimizzazione della



16.10.2020

	governance multi livello sovra-comunale; 4. miglioramento del livello di cooperazione tra le pubbliche amministrazioni locali; 5. superamento della frammentazione amministrativa e incremento della capacità di programmazione a livello locale.			
PRODOTTI	1. Proposta e sperimentazione di soluzioni di miglioramento della governance organizzativa, delle procedure amministrative e di gestione dei servizi; 2. attività di formazione ad amministratori e dipendenti della PAL tramite lezioni frontali, affiancamento e laboratori territoriali.			
TEMPI	Da	Dicembre 2020 (sarà inserita la data del giorno della firma)	al	30 settembre 2022
REALIZZAZIONE: NR. GG UOMO		SENIOR 2.296	JUNIOR 3.088	TOTALEGG 5.384
PERSONALE		Euro: 1.597.840		
SPESE VIAGGIO		Euro: 66.342		
BENI E SERVIZI		EURO: 164.000		

4.2 DIREZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E AMMINISTRAZIONE.

OBIETTIVO SPECIFICO	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano, attraverso la guida del team di progetto e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e sempre in raccordo con i committenti.
DESCRIZIONE	Le attività di questo ambito sono relative alla responsabilità del coordinamento di progetto, in costante raccordo con la Regione Lombardia, con cui saranno condivise, fin dalla fase iniziale e durante la fase di realizzazione, tutte le scelte strategiche e attuative che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto nonché le attività di guida e di supporto al team tecnico ed amministrativo di progetto affinché operi in sintonia e porti a conseguimento i compiti assegnati. Le attività coordinamento dei diversi ambiti e delle azioni e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con la Regione Lombardia, un responsabile di progetto che garantisce l'integrazione tra le diverse linee di attività e curerà il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA. Lo staff sarà composto oltre che dal responsabile di progetto anche dal: - responsabile amministrativo del progetto;



16.10.2020

	- personale addetto alla preparazione e alla stesura dei contratti; - personale addetto a funzioni amministrativo – contabili; - personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione; - personale di segreteria organizzativa e di progetto. Le informazioni sull’attuazione saranno raccolte dalla direzione del progetto attraverso schede di monitoraggio per seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché del supporto informatico per monitorare complessivamente l’attività di Formez PA. Il monitoraggio, redatto secondo un piano di rilevazione periodica delle attività e dei prodotti realizzati, condiviso con Regione Lombardia, prevede: • l’analisi dei risultati sviluppati nel corso del progetto ai fini della quantificazione degli indicatori previsti; • l’analisi degli output realizzati in termini di coerenza con quanto programmato e in termini di effetti attesi e inattesi (valutazione di processo e di realizzazione , valutazione di risultato). A conclusione del progetto la relazione tecnica conterrà anche riflessioni sintetiche sull’andamento del progetto realizzato in itinere e sugli effetti che gli interventi hanno avuto sull’amministrazione destinataria.			
DESTINATARI	Regione Lombardia – Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni.			
PRODOTTI	• Relazioni periodiche sull’andamento del progetto • Relazione tecnica finale.			
RISULTATI	Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. Aver conseguito gli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.			
TEMPI	Da	Dicembre 2020 (sarà inserita la data del giorno della firma)	al	30 settembre 2022
REALIZZAZIONE: NR. GG UOMO		SENIOR 724	JUNIOR 0	TOTALEGG 724
PERSONALE		Euro: 209.236		
SPESE VIAGGIO		Euro: 25.764		
SPESE GENERALI		Euro: 216.818		


5. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO

	Sn/Jn	Aree di competenza	Attività	Interno/ esterno	N. gg stimate	Costo medio giornaliero
	Sn	Esperti di programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione, che abbia maturato esperienza nell'ambito di attività di affiancamento alle pubbliche amministrazioni.	Attività di coordinamento scientifico delle attività del progetto e attività di trasferimento delle competenze. Attività di analisi, avvio, attuazione e monitoraggio degli interventi progettuali afferenti la strategia delle aree interne e attività di trasferimento delle competenze.	esterni	1.666	396
	Jn	Esperti di programmazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione, che abbiano maturato esperienza nell'ambito di attività di affiancamento alle pubbliche amministrazioni.	Attività di analisi, avvio, attuazione e monitoraggio degli interventi progettuali afferenti la strategia delle aree interne.	esterni	3.088	223
	Sn	Esperti di analisi organizzativa e ottimizzazione gestionale delle funzioni pubbliche.	Attività di analisi organizzativa per l'ottimizzazione gestionale dei servizi e delle funzioni e attività di trasferimento delle competenze.	esterni	168	396
	Sn	Esperti giuridico amministrativi.	Attività di implementazione e verifica delle procedure, degli atti e degli strumenti amministrativi in tema di semplificazione di processi e procedure e attività di trasferimento delle competenze.	esterni	168	396

Formez^{PA}

Versione 01/10/2020 - DEF

	Sn	Esperti in materia di Aiuti di Stato.	Attività di verifica della normativa in tema di aiuti di Stato nell'ambito dell'attuazione degli interventi programmati e attività di trasferimento delle competenze.	esterni	147	396
	Sn	Esperti in processi di informatizzazione della PA.	Attività di sviluppo e implementazione di piattaforme informatiche e attività di trasferimento delle competenze.	esterni	147	396
	Sn	Esperti coordinamento.	Dirigente responsabile della Convenzione; Responsabile di Progetto; Assistente.	interni	175	289
	Sn	Esperti contrattualistica.	Responsabile Ufficio, referente e supporto contrattualistica.	interni	35	289
	Sn	Esperti rendicontazione.	Referente Ufficio.	interni	45	289
	Sn	Esperti controllo di gestione.	Referente e supporto Ufficio Controllo di gestione.	interni	45	289
	Sn	Esperti tematico Aree interne.	Esperto Aree interne.	interni	130	289
	Sn	Esperti Risorse Umane.	Referente e Supporto Ufficio reclutamento e staffing.	interni	40	289
	Sn	Esperti di monitoraggio e rendicontazione.	Monitoraggio tecnico e finanziario, dati e applicazioni gestionali, rendicontazione.	interni	254	289



6. INDICATORI

INDICATORI DI RISULTATO			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	AZIONI	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA
Analizzare la PAL nelle aree interne lombarde, Individuando i punti di forza e i fattori di criticità che possono incidere sulla capacità amministrativa nelle 4 Aree.	AZIONE A: Analisi del fabbisogno e pianificazione strategica	Customer satisfaction degli enti destinatari	>80% <i>Rilevazione ad hoc</i>
Accompagnare e supportare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, anche attraverso lo stimolo alla standardizzazione delle procedure e l’adozione di forme di gestione associata delle funzioni.	AZIONE B: Azioni di Empowerment	Nr. soluzioni di <i>governance</i> organizzative, amministrative, procedurali e gestionali adottate dagli Enti /Nr. totale delle proposte presentate	>30% <i>Sistema monitoraggio di progetto</i>
		Pubbliche Amministrazioni beneficiarie che al termine dell’intervento hanno migliorato la propria capacità amministrativa (Indicatore d2.3 POR FSE 2014-2020)	>90% <i>Rilevazione ad hoc</i>



INDICATORI DI OUTPUT			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	AZIONI	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA
Analizzare la PAL nelle aree interne lombarde, Individuando i punti di forza e i fattori di criticità che possono incidere sulla capacità amministrativa nelle 4 aree.	AZIONE A: Analisi del fabbisogno e pianificazione strategica	Piani operativi di lavoro basati sul fabbisogno emerso	Nr. 4 Piani operativi (1 per ogni Area interna lombarde) <i>Sistema monitoraggio di progetto</i>
Accompagnare e supportare gli enti pubblici locali a migliorare le competenze nei processi di programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi, anche attraverso lo stimolo alla standardizzazione delle procedure e l'adozione di forme di gestione associata delle funzioni.	AZIONE B: Azioni di Empowerment	Soluzioni di <i>governance</i> organizzative, amministrative, procedurali e gestionali adottate dagli Enti	Nr. 5 <i>Sistema monitoraggio di progetto</i>
		Laboratori territoriali	Nr. 20 <i>Sistema monitoraggio di progetto</i>
		Pubbliche Amministrazioni coinvolte per il miglioramento della capacità amministrativa (Indicatore CO 22 POR FSE 2014-2020)	Nr. 67 <i>Sistema monitoraggio di progetto</i>



7. PROFILO DI SPESA

Il profilo di spesa sotto esposto si riferisce alle previsioni relative alle spese effettivamente sostenute e da rendicontare da Formez PA sul presente progetto finanziato da Regione Lombardia.

PROFILO DI SPESA		
2021 gen-dic	2022 gen-set	TOTALE
A. <i>Importo (euro)</i>	B. <i>Importo (euro)</i>	A+B <i>Importo (euro)</i>
1.156.000,00	1.124.000,00	2.280.000,00

8. CRONOPROGRAMMA

[illegible]



9. BUDGET SINTETICO

a. Budget per voce di spesa

Macrovoce	Articolazione Voci di Budget	TOTALE per Voce di Budget	
		Importo	% su Totale Voce Budget
A. Personale		1.807.076 €	79%
	A1. Personale - Realizzazione	1.597.840 €	
	A2. Personale - Direzione	209.236€	
B. Spese Viaggio		92.106 €	4%
	B1. Spese viaggio - Realizzazione	66.342 €	
	B2. Spese viaggio - Direzione	25.764€	
C. Acquisto beni e servizi		164.000 €	7%
	C1. Beni e servizi	164.000 €	
D. Spese generali		216.818 €	10%
	D1. Spese generali	216.818 €	
		2.280.000 €	



b. Budget articolato per singole Aree interne

Macro voci	Articolazione Voci di Budget	TOTALE per Voce di Budget			
		Area Alta Valtellina	Area Valchiavenna	Area Alto Oltrepò Pavese	Area Alto Lago
A. Personale		€ 196.190,00	€ 896.807,00	€ 317.369,00	€ 396.710,00
	A1. Personale - Realizzazione	€ 173.274,00	€ 792.987,00	€ 280.702,00	€ 350.877,00
	A2. Personale - Direzione	€ 22.916,00	€ 103.820,00	€ 36.667,00	€ 45.833,00
B. Spese Viaggio		€ 12.286,00	€ 44.325,00	€ 15.775,00	€ 19.720,00
	B1. Spese viaggio - Realizzazione	€ 8.890,00	€ 31.979,00	€ 11.321,00	€ 14.152,00
	B2. Spese viaggio - Direzione	€ 3.396,00	€ 12.346,00	€ 4.454,00	€ 5.568,00
C. Acquisto beni e servizi		€ 17.982,00	€ 81.281,00	€ 28.772,00	€ 35.965,00
	C1. Beni e servizi	€ 17.982,00	€ 81.281,00	€ 28.772,00	€ 35.965,00
D. Spese generali		€ 23.542,00	€ 107.587,00	€ 38.084,00	€ 47.605,00
	D1. Spese generali	€ 23.542,00	€ 107.587,00	€ 38.084,00	€ 47.605,00
Totale per Area		€ 250.000,00	€ 1.130.000,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00
Totale complessivo		€ 2.280.000,00			

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

D.g.r. 19 aprile 2021 - n. XI/4578

Fondo Comuni di confine - determinazioni conseguenti alla delibera del comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 14 del 21 dicembre 2020. Proposta di programma dei progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 e in particolare l'art. 2, commi 117 e 117 bis, che stabilisce che le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti, assicurando annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro ciascuna;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, successivamente modificata e da ultimo sottoscritta in data 11 giugno 2020, con efficacia dal 26 giugno 2020, inerente il Fondo Comuni Confinanti (in seguito anche FCC) e relative modalità di gestione;
- il regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;

Considerato che:

- con deliberazione n. 6 del 22 luglio 2020, il Comitato paritetico ha approvato la ripartizione per provincia delle risorse destinate alle progettualità strategiche o di area vasta, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. a), b) e c) dell'Intesa per l'annualità 2019, sulla base dei criteri già condivisi e adottati con la programmazione 2013-2018 con la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016;
- stante il pesante riflesso economico prodotto dalle misure di contenimento adottate a livello nazionale per contrastare la diffusione epidemiologica da COVID-19 in atto, il Comitato paritetico ha dato quindi la possibilità che le risorse così ripartite possano essere utilizzate nel limite del 30% per l'adozione di misure di sostegno economico a favore della popolazione, delle attività produttive e delle amministrazioni pubbliche per le spese d'investimento da sostenere legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, anche volte a favorire la ripresa economica, disponendo che in caso di economie le somme siano destinate al finanziamento dei progetti strategici, di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa vigente, secondo le modalità stabilite per la programmazione riferita anche alle successive annualità;
- a tal fine, il Comitato Paritetico ha disposto che, per l'elaborazione e presentazione delle relative «Proposte di Programma dei progetti strategici», si applichino le disposizioni di cui alle «Linee guida» e alla «Roadmap di individuazione dei progetti strategici» adottate con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, fissando al 31 ottobre 2020 il termine di presentazione delle Proposte di Programma stesse;

Rilevato che:

- coerentemente con quanto previsto, la Regione Lombardia, con nota prot.n. V1.2020.0042003 del 5 novembre 2020, confermata con la nota della Provincia di Brescia del 19 novembre 2020, protocollo regionale V1.2020.0042981 del 20 novembre 2020, ha formalmente trasmesso la proposta del Programma dei progetti strategici volti a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della medesima Provincia;
- la citata proposta di Programma ha come obiettivo generale la tutela sociale e sanitaria delle popolazioni del territorio prioritariamente attraverso azioni di potenziamento dei servizi di trasporto e di riorganizzazione di spazi pubblici per l'allestimento di ambulatori;
- gli interventi, indicati nelle schede progettuali della proposta di Programma, comportano un costo complessivo di

Euro 795.356,00, a fronte del quale è richiesto un finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Comuni confinanti di pari importo, e riguardano i beneficiari elencati nella tabella seguente:

Descrizione delle schede di progetto		Soggetto attuatore	Costo complessivo	Finanziamento Fondo Comuni confinanti
1	Emergenza COVID-19 Comune di Limone sul Garda	Comune di Limone sul Garda	€ 200.000,00	€ 200.000,00
2	Realizzazione di un ambulatorio medico da realizzarsi in uno stabile di proprietà comunale	Comune di Magasa	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3	Emergenza COVID-19 Comune di Tremosine sul Garda	Comune di Tremosine sul Garda	€ 200.000,00	€ 200.000,00
4	Acquisto di automezzi per trasporto di persone da assegnare all'Ufficio Comunale Servizi Sociali	Comune di Idro	€ 195.356,00	€ 195.356,00
TOTALE			€ 795.356,00	€ 795.356,00

rilevato che Il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa con Deliberazione n. 14 del 21 dicembre 2020 ha approvato:

- la proposta di programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica nel territorio della provincia di Brescia per un importo di Euro 795.356,00 a fronte di un contributo complessivo a valere sulle risorse finanziarie indicate all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa di pari importo;
- l'attribuzione alla Regione Lombardia della qualifica di unico soggetto attuatore dell'intero programma che, in quanto tale, è responsabile della regolare esecuzione del medesimo secondo la disciplina applicabile nel proprio ambito territoriale e nei tempi stabiliti;
- lo schema di Accordo di Collaborazione per l'attuazione della proposta di programma di progetti strategici o di area vasta destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia da stipulare tra Fondo Comuni Confinanti, Regione Lombardia e Provincia di Brescia;

Ritenuto pertanto, a seguito delle determinazioni del Comitato paritetico, di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione per l'attuazione della proposta di programma di progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4 «Ruolo e funzioni della Regione Lombardia» dello schema di Accordo di cui all'allegato A, la Regione Lombardia assume il ruolo di unico soggetto attuatore dell'intero Programma, anche tramite convenzionamento con gli Enti locali interessati;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla stipula di specifiche convenzioni con i singoli soggetti locali interessati per la regolazione dei reciproci rapporti in ordine alla realizzazione degli interventi inseriti nella Proposta di Programma, secondo lo schema - tipo di convenzione di cui all'allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la d.g.r. n. 4355 del 3 marzo 2021 con cui sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata e di spesa sul bilancio regionale:

- capitolo di entrata 4.0200.01.14722 «assegnazioni in capitale delle province autonome di Trento e Bolzano a valere sul fondo comuni confinanti per il finanziamento del programma di interventi legati all'emergenza sanitaria da COVID-19 in provincia di Brescia» per Euro 795.356,00;
- capitolo di spesa 9.07.203.14723 «contributi in capitale delle province autonome di Trento e Bolzano a valere sul fondo comuni confinanti per il finanziamento del programma di interventi legati all'emergenza sanitaria da covid-19 in provincia di Brescia» per Euro 795.356,00;

Dato atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti attuatori secondo lo schema tipo di cui all'allegato B trovano copertura per l'importo complessivo di Euro 795.356,00 a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.14723 del Bilancio regionale per l'annualità 2021;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Considerato che, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, gli interventi inseriti nella proposta di programma dei progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia non sono riferiti ad attività economiche, non implicano alterazione della concorrenza e incidenza sugli scambi, in quanto si inseriscono nell'espletamento di pubblici poteri per l'Ente Locale assolvendo a finalità di servizio pubblico ed in quanto tali non rilevano ai fini degli Aiuti di Stato;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del presente atto sul BURL;

Ritenuto di delegare l'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni alla sottoscrizione dell'Accordo di cui allo schema allegato A in rappresentanza di Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni alla sottoscrizione delle Convenzioni secondo schema - tipo allegato B in rappresentanza di Regione Lombardia;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso 24.Ter.09.07 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine)» del vigente PRS approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione con il Fondo Comuni Confinanti e la Provincia di Brescia per l'attuazione della proposta di programma di progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema - tipo di Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e soggetti attuatori dei singoli interventi rientranti nella proposta di programma di progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti attuatori secondo lo schema tipo di cui all'allegato B trovano copertura per l'importo complessivo di Euro 795.356,00 a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.14723 del Bilancio regionale per l'annualità 2021;

4. di dare atto che, ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato, gli interventi inseriti nella proposta di programma dei progetti strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della provincia di Brescia non sono riferiti ad attività economiche, non implicano alterazione della concorrenza e incidenza sugli scambi, in quanto si inseriscono nell'espletamento di pubblici poteri per l'Ente Locale assolvendo a finalità di servizio pubblico ed in quanto tali non rilevano ai fini degli Aiuti di Stato;

5. di delegare l'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni alla sottoscrizione dell'Accordo di cui allo schema allegato A in rappresentanza di Regione Lombardia;

6. di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni alla sottoscrizione delle Convenzio-

ni secondo schema - tipo allegato B in rappresentanza di Regione Lombardia;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALL. A

FONDO COMUNI CONFINANTI

(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI O DI AREA VASTA DESTINATI A CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

TRA

- Il Fondo Comuni Confinanti, rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno, il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse “Fondo comuni confinanti”, di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 9 ottobre 2019;
- La Regione Lombardia, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato/a a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di _____ della stessa;
- La Provincia di Brescia, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato/a a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- L'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione, così come da ultimo modificata con atto sottoscritto in data 11 giugno 2020, con efficacia il giorno 26 giugno 2020;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico, da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:

- lett. a) *“definisce la ripartizione annuale delle risorse”*
 - lett. c) *“individua gli interventi di cui all’articolo 6, lettera a) b) e c)”*
 - lett. d) *“adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l’individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione”*
 - lett. g) *“assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa”*
- L’articolo 4, comma 4, della suddetta Intesa prevede che “Con riferimento ai progetti di cui all’articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni Lombardia e del Veneto e delle Province di Belluno e Sondrio con le modalità approvate dal Comitato”;
 - L’articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d’ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
 - L’articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti “ammessi ai finanziamenti” prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell’attuazione degli interventi;
 - L’articolo 8, comma 5, della suddetta Intesa prevede che “Con riferimento ai progetti indicati all’articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), gli uffici referenti trasmettono annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvedono altresì all’inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L’istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento e sulle rendicontazioni finali è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto, nonché dalle Province di Sondrio e Belluno o da Enti pubblici da loro individuati. All’esito di ciascuna istruttoria tali soggetti trasmetteranno alla Segreteria tecnica il nulla osta per l’emissione del relativo mandato di pagamento con le modalità approvate dal Comitato, salvo quanto previsto dal comma 3”;
 - il Regolamento per la Gestione dell’Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015, e da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019, ha previsto all’art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all’art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell’Intesa e, in base all’istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l’individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato “definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati”;
 - il medesimo Regolamento prevede all’art. 8 bis la disciplina delle funzioni trasversali di monitoraggio e management, per le progettualità finanziate, poste in capo alle Regioni del Veneto, Lombardia e alle Province di Belluno e di Sondrio, o altri soggetti territoriali da loro individuati, recandone all’art. 20 una disposizione transitoria in merito alla programmazione 2013-2018 dei progetti strategici;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 6 del 22 luglio 2020, il Comitato ha approvato la ripartizione per provincia delle risorse destinate alle progettualità strategiche o di area vasta, di cui all’articolo 6, comma 1, lett. a), b) e c) del

nuovo testo dell'Intesa, per l'annualità 2019, sulla base dei criteri già condivisi e adottati per la programmazione 2013-2018 con la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, come risulta dalla Tabella 1 che allegata alla medesima deliberazione n. 6 del 2020 ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- con la medesima deliberazione è stata data la possibilità di utilizzare dette risorse, nel limite del 30%, per l'adozione di misure di sostegno economico a favore della popolazione, delle attività produttive e delle amministrazioni pubbliche per le spese d'investimento da sostenere legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, anche volte a favorire la ripresa economica, disponendo che per l'elaborazione e presentazione delle "Proposte di Programma dei progetti strategici" per il finanziamento con le risorse 2019 legate all'emergenza sanitaria, si applichino le disposizioni di cui alle "Linee guida" e alla "Roadmap di individuazione dei progetti strategici" adottate con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, modificata con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, nonché fissando al 31 ottobre 2020 il termine di presentazione delle Proposte di Programma stesse;
- coerentemente con quanto previsto, la Regione Lombardia, con nota prot. regionale n. V1.2020.0042003 del 5 novembre 2020, assunta al protocollo PAT con il n. 694607, integrata con nota della Provincia di Brescia prot.n. 174936 del 19 novembre 2020, assunta al protocollo PAT con il n. 746217, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la Proposta di Programma di interventi legati all'emergenza sanitaria da COVID-19, definita dai Comuni con il coordinamento della Provincia di Brescia, per l'importo complessivo di Euro 795.356,00, come correttamente determinato quale sommatoria dei costi per singolo intervento indicati nelle schede progettuali di riferimento, rispettando il limite di Euro 2.268.720,00 delle risorse a tal fine disponibili per l'anno 2019 per il territorio bresciano previste dalla delibera n. 6 del 22 luglio 2020 del Comitato Paritetico;
- con deliberazione n. _____ del 1 dicembre 2020 il Comitato Paritetico ha formalmente approvato il finanziamento della Proposta di massima di programmazione dei progetti strategici della Provincia di Brescia destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel proprio territorio e ha autorizzato la stipula del presente Accordo;
- con la medesima deliberazione, il Comitato paritetico ha infatti ritenuto che, stante la necessità di intervenire con immediatezza e tempestività nell'attuazione degli interventi così come volti a contrastare l'emergenza epidemiologica in corso, sia opportuno ricorrere alla collaborazione della Regione Lombardia, nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

I documenti allegati sono il Programma degli interventi strategici della Provincia di Brescia comprensivo di:

- A) relazione;
- B) nr. 4 schede identificative delle tipologie di interventi/progetti oggetto del presente Accordo;
- C) una scheda riepilogativa che, a fronte dei progetti/interventi specifici che fanno parte del programma, identifichi un diretto raccordo con il soggetto beneficiario ai sensi dell'articolo 7 dell'Intesa.

Art. 2 Finalità e oggetto dell'Accordo

1. Le Parti stabiliscono che costituiscono oggetto dell'Accordo:

- a) la collaborazione della Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi individuati nei documenti allegati relativi al Programma degli interventi strategici volti all'adozione di misure di sostegno economico a favore della popolazione, delle attività produttive e delle amministrazioni pubbliche per le spese d'investimento da sostenere legate all'emergenza sanitaria da Covid-19.
- b) L'individuazione della Regione Lombardia, quale unico soggetto attuatore dell'intero Programma, che provvederà all'espletamento delle attività di competenza, anche tramite convenzionamento con gli Enti locali interessati, secondo la disciplina applicabile al proprio ambito territoriale, assumendosi la responsabilità per la regolare esecuzione dell'intero Programma, anche in termini di verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
- c) la definizione delle modalità di erogazione delle risorse finanziarie alla Regione Lombardia quale unico soggetto attuatore dell'intero Programma;
- d) il supporto della Provincia di Brescia alla Regione per la gestione dei rapporti con gli enti locali interessati ai fini di una rapida conclusione del programma.

Art 3 Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

- 1. Il costo complessivo del Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della Provincia di Brescia è pari ad Euro 795.356,00, come correttamente determinato quale sommatoria dei costi per singolo intervento indicati nelle schede progettuali di riferimento.
- 2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata degli interventi previsti dal Programma, è pari allo stesso importo di Euro 795.356,00.
- 3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare del contributo è mantenuto fino alla concorrenza dell'ammontare concesso per ciascun intervento del Programma di cui al comma 1 e sarà rideterminato nel caso in cui dagli atti di rendicontazione della spesa risulti un importo inferiore del costo di ciascun intervento ammesso allo stesso.
- 4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione degli interventi del Programma, sostenuti a partire dal 22 luglio 2020 ed entro il termine finale di completamento di ciascun intervento del Programma stesso.
- 5. Sono altresì ammissibili nella percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento per ciascun intervento, le spese per le funzioni di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio svolte dal relativo soggetto attuatore, in quanto proprie di ogni singolo progetto.

Art. 4 Ruolo e funzioni della Regione Lombardia

- 1. La Regione Lombardia si impegna a svolgere le attività operative-gestionali per le progettualità di cui ai documenti allegati relativi al Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della Provincia di Brescia, assumendone il ruolo di unico soggetto attuatore, anche tramite convenzionamento con gli Enti locali interessati, dell'intero Programma e provvedendo in particolare a:
 - a) mettere a disposizione le proprie risorse tecnico-amministrative per consentire l'attuazione del Programma e l'adozione degli atti conseguenti comprese le eventuali modifiche/varianti;
 - b) provvedere alle attività oggetto dell'Accordo con la necessaria diligenza, tempestività e legalità, nonché in conformità a quanto ammesso a finanziamento dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico;
 - c) fornire unitamente ai fabbisogni di cassa una breve relazione sullo stato di avanzamento del Programma e, ad ultimazione dello stesso, il provvedimento del competente organo regionale di approvazione della regolare esecuzione e di rendicontazione complessiva della spesa sostenuta.

Art. 5 Ruolo e funzioni del Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si impegna ad erogare alla Regione Lombardia le risorse relative agli interventi di cui ai documenti allegati relativi al Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della Provincia di Brescia, secondo le modalità di cui all'articolo 7.
2. Le Parti concordano che le spese per le funzioni trasversali di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio svolte dalla Provincia di Brescia a supporto di Regione Lombardia in merito all'intero Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio provinciale, rientrano nel limite della quota parte del contributo destinata ad analoghe attività dei progetti strategici per il periodo di programmazione 2013 – 2018 con riconoscimento diretto alle Regioni e/o alle Province, secondo quanto già previsto negli atti integrativi, alle relative convenzioni "trasversali", stipulati o in corso di stipulazione, in attuazione della deliberazione del Comitato paritetico n. 15 del 2 dicembre 2019.

Art. 6 Modifiche e varianti ai progetti

1. Non sono ammissibili varianti sostanziali tali da modificare quanto ammesso a finanziamento; sono pertanto ammesse, a seguito di approvazione dei competenti organi della Regione Lombardia, modifiche non sostanziali ovvero tali da non alterare quanto finanziato.
2. Le varianti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 dovranno essere approvate dai competenti organi del soggetto attuatore.
3. Le modifiche e le varianti di cui ai commi 1 e 2 dovranno essere trasmesse a completamento dei documenti di supporto dei fabbisogni di cassa.

Art. 7 Disciplina dei pagamenti

1. La spesa massima prevista conseguentemente al presente Accordo a carico del Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico è pari all'importo complessivo di Euro 795.356,00, a fronte di un costo complessivo degli interventi di pari importo, così come risulta dalle sommatorie dei rispettivi importi per singolo intervento indicati nelle schede progettuali di riferimento.
2. Scostamenti in aumento del contributo previsto per ogni intervento non sono ammessi se non dopo la valutazione positiva del Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico che provvederà a modificare il presente Accordo.
3. Il Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico provvede all'erogazione delle somme necessarie per l'esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo alla Regione Lombardia, come segue:
 - fino ad un massimo del 90% del finanziamento complessivo, previa presentazione e sottoscrizione da parte della medesima Regione Lombardia di richieste di fabbisogni di cassa, almeno trimestrali; tali richieste si riferiscono all'intero Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio della Provincia di Brescia, sia pur con l'indicazione dell'importo complessivo riferito ad ogni intervento.
Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi al primo, dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedentemente erogato dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico;
 - Il restante 10% del finanziamento complessivo viene riconosciuto ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale della spesa riferita all'intero Programma; a tal fine la Regione Lombardia dovrà fornire un proprio provvedimento di approvazione della regolare esecuzione di ciascun intervento e di

rendicontazione complessiva della spesa sostenuta, acquisita dall'Ente locale responsabile in caso di convenzionamento.

Art. 8 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024 e si deve consensualmente ritenere concluso qualora quanto in esso contenuto risulti espletato prima di tale data.

Art. 9 Risoluzione dell'Accordo

1. Il Fondo Comuni confinanti si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il presente Accordo; ciò potrà essere disposto dal Fondo Comuni confinanti - Comitato paritetico con proprio provvedimento, per inadempimento degli obblighi stabiliti nel presente Accordo.

Art. 10 Controversie

1. Le controversie relative all'interpretazione delle clausole concernenti il presente Accordo che potranno sorgere tra il Fondo Comuni confinanti e la Regione Lombardia, saranno deferite alla competente autorità giudiziaria.

Art. 11 Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori ed ha validità fino alla completa esecuzione degli interventi previsti.
2. Per concorde volontà delle parti l'Accordo può essere prorogato, modificato e/o integrato.

Roma, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO

PER LA GESTIONE DELL'INTESA
PER IL FONDO COMUNI CONFINANTI
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA

- _____ -

Per presa d'atto
IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

- _____ -

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI O DI AREA VASTA
DESTINATI A CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEL
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Allegato "A1"
RELAZIONE DI PROGRAMMA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI CONFINANTI
- On. Roger De Menech -
Per presa d'atto
IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA -
_____ -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
LOMBARDIA -
_____ -

PAT/RFD336-05/11/2020-0694607 - Allegato Utente 7 (A07)

2020

**Proposta di programma interventi strategici per emergenza
sanitaria da COVID-19 – FONDO COMUNI CONFINANTI**



29/10/2020

Sommario

Premessa

1. Strategia di attuazione e obiettivo generale del Programma
2. I costi complessivi del Programma
3. Il cronoprogramma di attuazione
4. I risultati attesi ed i relativi indicatori oggettivamente misurabili che evidenzino il perseguimento degli obiettivi specifici
5. Le modalità di monitoraggio degli indicatori e dei risultati attesi

6. Allegati: Schede progetto

Premessa

La legge 23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010), prevede che le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrano al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà, attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei Comuni appartenenti alle Province di Regioni a statuto ordinario, confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e con la Provincia autonoma di Bolzano.

Tali finalità sono state fissate con la sottoscrizione di un'apposita Intesa, siglata nel settembre 2014, che definisce i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative per accedere ai finanziamenti, riservando una quota di tali risorse a progetti a valenza sovra regionale.

A seguito della Deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, che disciplina i rapporti per la gestione delle risorse con l'approvazione di linee guida e relativa roadmap per la presentazione e l'individuazione dei progetti, è stato sviluppato un percorso che prevede, tra le procedure per l'attivazione delle risorse dei fondi comuni di confine, la messa a punto di un **programma pluriennale** (2013/2018) che vede nella **Provincia il punto di coordinamento e di riferimento per le attività**.

Proposta di Programma per interventi strategici per contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19

La presente proposta di Programma di progetti strategici di interventi di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19 si inserisce nel contesto delle disposizioni approvate con deliberazioni del

Comitato Paritetico del Fondo n. 6 e n. 7 del 22 luglio 2020, relative anche alla ripartizione per provincia delle risorse destinate alle progettualità per l’annualità 2019 e alla possibilità di utilizzare tali risorse, nel limite del 30%, per il finanziamento di progetti strategici volti a contrastare l’emergenza.

1. Strategia di attuazione e obiettivo generale del Programma

L’obiettivo generale del programma è il contrasto della **diffusione epidemiologica**, per gestire la quale continua a susseguirsi l’adozione di provvedimenti recanti disposizioni ad hoc, le norme sul distanziamento sociale e le limitazioni alla libertà di movimento, unite alla chiusura delle attività economiche.

Per queste ragioni, la Provincia di Brescia ha affiancato i territori nell’individuazione di progetti strategici atti a contenere gli effetti dell’emergenza epidemiologica, perseguendo obiettivi generali di tutela sociale e sanitaria della popolazione.

Interpellati i comuni degli ambiti oggetto di coordinamento (Alto Garda bresciano, Valle Sabbia e Valle Camonica) sono emerse necessità progettuali pienamente coerenti con le finalità delle disposizioni del Fondo e che si inseriscono nell’ambito di risposte efficaci ed efficienti all’emergenza. L’emergenza sanitaria ha di fatto aumentato in maniera considerevole le necessità di attivare e di potenziare i servizi di trasporto da e per strutture sanitarie, al fine di poter eseguire indagini epidemiologiche, così come per il servizio delle persone ricoverate presso strutture ospedaliere. I comuni sono chiamati a rispondere in maniera crescente alle esigenze della popolazione avendo la necessità di adempiere correttamente ai protocolli sanitari per il contenimento del virus COVID-19 a tutela degli utenti e del personale impiegato all’erogazione del servizio, con la necessità di investimenti infrastrutturali per la riorganizzazione di spazi pubblici in funzione dell’allestimento di ambulatori, della loro rivisitazione impiantistica.

Di seguito la tabella riepilogativa degli obiettivi principali del Programma:

Obiettivo Generale	- Tutela sociale e sanitaria delle popolazioni del territorio
Obiettivi specifici	- Promozione di servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone - Tutela del territorio e delle comunità locali

Tabella 1 - Obiettivi del Programma

2. I costi complessivi del Programma

Comune	AMBITO	COSTO PROGETTO (euro)	RICHIESTA DI CONTRIBUTO AL FONDO (euro)
LIMONE	ALTO GARDA	200.000,00	200.000,00
MAGASA	ALTO GARDA	200.000,00	200.000,00
TREMOSINE	ALTO GARDA	200.000,00	200.000,00
IDRO, BAGOLINO, ANFO, LAVENONE, TREVISO BRESCIANO, CAPOVALLE	VALLE SABBIA	195.365,00	195.365,00
TOTALE COSTI PROGRAMMA (euro)		795.365,00	795.365,00

Tabella 2 - Costi complessivi del Programma

3. Il cronoprogramma di attuazione

La realizzazione del programma strategico, a partire dalla fase di elaborazione ed istruttoria, nonché di approfondimento delle progettualità è ipotizzabile come segue:

FASE DI LAVORO	ENTRO IL (roadmap di massima)
Raccolta schede progettuali, elaborazione e condivisione Programma Strategico	Ottobre 2020
Valutazione del Programma a cura del Comitato	Dicembre 2020
Sottoscrizione contratto di finanziamento e avvio degli interventi	Gennaio/febbraio 2021
Realizzazione dei progetti secondo le tempistiche definite nelle schede progettuali	Periodo di realizzazione 2021/2022
Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle spese (in itinere)	Periodo di realizzazione 2021/2022

Tabella 3 - Cronoprogramma

4. I risultati attesi ed i relativi indicatori oggettivamente misurabili che evidenzino il perseguimento degli obiettivi specifici

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori
Promozione di servizi sia sanitari che sociali per il benessere e la salute delle persone	Efficace risposta alle richieste di trasporto sociale a servizio della persona	Livello di utilizzo dei nuovi servizi Aumento del livello di utilizzo di servizi esistenti
	Migliorare l'accesso ai servizi	N. degli utenti serviti
Tutela del territorio e delle comunità locali	Nuova offerta di spazi per la tutela della salute	N. strutture riqualificate e messe a norma
	Rispetto dei protocolli Covid-19	N. degli utenti serviti

Tabella 4 - Risultati attesi e indicatori

5. Le modalità di monitoraggio degli indicatori e dei risultati attesi

In qualità di soggetto responsabile dell’attuazione del programma strategico la Provincia di Brescia integrerà gli interventi nell’azione di supporto al coordinamento e di monitoraggio delle progettualità del Programma strategico 2013-2018, valutando in particolare:

- La coerenza delle progettualità realizzate rispetto alle previsioni del programma
- Avanzamento degli interventi rispetto al cronoprogramma di realizzazione e di spesa (monitoraggio fisico e finanziario)
- L’impatto degli interventi rispetto ai risultati attesi
- Il supporto al raccordo tra i diversi livelli istituzionali

L’azione di supporto al coordinamento e di monitoraggio permetterà alla Provincia di disporre delle indicazioni necessarie per eventuali azioni integrative/correttive rispetto alle progettualità attivate.

Nel dettaglio, l’attività di Monitoraggio e Controllo include:

- la misurazione dell'avanzamento delle attività del progetto;
- il confronto con le previsioni del programma strategico;

- la messa a punto delle azioni correttive volte a rimuovere i problemi e/o evitare i rischi in modo da ristabilire la produttività desiderata del progetto.

Il monitoraggio e la valutazione di ogni intervento si attuerà attraverso il ricorso agli indicatori specificati nelle schede progettuali delle singole azioni, che mostrano l'andamento di fenomeni che si ritengono rappresentativi per l'analisi delle varie componenti di un intervento, sia in relazione ai singoli interventi sia in relazione agli obiettivi generali del programma.

I focus del monitoraggio saranno di tipo:

- Finanziario, con riferimento all'uso e all'assorbimento delle risorse finanziarie disponibili;
- Operativi con riferimento allo stato di avanzamento dei progetti rispetto alla tempistica programmata;
- Fisici, con riferimento alle realizzazioni, ai risultati e agli impatti. Riguardo a risultati e impatti, si sottolinea che la scelta degli indicatori è stata dettata dalla reale possibilità di reperire i dati e quindi quantificare il valore.

Questi elementi contribuiranno a raccogliere i dati per poter disporre periodicamente di un quadro aggiornato circa l'avanzamento del programma.

La valutazione degli impatti conseguenti la realizzazione del programma sarà possibile attraverso la messa a punto di una serie limitata di indicatori, che dovranno essere raccolti e analizzati in accordo con i Comuni e gli attori locali.

6. Allegati: Schede progetto

1. ALTO GARDA: Emergenza COVID 19 - Comune di Limone sul Garda
2. ALTO GARDA: Realizzazione di un ambulatorio medico da realizzarsi in uno stabile di proprietà comunale – Comune di Magasa
3. ALTO GARDA: Emergenza COVID 19 - Comune di Tremosine sul Garda
4. VALLE SABBIA: Acquisto di automezzi per trasporto di persone da assegnare all'Ufficio Comunale Servizi Sociali – Comuni di Idro (capofila), Bagolino, Anfo, Lavenone, Treviso Bresciano, Capovalle

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI O DI AREA VASTA
DESTINATI A CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEL
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Allegato "A2"

NR. 4 SCHEDE IDENTIFICATIVE DELLE TIPOLOGIE DI PROGETTI OGGETTO DELL'ACCORDO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI CONFINANTI
- On. Roger De Menech -
Per presa d'atto
IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
- _____ -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE
LOMBARDIA -
_____ -

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO Emergenza
COVID 19 Comune di Limone sul Garda

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

PROVINCIA DI BRESCIA
COMUNE DI LIMONE SUL GARDA (Soggetto Attuatore)

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il progetto proposto vuole inserirsi nell'ambito di risposta efficace ed efficiente all'emergenza sanitaria da epidemia COVID 19.

Due sono gli ambiti di intervento individuati:

-Il trasporto degli studenti da casa a scuola

-La riorganizzazione dell'ambulatorio comunale

Il Comune di Limone sul Garda gestisce direttamente il Servizio di trasporto casa - scuola sia per le scuole primarie di 1° grado che per le scuole primarie di 2° grado. In questi mesi, il Comune è chiamato a dare risposta in maniera efficiente alle esigenze sociali create con il COVID 19 ed il trasporto dei ragazzi a scuola e ritorno è una delle maggiori criticità emerse attualmente, infatti, questo servizio sta creando dei grossi problemi di assembramento. Si vuole evitare ciò con l'acquisto di due pulmini, due da 23 posti e uno da 9 posti per raggiungere quelle zone dove le vie sono particolarmente strette.

Inoltre, l'ambulatorio comunale, costruito negli anni '70, ha una distribuzione interna particolarmente angusta, non consona a scongiurare incontri e contatti fortemente sconsigliati in questo periodo di pandemia. Pertanto, risulta necessaria una ridistribuzione degli spazi interni con conseguente rivisitazione impiantistica.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) n Informazioni n Mobilità su strada n Mobilità su ferrovia

Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

Tutela del territorio e delle comunità locali:

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile Sistemi agro-alimentari:

Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti

di sviluppo locale rientrano anche:

Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

Interventi infrastrutturali;

X Servizi;

Furniture:

Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Il progetto risponde alle attività di intervento tipo “Servizi”.

1. Acquisto di 2 pulmini con una capienza di 23 persone (che a causa del COVID verranno utilizzati per una capienza di circa il 50%) ed un pulmino da 9 posti per raggiungere quelle parti di paese dove le vie sono particolarmente strette.
2. Adeguamento spazi e risistemazione impiantistica ambulatorio comunale.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

	N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
--	----	---------------------------	--------------

1	Acquisto nr. 2 (due) pulmini da 23 posti	120.000,00
2	Acquisto nr. 1 (uno) pulmino da 9 posti	45.000,00
3	Adeguamento ambulatorio comunale	35.000,00
	TOTALE	200.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 200.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ☐ CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale
Euro
Euro ☐ Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
☐ Euro
☐ Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici) Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: PROVINCIA DI BRESCIA
Soggetto Attuatore: COMUNE DI LIMONE SUL GARDA
Realizzazione mediante: appalto per la fornitura dei mezzi e lavori di adeguamento ambulatorio medico

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste: COMUNE DI LIMONE SUL GARDA

~~— Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:~~

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il Comune di Limone sul Garda gestisce direttamente il servizio di trasporto alunni casa/ scuola e viceversa e se si vuole efficacemente combattere l’assembramento derivante è necessario l’ acquisto dei pulmini sopra indicati
Infatti l’utilizzo di automezzi appositamente attrezzati potrà garantire un trasporto sicuro sia per gli utenti che per gli addetti al servizio.
L’ ambulatorio necessita di servizi e sala di aspetto adeguata e conseguentemente inevitabile è la rivisitazione impiantistica

2. Analisi quantitativa:

<i>Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</i> <i>Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto</i> <i>I tre pulmini possono essere immediatamente acquistati</i> <i>I lavori di sistemazione dell'ambulatorio possono essere cominciati e conclusi in un mese</i>			
Descrizione indicatore	U.m.	Fonte	Timing
1. Acquisto nr. 2 (due) pulmini	Sì/No	Comune di	Dicembre 2021

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

da 23 posti		Limone sul Garda		
2. Acquisto nr. 1 (uno) pulmino da 9 posti	Sì	Comune di Limone sul Garda	Dicembre 2021	
3. Recupero dello stabile comunale	Sì	Comune di Limone sul Garda	Dicembre 2021	
<i>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</i> <i>Eslicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto</i>				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Numero di viaggi	Studenti	150 viaggi	Comune di Limone sul Garda	Annuale (dalla data di avvio progetto e sino al 2023)
Utenti serviti dall'ambulatorio	Residenti	800 utenti serviti	Comune di Limone sul Garda	Annuale (dalla data di avvio progetto e sino al 2023)
L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
COMUNE DI LIMONE SUL GARDA (Provincia di Brescia)				
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPAITI				
N. TIMING DI ATTUAZIONE				
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: novembre 2020 - APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: - INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: novembre 2020 - FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: (messa in funzione dell'ambulatorio) dicembre 2021				
O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO				
Le opere sono opere interne e manutentive dello stabile e quindi non necessitano di autorizzazioni ambientali				

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI La gestione di quanto previsto in progetto verrà gestita direttamente dal Comune	
Q. AIUTI DI STATO Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo. In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006	
R. ULTERIORI ELEMENTI Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.	
S. NOTE REFERENTE: UFFICIO TECNICO COMUNE DI LIMONE SUL GARDA – 0365/954008 – lavoripubblici@comune.limonesulgarda.bs.it	

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO REALIZZAZIONE DI UN AMBULATORIO MEDICO DA REALIZZARSI IN UNO STABILE DI PROPRIETA' COMUNALE
B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto). PROVINCIA DI BRESCIA COMUNE DI MAGASA (Soggetto Attuatore)

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

A Magasa non esiste un ambulatorio medico, ma un locale all' interno degli uffici comunali è stato adattato come punto di ricevimento del medico di famiglia. Pertanto, questo locale condivide con gli uffici comunali il W.C. ed il lavabo, la sala d' aspetto è il corridoio di accesso all'Ufficio del Sindaco e all' ufficio amministrativo del comune, situazione questa che in un contesto COVID 19 non è più sostenibile.

C' è necessità di ricavare, in un luogo non promiscuo, un ambulatorio vero e proprio quale risposta efficace ed efficiente all'emergenza sanitaria in essere.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) n Informazioni n Mobilità su strada n Mobilità su ferrovia

Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone Istruzione

e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

Tutela del territorio e delle comunità locali;

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile Sistemi agro-alimentari;

Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti

di sviluppo locale rientrano anche:

Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

Interventi infrastrutturali;

X Servizi;

Forniture;

Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Il progetto prevede il recupero dell'edificio di proprietà comunale, giacente nel centro di Magasa, un tempo destinato a scuola. L' edificio è completamente isolato ed accessibile a chiunque.

Per superficie e localizzazione lo stabile si presta in maniera corretta a questa esigenza ed oltre all' ambulatorio medico potrà essere ricavato uno spazio di attesa consono e servizi adeguati.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Adeguamenti edili	120.000,00
2	Impianti	40.000,00
3	Attrezzature ed allestimenti medici	40.000,00
	TOTALE	200.000,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 200.000**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) ☐ CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E
 ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale
 Euro
 Euro ☐ Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
☐ Euro
☐ Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici) Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: Provincia di Brescia

Soggetto Attuatore: COMUNE DI MAGASA

Realizzazione mediante: appalto lavori edili ed impiantistici ed acquisto diretto delle attrezzature dell'ambulatorio

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: COMUNE DI MAGASA

~~COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:~~

~~COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:~~

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Se sino ad ora poteva essere tollerata una situazione di ricezione ambulatoriale come l'esistente, con l'emergenza sanitaria in atto non è più così.

Il servizio che si intende realizzare è il minimo indispensabile se si vuole evitare assembramenti e possibili contagi in un luogo per definizione frequentato da tutti come il comune dove ora trova alloggio " l' ufficio" del medico

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto:

- **A Magasa non esiste un ambulatorio medico e qualora si disponga del finanziamento sopra indicato in 1 mese si sarà in grado di mettere in funzione la nuova struttura**

Descrizione indicatore	U.m.	Fonte	Timing
1. Recupero dello stabile comunale	Sì	Comune di Magasa	Dicembre 2021
2. Avvio del servizio ambulatoriale	Sì	Comune di Magasa	Dicembre 2021

Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Explicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto

Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Utenti serviti	Residenti	100 utenti serviti	Comune di Magasa	Annuale (dalla data di avvio progetto e
				sino al 2023)
L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
COMUNE DI MAGASA				

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPAITI
N. TIMING DI ATTUAZIONE • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: novembre 2020 • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: novembre 2020 • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: (messa in funzione dell'ambulatorio) dicembre 2021
O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Le opere sono opere interne e manutentive dello stabile e quindi non necessitano di autorizzazioni ambientali
P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI La gestione della nuova struttura verrà garantita con fondi propri del Comune
Q. AIUTI DI STATO Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo. In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006
R. ULTERIORI ELEMENTI Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.
S. NOTE REFERENTE: UFFICIO TECNICO COMUNE DI LIMONE SUL GARDA – 0365/954008 – lavoripubblici@comune.limonesulgarda.bs.it

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO Emergenza COVID 19 Comune di Tremosine sul Garda
B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto). PROVINCIA DI BRESCIA COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA (Soggetto attuatore)
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri) Il progetto proposto vuole inserirsi nell'ambito di risposta efficace ed efficiente all'emergenza sanitaria da epidemia COVID 19 attualmente in corso. L'ambito di intervento individuato è riconducibile alla riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi dell'ambulatorio comunale sito in frazione Voltino e adeguamento distributivo ed impiantistico dei restanti ambulatori siti nelle frazioni di Sermerio, Vesio, Pregasio e Campione del Garda. Per quanto concerne l'ambulatorio sito in frazione Voltino, attualmente oggetto di intervento di miglioramento sismico e rifacimento della copertura, si rende necessario riorganizzare e razionalizzare gli spazi interni con rifacimento degli impianti esistenti. Relativamente agli altri ambulatori, siti nelle frazioni di Sermerio, Vesio, Pregasio e Campione del Garda, che in taluni casi hanno una distribuzione interna particolarmente disagiata e non consona a scongiurare incontri e contatti fortemente sconsigliati in questo periodo di pandemia, risulta necessario, al fine di garantire il distanziamento sociale, un adeguamento distributivo con conseguente rivisitazione impiantistica e dotazione WI-FI a disposizione del personale medico in servizio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) n Informazioni n Mobilità su strada n Mobilità su ferrovia

☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone ☐

Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida) X Interventi infrastrutturali;

☐ Servizi;

☐ Forniture;

☐ Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

Il progetto risponde alle attività di intervento tipo "Interventi infrastrutturali".

1. Ridistribuzione spazi e adeguamento impiantistica ambulatori comunali.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

QUADRO TECNICO ECONOMICO	
LAVORI ADEGUAMENTO AMBULATORIO VOLTINO	€ 100.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO AMBULATORIO SERMERIO, PREGASIO, PIEVE, CAMPIONE	€ 50.000,00
ONERI PER LATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA	€ 3.900,00
TOTALE LAVORI	€ 153.900,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA LAVORI 10%	€ 15.390,00
Fondo ex art. 113 comma 2 D.LGS 50/2016	€ 3.078,00
PROGETTAZIONE, D.L., CONTABILITA' E SICUREZZA	€ 20.000,00
ONERI PREVIDENZIALI 4%	€ 800,00
IVA SU SPESE TECNICHE 22%	€ 4.576,00
DOTAZIONE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	€ 2.256,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
	€ 46.100,00
TOTALE PROGETTO	€ 200.000,00
H. FONTI DI COPERTURA	
• RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro	
• CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFIN Euro 200.000,00	
• ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE) o CONTRIUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI per interventi sulla viabilità provinciale	
Euro	
Euro o Euro	
• ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)	
o Euro	
o Euro	

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici) Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: PROVINCIA DI BRESCIA
Soggetto Attuatore: COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA
Realizzazione mediante: appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento ambulatori medici

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste: COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA

☐ ~~Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:~~

COMUNI DI CONFINO INTERESSATI:
COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il Comune di Tremosine sul Garda è dotato di n. 5 ambulatori medici nelle frazioni di Voltino, Sermerio, Vesio, Pregasio e Campione del Garda. Al fine di garantire il servizio sanitario per la popolazione locale, anche nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, risulta necessario procedere con l'adeguamento distributivo e impiantistico di tutte strutture esistenti.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto			
Descrizione indicatore	U.m.	Fonte	Timing
1. Realizzazione lavori ambulatorio di Voltino	Sì	Comune di Tremosine sul Garda	90 gg. dall'avvenuto finanziamento
2. Realizzazione lavori ambulatori di Sermerio, Vesio, Pregasio e Campione	Sì	Comune di Tremosine sul Garda	90 gg. dall'avvenuto

del Garda				finanziamento
<i>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</i> <i>Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto</i>				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Utenti serviti dagli ambulatori	Residenti	2300 utenti serviti	Comune di Tremosine sul Garda	Rilevazione annuale sino al 2023

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA (Provincia di Brescia)

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPAITI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: gennaio 2021
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
 - INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: febbraio 2021
 - FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: (messa in funzione degli ambulatorio) giugno 2021

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Gli interventi afferiscono ad opere interne e manutentive degli immobili comunali e quindi non necessitano di autorizzazioni paesaggistiche

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

La gestione delle procedure di affidamento dei lavori e dei servizi tecnici verrà effettuata direttamente dal Comune di Tremosine sul Garda con costi non significativi. La progettazione e la direzione lavori verranno affidate, mediante affidamento diretto ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, a professionista specializzato esterno all'amministrazione con costi stimati in Euro 20.000 oltre oneri previdenziali e IVA.

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

REFERENTE: UFFICIO TECNICO COMUNE DI TREMOSINE SUL GARDA – 0365/915823 –
lavoripubblici@comunetremosine.it

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO “Acquisto di automezzi per trasporto di persone da assegnare all’Ufficio Comunale Servizi Sociali”
B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida) : Provincia di Brescia Forma associata dei comuni di: Idro (BS – Soggetto Attuatore) - Bagolino (BS) - Anfo (BS) - Lavenone (BS) - Treviso Bresciano (BS) - Capovalle (BS) Comune Capofila: Comune di Idro (BS)
C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri) Il progetto proposto vuole inserirsi nell’ambito di risposta efficace ed efficiente all’emergenza sanitaria da epidemia COVID 19. L’emergenza sanitaria ha aumentato in maniera considerevole la richiesta da parte della popolazione di servizi di trasporto da e per strutture sanitarie al fine di poter eseguire indagini epidemiologiche così come per il servizio delle persone ricoverate presso strutture ospedaliere. I comuni sono chiamati a rispondere in maniera crescente alle esigenze della popolazione avendo la necessità di adempiere correttamente ai protocolli sanitari per il contenimento del virus COVID-19 a tutela degli utenti e del personale impiegato all’erogazione del servizio.
<u>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)</u> Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni) n Informazioni n Mobilità su strada n Mobilità su ferrovia Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc) Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc) Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc) Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) ★ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone Istruzione e formazione Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine) ★ Tutela del territorio e delle comunità locali; Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile Sistemi agro-alimentari; Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile; Artigianato e commercio di prossimità; Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale
(compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

 Interventi infrastrutturali;
Servizi;
Forniture;
Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

Il progetto risponde alle attività di intervento tipo "Servizi". In questi mesi, i Comuni sono chiamati a rispondere in maniera crescente alle esigenze sociali della popolazione rispondendo alle richieste di trasporto sociale a servizio della persona. La distanza dei nostri Comuni dai presidi ospedalieri deputati alle indagini epidemiologiche e/o ai ricoveri di casi COVID-19, richiede molto spesso la richiesta dei cittadini di un servizio di trasporto. Con il progetto proposto si vuole procedere all'acquisto di un automezzo per ciascun comune partecipante da adibire a trasporto sociale. Gli automezzi acquistati saranno del tipo a 9 posti (compreso conducente) guidabili con patente B e quindi di ampio utilizzo. Si procederà con il posizionamento di una barriera tra il conducente e gli utenti in modo da tutelare la salute dell'operatore e dei trasportati. Conclusa l'emergenza sanitaria, l'investimento continuerà a rispondere alle esigenze dei nostri comuni in tema di servizio alla persona. Inoltre in un'ottica di economia di scala l'acquisto congiunto di più automezzi consentirà l'ottenimento di un prezzo conveniente generando un sicuro risparmio per le Amministrazioni interessate. A seguito dell'acquisto degli automezzi le Amministrazioni coinvolte stipuleranno un'apposita convenzione per permettere in caso di necessità l'interscambio dei mezzi acquistati, potendo così rispondere ancor più efficacemente alle necessità delle popolazioni coinvolte. Il progetto coinvolge 6 Comuni, un territorio complessivo di 227 kmq, e una popolazione di 7750 abitanti.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Acquisto di Automezzi tipo minivan a 9 posti (n° 6 automezzi)	€ 185.000,00
2	Operazioni di modifica abitacolo per posizionamento barriera	€ 5.856,00
3	Spese di coordinamento appalto e rendicontazione da parte del Ente capofila (MANAGEMENT)	€ 4.500,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 195.356,00

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro 0.00
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **€ 195.356,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI
per interventi sulla viabilità provinciale Euro 0.00 Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE) ○ Euro ○
.....
Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto Proponente: Provincia di Brescia
Soggetto Attuatore: Comune di Idro
Realizzazione mediante: Appalto per la fornitura degli automezzi – Trasferimento alla C.U.C. per la gestione della gara e della rendicontazione.

J. AMBITO TERRITORIALE Il Progetto

insiste:

- Sul territorio dei comuni di confine e/o contigui: Bagolino – Idro – Anfo – Lavenone – Treviso Bresciano - Capovalle

Allegato A: estratto cartografico ambito d'intervento

COMUNI DI CONFINO INTERESSATI: Idro (BS) - Bagolino (BS)

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI: Lavenone (BS) – Treviso Bresciano (BS) – Capovalle (BS) – Anfo (BS)

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire, massimo 300 caratteri)**

I Comuni coinvolti distano parecchi chilometri dai centri di erogazione di molti servizi in particolar modo dalle strutture sanitarie locali. Il servizio che si vuole offrire vuole integrare e alleggerire il peso attualmente in carico alle famiglie per l'assistenza all'utenza fragile spesso convocata presso le strutture sanitarie per effettuare test diagnostici. Inoltre con l'ausilio di automezzi appositamente attrezzati si potrà garantire un trasporto sicuro sia per gli utenti che per gli addetti al servizio oltre a essere utile compromesso al miglioramento dei tempi famiglia/lavoro. Terminata l'emergenza sanitaria i mezzi saranno un buon ausilio a servizio dei competenti uffici per garantire quelle attività assistenziali che spesso i nostri Comuni devono abdicare alla prestazione dei privati con maggiori oneri a carico dei bilanci familiari

2. Analisi quantitativa:

2. Analisi quantitativa:

	<i>Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili</i> <i>Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto</i>				
	Descrizione indicatore	U.m.	Fonte	Timing	
	1. Mezzi acquistati	N°	Soggetto attuatore	Data prevista da cronoprogramma	
	2. Servizio avviato	N°	Soggetto attuatore	Data prevista da cronoprogramma	
	<i>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</i> <i>Explicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto</i>				
	Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
	Numero viaggi [n]	Popolazione più giovane o più anziana	100 (ogni mezzo)	registrazioni	Annuale (dalla data di avvio progetto e sino al 2023)

Distanza percorsa [km]	Popolazione più giovane o più anziana	50.000 (complessivi su tutti i veicoli)	tachimetro	Annuale (dalla data di avvio progetto e sino al 2023)
Utenti serviti [n]	Popolazione residente	600	registrazioni	Annuale (dalla data di avvio progetto e sino al 2023)
L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI • Bagolino • Idro				
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI • Anfo • Lavenone • Treviso Bresciano • Capovalle				
N. TIMING DI ATTUAZIONE • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: Novembre 2020 • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: Novembre 2020 • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 01 Gennaio 2021 • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 Dicembre 2021				
O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Non sono previste autorizzazioni.				

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

La gestione amministrativa comporterà un impegno importante nella fase di gara per l'acquisto degli automezzi e nella rendicontazione delle spese sostenute. In seguito, ogni amministrazione con l'ausilio del proprio personale sarà chiamata a fornire i servizi richiesti ottimizzando tempi e spese quest'ultime a carico di ciascuna amministrazione e direttamente proporzionali alla qualità e quantità dei servizi offerti. I soli costi amministrativi progettualmente previsti sono riferiti alle spese del personale che il Comune capofila dovrà sostenere per le fasi di gara e di rendicontazione.

Q. AIUTI DI STATO

- I finanziamenti pubblici relativi a questo intervento esulano completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato in quanto destinati esclusivamente ad attività non economiche.

R. ULTERIORI ELEMENTI

A seguito dell'acquisto del parco auto, i Comuni potranno procedere con una convenzione per l'utilizzo associato dei mezzi. Quest'opportunità potrà garantire un servizio più completo ed organizzato assicurando agli utenti, in particolari occasioni, maggiori garanzie e tempestività nel servizio offerto.

S. NOTE

REFERENTE: Responsabile Servizio Tecnico Comune di Idro

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI O DI AREA VASTA
DESTINATI A CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEL
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Allegato "A3"

SCHEDA DI RACCORDO FRA PROGETTI E SOGGETTI BENEFICIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 7
DELL'INTESA

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI CONFINANTI
- On. Roger De Menech -
Per presa d'atto
IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

- _____ -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA

- _____ -

FONDO COMUNI CONFINANTI – FCC PROGETTI STRATEGICI COVID-19 SU RISORSE ANNO 2019 (30%) PROPOSTA DI PROGRAMMA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'art. 7 dell'Intesa						
DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO		SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1	Emergenza COVID-19 Comune di Limone sul Garda	Provincia di Brescia	Comune di Limone sul Garda	Regione Lombardia	€ 200.000,00	€ 200.000,00
2	Realizzazione di un ambulatorio medico da realizzarsi in uno stabile di proprietà comunale	Provincia di Brescia	Comune di Magasa	Regione Lombardia	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3	Emergenza COVID-19 Comune di Tremosine sul Garda	Provincia di Brescia	Comune di Tremosine sul Garda	Regione Lombardia	€ 200.000,00	€ 200.000,00
4	Acquisto di automezzi per trasporto di persone da assegnare all’Ufficio Comunale Servizi Sociali	Provincia di Brescia	Provincia di Brescia	Regione Lombardia	€ 195.356,00	€ 195.356,00
TOTALE					€ 795.356,00	€ 795.356,00

ALL. B

FONDO COMUNI CONFINANTI (Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA DI PROGETTI STRATEGICI O DI AREA VASTA DESTINATI A CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

TRA

1. La Regione Lombardia, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con _____;
2. La Provincia di Brescia, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di _____;
3. Il Comune di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentato da _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di _____.

VISTI:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione, come da ultimo modificata con atto sottoscritto in data 11 giugno 2020, con efficacia dal giorno 26 giugno 2020;
- il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera del Comitato Paritetico n. 1 del 11 febbraio 2015, da ultimo modificato con deliberazione n. 14 del 2 dicembre 2019;

CONSIDERATO che:

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato Paritetico:
 - ✓ lett a) *"definisce la ripartizione annuale delle risorse"*;
 - ✓ lett c) *"individua gli interventi di cui all'articolo 6, lettera a) b) e c)"*;
 - ✓ lett. d) *"adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione"*;

✓ lett g) *“assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi”*;

- l'articolo 7 dell'Intesa stabilisce quali sono i soggetti “ammessi ai finanziamenti” prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e le Regioni del Veneto e Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;

CONSIDERATO altresì che:

- con deliberazione n. 6 del 22 luglio 2020, il Comitato Paritetico ha approvato la ripartizione per provincia delle risorse destinate alle progettualità strategiche o di area vasta, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. a), b) e c) dell'Intesa, per l'annualità 2019;
- con la medesima deliberazione è stata data la possibilità di utilizzare dette risorse, nel limite del 30%, per l'adozione di misure di sostegno economico a favore della popolazione, delle attività produttive e delle amministrazioni pubbliche per le spese d'investimento da sostenere legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, anche volte a favorire la ripresa economica, fissando al 31 ottobre 2020 il termine per la presentazione delle proposte di interventi rientranti in tale riserva;
- coerentemente con quanto previsto, la Regione Lombardia, con nota prot. regionale n. V1.2020.0042003 del 5 novembre 2020, confermata con nota della Provincia di Brescia del 19 novembre 2020, prot. regionale V1.2020.0042981 del 20 novembre 2020, ha formalmente trasmesso al Comitato Paritetico la proposta di programma di interventi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19, definita dai Comuni con il coordinamento della Provincia di Brescia, per l'importo complessivo di Euro 795.356,00, rispettando il limite di Euro 2.268.720,00 delle risorse a tal fine disponibili per l'anno 2019 per il territorio bresciano previste dalla citata delibera n. 6/2020;
- con deliberazione n. 14 del 21 dicembre 2020 il Comitato Paritetico ha formalmente approvato la proposta di Programma dei progetti strategici della Provincia di Brescia destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel proprio territorio nonché lo schema di Accordo di collaborazione tra FCC, Regione Lombardia e Provincia di Brescia;
- con deliberazione n. _____ del _____ 2021 Regione Lombardia ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra FCC, Regione Lombardia e Provincia di Brescia, sottoscritta il _____;

RICHIAMATI l'art. 2 lett. b) e l'art. 4 del sopracitato Accordo, in cui viene attribuito a Regione Lombardia il ruolo di unico soggetto attuatore del Programma dei progetti strategici della Provincia di Brescia destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche attraverso il convenzionamento con gli Enti Locali proponenti;

RITENUTO pertanto di procedere alla stipula di apposita convenzione, secondo lo schema – tipo approvato con DGR n. /2021, per disciplinare le modalità di attuazione, da parte del Comune di, dell'intervento “”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 Oggetto e finalità della Convenzione**

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione degli obblighi reciproci delle Parti per l'attuazione dell'intervento _____, parte del Programma per il contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del territorio della Provincia di Brescia, approvato con deliberazione del Comitato Paritetico n. 14 del 21 dicembre 2020, come dettagliato nella scheda – progetto, parte integrante e sostanziale del presente atto (ALL A).

Art. 2. Impegni comuni ai sottoscrittori

Nel rispetto del principio di leale collaborazione, gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire la realizzazione degli interventi previsti e, in generale, il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione dello stesso, anche rimuovendo ogni impedimento e/o ogni ostacolo, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, ai fini dell'accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- adottare tutti gli atti e porre in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione degli interventi previsti, nel rispetto delle procedure ed in accordo con le proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Le Parti dichiarano di conoscere ed accettare quanto indicato nell'Accordo stipulato tra Fondo Comuni di Confine, Regione Lombardia e Provincia di Brescia il inerente il Programma per il contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del territorio della provincia di Brescia.

La Provincia di Brescia si impegna, in attuazione di quanto espresso all'art. 5, c. 2, del sopracitato Accordo a svolgere le funzioni trasversali di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio a supporto di Regione Lombardia in merito all'intero Programma degli interventi strategici destinati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel territorio provinciale. I rispettivi oneri rientrano nella quota parte del contributo destinata ad analoghe attività dei progetti strategici per il periodo di programmazione 2013 – 2018, secondo quanto già previsto negli atti integrativi alle relative convenzioni "trasversali", stipulati o in corso di stipulazione, in attuazione della deliberazione del Comitato paritetico n. 15 del 2 dicembre 2019.

Art. 3. Impegni del Comune di

Il Comune di, in qualità di capofila, si impegna a:

- garantire l'attuazione dell'intervento nel pieno rispetto degli obblighi e delle procedure indicate nella presente Convenzione oltre che della normativa vigente e in particolare del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- garantire il rispetto del seguente cronoprogramma di attuazione e di spesa:

VOCI	2021												2022											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
APPROVAZIONE PROG.ESEC/P IANO ATTIVITA'																								
AVVIO PROCEDURE DI AFFIDAMENT O (determina a contrarre)																								
STIPULA CONTRATTO																								
FINE LAVORI/ATTI VITA'																								
COLLAUDO/C RE																								
APPROV RENDICONTA ZIONE FINALE																								

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO																								
IMPORTI €	2021												2022											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

- a presentare istanza di liquidazione delle risorse secondo i fabbisogni indicati nel cronoprogramma sopracitato e con le modalità riportate al successivo art. 5;
- a garantire la copertura finanziaria per la parte non coperta dal contributo del FCC.

Art. 4 Modalità di erogazione del contributo

1. Per l'attuazione dell'intervento di "....." Regione si impegna a riconoscere al Comune di, a valere sulle risorse del Fondo Comuni di Confine, annualità 2019, l'importo massimo di, corrispondente al dell'importo complessivo.
2. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 1, l'ammontare del contributo è mantenuto fino alla concorrenza dell'ammontare concesso per l'intervento di cui al comma 1 e sarà rideterminato nel caso in cui dagli atti di rendicontazione della spesa risulti un importo inferiore.
3. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dell'intervento sostenuti a partire dal 22 luglio 2020.

4. Sono altresì ammissibili, nella percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento per ciascun intervento, le spese per le funzioni di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio svolte dal relativo soggetto attuatore, in quanto proprie di ogni singolo progetto.
5. Regione Lombardia provvede all'erogazione delle somme necessarie per l'esecuzione delle attività oggetto della Convenzione al Comune come in seguito specificato, fatta salva la disponibilità delle risorse sul Bilancio regionale a seguito del relativo trasferimento da parte del FCC:
 - a) fino ad un massimo del 90% del contributo, previa presentazione della richiesta di fabbisogni di cassa da parte del Comune corredata di adeguata documentazione comprovante l'avanzamento dell'intervento e, conseguentemente, della spesa quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i seguenti atti:
 - l'atto formale di approvazione del progetto di FTE/definitivo/esecutivo ovvero del piano dettagliato delle attività in caso di servizi e forniture;
 - la copia del contratto d'appalto sottoscritto dalle parti e del verbale di consegna dei lavori. Nel caso di acquisto forniture, la copia del contratto di acquisto dei beni sottoscritto dalle parti;
 - la dichiarazione del R.U.P. che attesta la conformità tecnico-amministrativa del progetto a base di gara alla scheda-progetto allegata al presente atto, nonché lo stato di avanzamento del progetto e della relativa spesa (intesa in termini di spesa complessiva comprese le somme a disposizione), con certificazione dell'avvenuto utilizzo di almeno l'80% dell'ultima erogazione effettuata e del 100% delle liquidazioni precedenti;

Entro 30 giorni dal ricevimento della relativa istanza da parte del Comune, Regione, a seguito di istruttoria sulla documentazione trasmessa, provvede alla liquidazione del fabbisogno di cassa.

- b) saldo del contributo alla trasmissione da parte del Comune:
 - dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale della spesa riferita al singolo intervento (o attività in caso di servizi e forniture), del collaudo/certificato di regolare esecuzione e della relazione esplicativa delle sostenute dall'Ente per l'intervento realizzato;
 - della dichiarazione di corrispondenza dell'opera realizzata/bene acquisito alla scheda progetto allegata alla presente Convenzione.

Regione Lombardia procederà all'erogazione del saldo entro 30 giorni dal ricevimento delle risorse da parte del Fondo Comuni Confinanti a seguito dell'esito positivo emesso dal FCC sulla documentazione relativa alla rendicontazione finale della spesa riferita all'intero Programma.

Art. 5 Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha durata dalla sottoscrizione fino alla completa realizzazione dell'intervento, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024.

Art. 6 Definizione delle controversie

1. Per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione o esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del Foro di Milano.

Art. 7 Trattamento dati

1. Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che - nell'eventualità di tale occorrenza - si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

PER REGIONE LOMBARDIA

PER LA PROVINCIA DI BRESCIA

PER IL COMUNE DI

D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4597**Nuove disposizioni per la realizzazione dei progetti a valere sulla misura Lombardia to stay (d.g.r. XI/1506 dell'8 aprile 2019)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permetta la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;

Vista la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» a sostegno degli investimenti a contrasto degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema lombardo, come modificata dalla l.c.r. n. 65 del 28 luglio 2020 «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamata la d.g.r. XI/1506 dell'8 aprile 2019 avente ad oggetto «Marketing Territoriale - approvazione dei criteri della misura Lombardia To Stay» ed in particolare l'Allegato A di approvazione dei criteri attuativi dell'iniziativa «Lombardia to Stay» per il sostegno allo sviluppo e alla realizzazione, di progetti di marketing territoriale finalizzati ad intercettare flussi turistici, flussi di investimenti produttivi/finanziari, e risorse umane attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali, di riqualificazione, ammodernamento, recupero e riqualificazione immobiliare o di aree sottoutilizzate, con forti ricadute in termini di attrattività del territorio;

Richiamata la d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto «Programma degli interventi per la ripresa economica - Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento» che, in attuazione dell'art. 1 c 1 e 2 della citata l.r. 9/2020, approva il sostegno economico ad un programma di investimenti regionali finalizzati a fronteggiare le conseguenze negative derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamata la d.g.r. XI/3557 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto «Nuove disposizioni per la realizzazione dei Progetti a valere sulla Misura Lombardia To Stay (d.g.r. XI/1506 dell'8 Aprile 2019) che, verificata l'impossibilità da parte dei beneficiari di rispettare le tempistiche previste per la realizzazione dei progetti conseguentemente all'emergenza sanitaria, ha disposto la proroga dei termini di presentazione della rendicontazione intermedia e di conclusione dei progetti cofinanziati;

Richiamati i decreti:

- n. 6580 del 13 aprile 2019 relativo all'approvazione della misura «Lombardia To Stay»;
- n. 10136 del 10 luglio 2019 relativo alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande;
- n. 10736 del 19 luglio 2019 «Approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di assistenza tecnica relativa alla misura di marketing territoriale «Lombardia to stay»;
- n. 16283 del 12 novembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione dei progetti ammissibili al finanziamento, dei progetti ammessi al finanziamento e dei progetti non ammessi alla valutazione tecnica. Impegno delle risorse a Finlombarda s.p.a.» e specificatamente l'allegato A «Progetti ammissibili al finanziamento»;
- n. 17007 del 25 novembre 2019 avente ad oggetto «Approvazione modifica elenco progetti ammessi al finanziamento di cui al d.d.s. 16283 del 12 novembre 2019 a seguito di rinuncia e rideterminazione contributo»;
- n. 615 del 22 gennaio 2020 avente ad oggetto «Marketing Territoriale - Lombardia To Stay Approvazione modifica Allegato 1 del decreto n. 17007 del 25 novembre 2019. Finanziamento progetti dal n. 23 al n. 32 di cui al d.d.s. 16283 del 12 novembre 2019 a seguito di implementazione finanziaria» che, a seguito delle disponibilità di ulteriori risorse ex l.r. 30 dicembre 2019 n. 26, ha consentito un ampliamento del numero dei progetti ammessi a finanziamento che risultano pertanto essere pari a 32 con un contributo pubblico complessivo pari a Euro 9.003.288,11 sulle annualità 2019, 2020 e 2021;
- n. 11335 del 29 settembre 2020 avente ad oggetto «Misura Lombardia to stay: ulteriori disposizioni e modalità operative»;

Dato atto che la sopra citata d.g.r. n. 3557/2020 prevede la data del 30 aprile 2021 quale termine ultimo per la presentazio-

ne della rendicontazione intermedia del 50% del costo complessivo ammesso, con conseguente liquidazione del 35% del contributo assegnato, la data del 30 settembre 2021 quale data per la conclusione dei progetti e la data del 15 ottobre 2021 quale termine per la presentazione della rendicontazione finale per la conseguente liquidazione del saldo;

Considerato che per i progetti cofinanziati, così come previsto dalla citata d.g.r. n. 1506/2019, è stato liquidato a tutti i beneficiari il 35% del contributo assegnato a titolo di anticipazione e che è prevista, entro l'anno 2021, la liquidazione del 35% del contributo assegnato a fronte della rendicontazione intermedia di almeno il 50% delle spese approvate, nonché la presentazione della rendicontazione finale per la richiesta di liquidazione del saldo;

Rilevato che, conseguentemente al perdurare all'emergenza sanitaria determinata dal covid-19, i soggetti beneficiari hanno subito ulteriori rallentamenti nell'espletamento delle procedure di esecuzione degli interventi approvati, determinando quindi la difficoltà, ovvero l'impossibilità, di rispettare le tempistiche previste per la realizzazione dei progetti;

Dato atto che, anche a seguito di una ricognizione effettuata dagli uffici, è emerso che il 30% dei beneficiari non è in grado di rispettare le scadenze previste per la rendicontazione intermedia e per la conclusione del progetto in considerazione delle particolari e difficili condizioni determinate e riconducibili alla pandemia ancora in corso;

Considerato che la mancata esecuzione degli interventi o la loro incompleta realizzazione secondo le modalità e nei termini indicati dalle disposizioni di riferimento, comporta la revoca del contributo con restituzione della quota già liquidata maggiorata con gli interessi legali, con ulteriore aggravio sui soggetti beneficiari;

Considerato che i progetti cofinanziati rappresentano un elemento di sviluppo dell'economia del territorio e che la mancata realizzazione di tali interventi, o la decadenza dal beneficio, aggraverebbe ulteriormente la situazione economica del contesto di riferimento;

Considerato che per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Regione Lombardia è auspicabile non disperdere le risorse già erogate ed ottimizzare gli investimenti in parte già realizzati nell'ambito della misura Lombardia to stay;

Dato atto che il contesto di riferimento ha determinato una situazione di criticità non imputabile direttamente ai soggetti beneficiari delle risorse della misura in argomento che compromette la conclusione dei progetti e l'efficacia delle azioni progettate e in parte realizzate;

Ritenuto di dare una risposta efficace e una soluzione possibile a tale situazione;

Ritenuto pertanto di prevedere una ulteriore proroga dei termini dal 30 aprile al 30 settembre 2021 per la presentazione della rendicontazione intermedia del 50% del costo complessivo ammesso, dal 30 settembre al 30 novembre 2021 per la conclusione dei progetti e dal 15 ottobre al 15 dicembre 2021 per la presentazione della rendicontazione finale;

Dato atto che tutte le attività di progetto saranno svolte e rendicontate entro il 15 dicembre 2021 e i relativi impegni sono registrati nell'esercizio finanziario 2021, in coerenza con il momento in cui le obbligazioni vengono a scadenza; confermata, pertanto, l'esigibilità della spesa nell'annualità 2021, le operazioni di liquidazione a seguito di verifica positiva della documentazione attestante la spesa, potranno protrarsi nell'annualità 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, per i motivi in premessa;

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa:

1. di prevedere una ulteriore proroga dei termini dal 30 aprile al 30 settembre 2021 per la presentazione della rendicontazione intermedia del 50% del costo complessivo ammesso, dal 30 settembre al 30 novembre 2021 per la conclusione dei progetti e dal 15 ottobre al 15 dicembre 2021 per la presentazione della rendicontazione finale;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

2. di demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della presente deliberazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul portale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4600
Integrazione della d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020
- «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di
interesse regionale - aggiornamento 2020» e modifiche
all'allegato 1 d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 - «Programma
degli interventi per la ripresa economica»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2001, n. 9, recante «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la legge regionale 12 settembre 1983, n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» e s.m.i., in particolare l'art. 42, che detta la disciplina per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali;
- la legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019», in particolare l'art. 47 comma 3 che detta la disciplina per accedere alle assegnazioni di finanziamenti regionali per interventi sulla rete stradale di competenza degli enti proprietari che non provvedono alla pubblicazione delle cartografie e degli elenchi di strade, di cui al comma 6 bis dell'articolo 42 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, e all'inserimento dei dati di cui al comma 6 ter del medesimo articolo;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», che all'art. 1 comma 10 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» con una dotazione complessiva di euro 2.964.385.033,00 di cui euro 1.983.677.549,00 nel 2021, euro 680.707.484,00 nel 2022 e euro 300.000.000,00 nel 2023 per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - Aggiornamento 2020»;
- la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» che si compone degli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 approvando e sostituendo gli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e ha stabilito, nello specifico, che l'assegnazione dei finanziamenti di cui agli Allegati 1 e 3 ai beneficiari negli stessi indicati, sia demandata a successivi provvedimenti o attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema allegato e approvato dalla stessa d.g.r.;
- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle d.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 approvando, in sostituzione degli allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. 3749/2020, gli allegati 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali e ha stabilito che l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 ai beneficiari nello stesso indicati, sia demandata all'adozione di provvedimenti specifici o alla sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato all'allegato 4 che sostituisce l'allegato 5 della d.g.r. 3749/2020;

Richiamato altresì il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. X/1245 del 20 settembre 2016 e in particolare l'obiettivo «Migliorare i collegamenti su scala regionale: rete regionale integrata» e l'azione V25 «Altri interventi stradali»;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento regionale di contabilità;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

Verificato che, tra gli interventi di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, così come modificato dalle dd.g.r.

n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e n. XI/4381 del 3 marzo 2021, rientrano i seguenti interventi relativi a nuove tratti viari, completamenti o riqualificazioni di essi, definibili come «Interventi prioritari sulla rete viaria regionale», la cui realizzazione contribuirà ad incrementare i patrimoni degli Enti pubblici proprietari, in particolare di Città Metropolitana di Milano, delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco e Mantova:

Denominazione intervento	Beneficiario	Contributo regionale DGR XI/4381/2021
SP S3 Variante di Cerete	Provincia di Bergamo	7.500.000,00
SP ex SS 525 "del Brembo" - Variante di Bollate	Provincia di Bergamo	5.000.000,00
Interconnessione Variante alla S.P. 91 (3° lotto) - Variante alla S.P. 469 Valcalepio Franciacorta - Primo stralcio funzionale	Provincia di Bergamo	10.000.000,00
Varianti alla SP 24 nel Comune di Isorella	Provincia di Brescia	10.000.000,00
SP SS 235 di Orzinuovi variante abitato di Roncadelle	Provincia di Brescia	6.000.000,00
SP 30 Variante di Cadorago	Provincia di Como	10.500.000,00
SP 32 "Novedratese": Risoluzione del nodo di Argio	Provincia di Como	12.400.000,00
Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese": LOTTO 2 - tratto tra Figno Sereza e Mariano Comense	Provincia di Como	7.300.000,00
Nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis)	Provincia di Como	95.000.000,00
SP ex SS 472 "Bergamina" - Tangenziale di Dovere	Provincia di Cremona	13.000.000,00
SP 19 collegamento da Crema a Capralba	Provincia di Cremona	7.000.000,00
SP 26 "Brazzoli Pieve d'Olimi": Circonvallazione Sud di Corte de' Frati ed Aspice	Provincia di Cremona	6.500.000,00
Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto del cosiddetto "Collegamento tra la SP84 e la SP47"	Provincia di Cremona	2.000.000,00
Varianti di Primaluna	Provincia di Lecco	13.000.000,00
Strada provinciale ex SS 415 Paullese - Interventi per il 2° stralcio del 2° lotto	Città Metropolitana di Milano	5.000.000,00
Completamento collegamento SP ex SS 413 "Romana" e SP ex SS 496 "Virgiliana" III Lotto (POPE)	Provincia di Mantova	7.000.000,00
Gronda Nord Vidianese II lotto connessione SS 343 con SS 358	Provincia di Mantova	7.100.000,00

Viste le note delle Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco e Mantova contenenti gli aggiornamenti delle schede progetto, dei cronoprogrammi e dei Quadri economici degli interventi suddetti, pervenute in atti regionali come di seguito indicato:

- prot. n. S1.2020.0010844 del 7 aprile 2021 della Provincia di Bergamo;
- prot. n. S1.2021.0010630 del 2 aprile 2021 della Provincia di Brescia;
- prot. n. S1.2021.0011008 del 9 aprile 2021 della Provincia di Como;
- prot. n. S1.20210009974 del 30 marzo 2021, prot. n. S1.20210010846 del 7 aprile 2021 e prot. n. S1.20210010942 del 8 aprile 2021 della Provincia di Cremona;
- prot. n. S1.20210009924 del 30 marzo 2021 della Provincia di Mantova;
- prot. n. S1.2021.0011501 del 14 aprile 2021 della Provincia di Lecco;

Considerato che per i seguenti quattro interventi, inseriti nell'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, così come modificato dalle dd.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e n. XI/4381 del 3 marzo 2021:

- «Nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis)», la Provincia di Como, come indicato nella nota prot. n. S1.2021.0011008 del 9 aprile 2021, ha comunicato che, vista la complessità dell'opera, sono ancora in corso approfondimenti sulla scelta del tracciato e sulle soluzioni tecniche da adottare, che dovranno essere discusse e condivise con i quattro comuni territorialmente interessati dalla realizzazione dell'infrastruttura;
- «Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto della cosiddetto «Collegamento tra la SP84 e la SP47», la Provincia di Cremona, come indicato nella nota prot. n. S1.20210010942 del 8 aprile 2021, ha comunicato che sono ancora in corso le verifiche preliminari sulle strutture già realizzate propedeutiche alla definizione compiuta dell'opera;
- «Strada provinciale ex SS 415 Paullese - Interventi per il 2° stralcio del 2° lotto» della Città Metropolitana di Milano è già finanziato con risorse regionali ed inserito nell'Allegato 1 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020, e, pertanto, l'assegnazione dell'ulteriore finanziamento sarà oggetto del prossimo aggiornamento annuale del citato Allegato 1;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

- «Variante di Primaluna», la Provincia di Lecco, come indicato nella nota prot. n. S1.2021.0011501 del 14 aprile 2021, ha comunicato che è in corso di sviluppo il documento di fattibilità delle alternative progettuali e che sono necessarie ulteriori disponibilità finanziarie in fase di quantificazione;

Ritenuto, pertanto, per i motivi suddetti di rinviare l'assegnazione delle risorse regionali dei 4 interventi ad un successivo provvedimento a seguito della miglior definizione degli stessi e dei relativi costi;

Considerato che, con nota prot. n. S1.20210009924 del 30 marzo 2021, la Provincia di Mantova ha comunicato che, per l'intervento denominato «Gronda Nord Viadanese II lotto connessione SS 343 con SS 358», di cui all'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, di costo complessivo pari a 7.100.000,00 euro, il finanziamento regionale è ridotto a 6.928.000,00 euro rispetto ai 7.100.000,00 euro previsti, in quanto è presente un cofinanziamento a valere su risorse statali di importo complessivo pari a 172.000,00 euro;

Ritenuto di modificare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, riducendo, con riferimento al suddetto intervento della Provincia di Mantova, il finanziamento regionale a 6.928.000,00 euro rispetto ai 7.100.000,00 euro previsti, e di aggiungere il cofinanziamento statale di importo pari a 172.000,00 euro;

Visto l'Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascun intervento, la denominazione, il beneficiario, il finanziamento regionale con la relativa programmazione dell'erogazione distinta per le annualità 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 e le annualità di avvio e fine lavori sulla base di quanto comunicato dalle rispettive Province;

Ritenuto che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi dell'Allegato 1A, le Province possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;

Ritenuto opportuno integrare la d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020 con lo specifico Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale»;

Considerato che per la gestione gli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale è operante il sistema informativo Stradenet che, in virtù dei principi di efficienza, efficacia, economicità e semplificazione, potrà essere utilizzato anche per gli interventi di cui all'Allegato 1A, anche in considerazione del consolidato utilizzo dello stesso da parte delle Province;

Considerato che il suddetto sistema informativo, con gli opportuni adeguamenti, consente a tutti i beneficiari di interloquire con Regione Lombardia in modo omogeneo ed efficiente, nonché di tracciare l'assegnazione del finanziamento, l'avanzamento dell'intervento e della relativa spesa, oltre a garantire l'unitarietà delle procedure ed una reportistica rapida e versatile, come stabilito al punto 11 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021;

Ritenuto, pertanto, di individuare nell'utilizzo del suddetto sistema informativo la modalità di relazione tra gli uffici regionali e i beneficiari dei finanziamenti nella gestione dei flussi di dati, delle comunicazioni di procedura e delle validazioni propedeutiche agli step attuativi;

Dato atto che gli interventi di cui all'Allegato 1A trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023 e annualità seguenti per € 109.128.000,00 sul capitolo n. 10.05.203.14466 «Interventi sulla rete stradale e ciclopedonale - Fondo ripresa economica» di cui € 8.262.800,00 nell'annualità 2021, € 30.650.000,00 nell'annualità 2022, € 36.564.000,00 nell'annualità 2023, € 25.748.400,00 nell'annualità 2024, € 7.172.800,00 nell'annualità 2025 ed € 730.000,00 nell'annualità 2026;

Ritenuto di assegnare ai beneficiari, quali le Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona e Mantova, i contributi regionali complessivi di € 109.128.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1A;

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 di poter riconoscere ammissibili le spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

Ritenuto di erogare le quote del contributo regionale secondo le seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso a contributo a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;

b) fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;

c) fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;

d) saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;

Ritenuto che, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, i soggetti beneficiari provvedano, entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, a trasmettere specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile dell'assunzione degli atti di impegno e, entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste complete di ogni documentazione, dell'erogazione delle risorse di cui alla presente deliberazione, secondo le modalità definite dalla medesima deliberazione;

Ritenuto necessario che l'erogazione delle risorse sia subordinata:

- alla compilazione da parte dei Beneficiari del sistema informativo Stradenet per gli interventi di cui all'Allegato 1A, da effettuare alla data di presentazione della richiesta di erogazione nonché secondo le seguenti scadenze:
 - 30 aprile: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
 - 31 ottobre: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;
- alla trasmissione, rispetto agli interventi di cui all'Allegato 1A, entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, di specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;

Ritenuto che:

- nel caso in cui le annualità di avvio e/o conclusione dei lavori degli interventi dell'Allegato 1A non venissero rispettate, sarà obbligo del beneficiario aggiornare il cronoprogramma, tramite l'applicativo Stradenet, entro i medesimi termini, specificando le ragioni del mancato rispetto;
- le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, siano accantonate e possano essere eventualmente utilizzate dal Beneficiario nell'ambito dell'appalto effettuato;
- le eventuali economie di spesa ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e delle relative rendicontazioni in Stradenet;
- a seguito dell'ultimazione delle opere e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario trasmetta il quadro economico finale dell'intervento, accorpando le spese secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020 ed il collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione, con il relativo atto di approvazione;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse solo a seguito della attestazione relativa all'ultimo lotto o sotto-intervento;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sia oggetto di

riconoscimento da parte di Regione;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.1005.246 «Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, riducendo, come richiesto dalla Provincia di Mantova, per l'intervento denominato «Gronda Nord Viadanese II lotto connessione SS 343 con SS 358», di costo complessivo pari a 7.100.000,00 euro, il finanziamento regionale a 6.928.000,00 euro rispetto ai 7.100.000,00 euro previsti e di aggiungere il cofinanziamento statale di importo pari a 172.000,00 euro;

2. di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, l'integrazione della d.g.r. XI/4008 del 4 dicembre 2020 «Programma degli Interventi Prioritari sulla Rete Viaria di Interesse Regionale - aggiornamento 2020», con l'ulteriore Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di assegnare ai beneficiari, quali le Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona e Mantova, i contributi regionali complessivi di € 109.128.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1A;

4. di rinviare l'assegnazione delle risorse regionali ad un successivo provvedimento per gli interventi:

- «Nuovo collegamento Cantù-Mariano Comense (Canturina bis)», con beneficiario Provincia di Como;
- «Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto della cosiddetta «Collegamento tra la SP84 e la SP47», con beneficiario Provincia di Cremona;
- «Strada provinciale ex SS 415 Paullese - Interventi per il 2° stralcio del 2° lotto», con beneficiario Città Metropolitana di Milano;
- «Variante di Primaluna», con beneficiario Provincia di Lecco;

5. di stabilire che i soggetti beneficiari compilino il sistema informativo Stradenet, per consentire il monitoraggio degli interventi di cui all'Allegato 1A, secondo le seguenti scadenze:

- 30 aprile: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
- 31 ottobre: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;

6. di stabilire che, nel caso in cui le annualità di avvio e/o conclusione dei lavori degli interventi dell'Allegato 1A non venissero rispettate, sarà obbligo del beneficiario aggiornare il cronoprogramma, tramite l'applicativo Stradenet, entro i medesimi termini, specificando le ragioni del mancato rispetto;

7. di confermare che, ai sensi della d.g.r. n. XI/4381 del 23 marzo 2021, siano ammissibili le spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;

8. di stabilire che, per gli interventi individuati nell'Allegato 1A, approvato con il presente atto, siano demandate alla deliberazione annuale di aggiornamento del Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale, la rimodulazione dei tempi di esecuzione delle opere e dei tempi di erogazione del cofinanziamento regionale, anche con riferimento alle annualità successive al 2021, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nell'ambito dell'importo complessivamente programmato dalla presente deliberazione per i singoli interventi;

9. di stabilire che l'erogazione delle risorse per gli interventi di cui all'Allegato 1A, avvenga entro 60 giorni dalla trasmissione a Regione Lombardia da parte dei soggetti beneficiari delle richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate, complete della documentazione prevista, quantificate sulla base della percentuale di cofinanziamento dell'opera da parte di Regione Lombardia, e redatte attraverso l'applicativo Stradenet, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso a contributo a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali

successivi;

- fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
- fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;

10. di stabilire che, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, i soggetti beneficiari provvedano, entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, a trasmettere specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;

11. di stabilire che la liquidazione delle risorse di cui all'Allegato 1A da parte di Regione Lombardia, secondo le modalità di cui al punto 9, sia subordinata:

- alla completa compilazione e validazione da parte dei soggetti beneficiari dell'applicativo Stradenet, con le tempistiche di cui al punto 5 e, per quanto riguarda l'intervento oggetto della richiesta di liquidazione, con i dati aggiornati alla data di presentazione della richiesta medesima;
- alla trasmissione delle attestazioni di cui al punto 10;

12. di stabilire che:

- le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti dai ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dai beneficiari nell'ambito dell'appalto effettuato;
- le eventuali economie di spesa ricalcolate proporzionalmente alla quota di finanziamento regionale tornino nelle disponibilità programmatiche della Regione, a seguito della conclusione dei lavori e delle relative rendicontazioni in Stradenet;
- a seguito dell'ultimazione delle opere e del completamento di tutte le spese ad esse connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario trasmetta il quadro economico finale dell'intervento, accorpando le spese secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 della d.g.r. XI/4008 del 14 dicembre 2020 ed il collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione, con il relativo atto di approvazione;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione della corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di finanziamento regionale; tali somme saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse;
- qualora il finanziamento dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il finanziamento già erogato non sia oggetto di riconoscimento da parte di Regione;

13. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1A trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023 e annualità seguenti per € 109.128.000,00 sul capitolo n. 10.05.203.14466 «Interventi sulla rete stradale e ciclopedonale - Fondo ripresa economica» di cui € 8.262.800,00 nell'annualità 2021, € 30.650.000,00 nell'annualità 2022, € 36.564.000,00 nell'annualità 2023, € 25.748.400,00 nell'annualità 2024, € 7.172.800,00 nell'annualità 2025 ed € 730.000,00 nell'annualità 2026;

14. di stabilire che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi dell'Allegato 1A, i beneficiari possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;

15. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile dell'assunzione degli atti di impegno e, entro 60 giorni dal ricevimento delle richieste complete di ogni documentazione, dell'erogazione delle risorse di cui alla presente deliberazione, secondo le modalità definite dalla medesima deliberazione;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

16. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1A - Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale

Ambito territoriale	codice monitoraggio	Regione Lombardia Infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile		Convenzione RL-beneficiario	Beneficiario	costo intervento (€)	Programmazione finanziaria (€)			Piano economico (€)								
		Regione Lombardia - Piano Lombardia	Statali				EELL (Province/Città Metropolitana/ Comuni)	Programmazione temporale delle risorse (€)										
								Risorse erogate	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Avvio lavori	Fine lavori		
BG	PLR-BG001	SP 53 Variante di Cerete	E31B20000850002		BG	7.500.000,00	7.500.000,00	-	-	-	750.000,00	3.750.000,00	2.250.000,00	750.000,00	-	-	2022	2024
BG	PLR-BG002	SP ex SS 525 "del Brembo" – Variante di Boltiere	E61B20000690002		BG	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	-	500.000,00	2.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00	-	-	2022	2024
BG	PLR-BG003	Interconnessione Variante alla S.P. 91 (3° lotto) - Variante alla S.P. 469 Valcalepio Franciacorta - Primo stralcio funzionale	E61B20000670002		BG	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	-	-	2022	2024
TOTALE INTERVENTI BG						22.500.000,00	22.500.000,00	-	-	-	2.250.000,00	11.250.000,00	6.750.000,00	2.250.000,00	-	-		
BS	PLR-BS001	Variante alla SP 24 nel Comune di Isorella	H21B20000400002		BS	10.000.000,00	10.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	-	-	2022	2024
BS	PLR-BS002	SP BS 235 di Orzinuovi variante abitato di Roncadelle	H91B20000490002		BS	6.000.000,00	6.000.000,00	-	-	-	600.000,00	3.000.000,00	1.800.000,00	600.000,00	-	-	2022	2023
TOTALE INTERVENTI BS						16.000.000,00	16.000.000,00	-	-	-	1.600.000,00	8.000.000,00	4.800.000,00	1.600.000,00	-	-		
CO	PLR-CO001	SP 30 Variante di Cadorago	G71B20000330005		CO	15.000.000,00	10.500.000,00	-	4.500.000,00	-	1.050.000,00	5.250.000,00	-	3.150.000,00	1.050.000,00	-	2022	2025
CO	PLR-CO002	SP 32 "Novedratese": Risoluzione del nodo di Arosio	G11B20000450005		CO	15.000.000,00	12.400.000,00	-	2.600.000,00	-	1.240.000,00	-	6.200.000,00	3.720.000,00	1.240.000,00	-	2023	2025
CO	PLR-CO003	Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese": LOTTO 2 - tratto tra Figino Serenza e Mariano Comense	G67H20001960005		CO	9.000.000,00	7.300.000,00	-	1.700.000,00	-	730.000,00	-	-	3.650.000,00	2.190.000,00	730.000,00	2024	2026
TOTALE INTERVENTI CO						39.000.000,00	30.200.000,00	-	8.800.000,00	-	3.020.000,00	5.250.000,00	6.200.000,00	10.520.000,00	4.480.000,00	730.000,00		
CR	PLR-CR001	SP ex SS 472 "Bergamina" - Tangenziale di Dovera	G61B20000450002		CR	13.000.000,00	13.000.000,00	-	-	-	-	1.300.000,00	6.500.000,00	3.900.000,00	1.300.000,00	-	2023	2025
CR	PLR-CR002	SP 19 collegamento da Crema a Capralba	G41B20000490002		CR	7.000.000,00	7.000.000,00	-	-	-	-	700.000,00	3.500.000,00	2.100.000,00	700.000,00	-	2023	2025
CR	PLR-CR003	SP 26 "Brazzuoli Pieve d'Olimi"- Circonvallazione Sud di Corte de' Frati ed Aspice	G71B21000000006		CR	6.800.000,00	6.500.000,00	-	300.000,00	-	-	650.000,00	3.250.000,00	2.600.000,00	-	-	2023	2024
TOTALE INTERVENTI CR						26.800.000,00	26.500.000,00	-	300.000,00	-	-	2.650.000,00	13.250.000,00	8.600.000,00	2.000.000,00	-		
MN	PLR-MN001	Completamento collegamento SP ex SS 413 "Romana" e SP ex SS 496 "Virgiliana" III Lotto (POPE)	G51B18000070005		MN	7.500.000,00	7.000.000,00	182.000,00	318.000,00	-	700.000,00	3.500.000,00	2.100.000,00	700.000,00	-	-	2022	2024
MN	PLR-MN002	Gronda Nord Viadanese II lotto connessione SS 343 con SS 358	G61B18000050005		MN	7.100.000,00	6.928.000,00	172.000,00	-	-	692.800,00	-	3.464.000,00	2.078.400,00	692.800,00	-	2023	2024
TOTALE INTERVENTI MN						14.600.000,00	13.928.000,00	354.000,00	318.000,00	-	1.392.800,00	3.500.000,00	5.564.000,00	2.778.400,00	692.800,00	-		

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

D.g.r. 26 aprile 2021 - n. XI/4604

Differimento del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario anno 2021, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni Lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i., ed in particolare:

- l'articolo 10, comma 1, il quale dispone, tra l'altro, che «la domanda per la concessione del contributo ordinario è presentata all'Ufficio Territoriale Regionale, competente per territorio, entro e non oltre il 10 maggio di ogni anno, quando non diversamente stabilito con deliberazione della Giunta Regionale»;
- l'articolo 11, comma 2: «L'unione allega alla domanda di contributo ordinario annuale: a) il rendiconto annuale, dell'unione e dei comuni aderenti, dell'esercizio finanziario dell'anno precedente a quello di concessione del contributo, nello stesso formato previsto in base alla normativa statale vigente in materia in materia, unitamente alla relazione annuale»;

Considerate alcune segnalazioni, anche telefoniche, pervenute agli Uffici dalle Unioni di Comuni Lombarde, che evidenziano varie problematiche e difficoltà amministrative per l'approvazione del Rendiconto annuale 2020, in tempo utile per la presentazione della domanda di contributo ordinario 2021 e, pertanto, chiedono di prorogare i termini di presentazione ad una data successiva al 10 maggio 2021, termine stabilito dal succitato regolamento regionale;

Preso atto, inoltre, della nota del 21 aprile 2021, prot. n. 906/2021 inviata dal Presidente di Anci Lombardia, protocollo interno di Regione Lombardia n. V1.2021.0004570 del 21 aprile 2021 con la quale, si conferma la richiesta di prorogare i termini di presentazione della domanda di contributo ordinario 2021, precedentemente avanzata dalle stesse Unioni;

Ritenuto, per le ragioni sopraesposte, di dover consentire a tutte le Unioni di Comuni Lombarde di disporre di un periodo adeguato per la presentazione delle domande di contributo ordinario 2021 e di accedere pertanto alla richiesta di differimento del termine del 10 maggio stabilito dal regolamento, stabilendo il termine del 10 giugno;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di differire il termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario per l'annualità 2021 dal 10 maggio al 10 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del r.r. 2/2009, per le motivazioni espresse in premessa;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale web di Regione Lombardia;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle Unioni di Comuni Lombarde interessate.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 14 aprile 2021 - n. 5103

T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - r.r. 24 marzo 2006, n. 2. Concessione in sanatoria di derivazione superficiale d'acqua pubblica ad uso industriale, mediante captazione dal fiume Adda in comune di Lecco (LC), per un totale di 1,5 moduli medi (150 l/s) e 1,7 moduli massimi (170 l/s) ed accertamento e impegno deposito cauzionale. richiedente: società Arlenico s.p.a. codice pratica mi021108722015

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE
BRIANZA

Visti:

- Il R.D. 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- Il T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- La legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- Il decreto del Direttore generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica utilità 22 dicembre 2003, n. 22723 recante «Direttive alle strutture tecniche regionali per l'istruttoria delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua pubblica»;
- Il regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- Il d.lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- La l.r. 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazioni n. 4/2015 e 7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- La Direttiva dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 «D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano»;
- Il Programma di Tutela e Usi delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

Premesso che:

- La concessione originaria fu assentita con decreto interministeriale n. 75 del 29 gennaio 1971, regolato da disciplinare n. 5454 di Rep. Del 18 gennaio 1964, e dai supplementi n. 5737 di rep. del 9 agosto 1966 e n. 6181 di rep. del 31 dicembre 1969, viene concesso alla società Acciaieria e Ferriera del Caleotto s.p.a. di derivare dal fiume Adda in Comune di Lecco una portata pari a 8,30 mod. (830 l/s) ad uso industriale per raffreddamento macchinari con restituzione integrale nel torrente Bione e da questo in Adda. La concessione è stata accordata per anni Sessanta successivi e continui decorrenti dalla data del 01 febbraio 1966 e dunque scadenza al 31 gennaio 2026;
- In data 17 febbraio 2000 viene presentata al Ministero dei LL.PP. Provveditorato alle OO.PP. di Milano istanza intesa ad ottenere la voltura della concessione di cui al d.i. n. 75 del 29 gennaio 1971 in favore della ditta Servola s.p.a. succeduta alle precedenti società nella conduzione degli stabilimenti industriali delle acciaierie con contestuale riduzione della portata di concessione a 1,50 mod. (150 l/s);
- Per effetto dell'art. 23, comma 8 del d.lgs. 152/1999 e s.m.i. la concessione in argomento è tuttavia venuta a scadere ope legis anticipatamente al 31 dicembre 2000 poiché la ditta concessionaria ha omesso di presentare al Ministero LL.PP. entro la medesima data l'istanza di mantenimento della scadenza originaria (31 gennaio 2026);
- In data 30 agosto 2002, con atto del Notaio Giuseppe Ferol-

do n. 94925 di rep., avviene la cessione di ramo d'azienda - stabilimento di Lecco - dalla «Servola s.p.a.» alla «Lucchini s.p.a.» e in data 12 novembre 2002 la Lucchini s.p.a. inoltra istanza di Voltura del d.i. 29 gennaio 1971 n. 75, compresa la riduzione della portata di concessione a 1,50 mod., a favore della stessa società;

- In data 29 dicembre 2003, con atto del Notaio G.B. Calini di Brescia n. 65837/16671 di Rep., avviene la cessione ramo d'azienda - stabilimento di Lecco - dalla «Lucchini s.p.a.» alla «Lucchini Piombino s.p.a.» e in data 06 febbraio 2004 viene inviata nota di Voltura del d.i. 29 gennaio 1971 n. 75 e riduzione della portata di concessione a 1,50 mod. (150 l/s) a favore della «Lucchini Piombino s.p.a.»;
- In data 14 maggio 2004 la Sede Territoriale di Lecco, con nota prot. Y150.2004.0001814, comunica alla «Lucchini Piombino s.p.a.» che la domanda del 06 febbraio 2004 di voltura sarà istruita come nuova domanda, in forza dell'art. 23, comma 8 del d.lgs. 152/1999 e s.m.i., che stabilisce che le concessioni in essere non possono eccedere i 30 anni e dunque la concessione risulta essere scaduta il 31 dicembre 2000;

Vista l'istanza del 2 ottobre 2015, pervenuta in data 5 ottobre 2015 al Prot. AE06.2015.0001546, con la quale la società Arlenico s.p.a. ha comunicato ufficialmente la rilevazione (in data 11 giugno 2015) delle attività industriali dello stabilimento di Lecco dalla Lucchini s.p.a. e ha chiesto il subentro nella titolarità dell'istanza di derivazione d'acqua pubblica presentata dalla stessa Lucchini s.p.a. in data 6 febbraio 2004;

Considerato che

- in data 28 dicembre 2011 viene pubblicato sul BURL n. 52, Serie Avvisi e Concorsi, l'avviso della domanda della Società Lucchini Piombino s.p.a. presentata in data 6 febbraio 2004 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale dal fiume Adda, in Comune di Lecco;
- in data 30 gennaio 2012 il Comune di Lecco trasmette la copia di pubblicazione all'Albo on-line della domanda di concessione della Lucchini s.p.a., avvenuta dal 12 gennaio 2012 al 27 gennaio 2012, dalla quale di evince che non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni nei confronti della domanda di concessione;
- in data 12 luglio 2012 è stata effettuata visita locale d'istruttoria durante la quale non sono state riscontrate difformità tra lo stato di fatto dei luoghi e gli elaborati tecnici presentati dalla Società Lucchini s.p.a.;
- in data 27 luglio 2012 con Prot. AE06.2012.0001381, è stato trasmesso a tutti i partecipanti verbale della visita locale d'istruttoria;
- In data 1 settembre 2015 La Provincia di Lecco, Settore Ambiente, con Prov. Dir. n.330 provvede a volturare il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 272 del 12 giugno 2013 rilasciata alla Lucchini Spa, Via Arlenico 22 - Lecco, a favore della società Arlenico Spa, sede operativa di Lecco;
- in riferimento alla d.d.u.o. n. 7311 del 12 maggio 2005 («Approvazione delle modalità operative e delle procedure per l'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale sulle opere, gli impianti e i progetti inerenti le istanze di concessione di grandi derivazioni d'acqua pubblica già in istruttoria presso gli uffici del Ministero dei LL.PP. ed acquisite dalla regione Lombardia per effetto del d.p.c.m. 12 ottobre 2000»), in considerazione del fatto che per la derivazione superficiale dal Fiume Adda la società di allora ha ottenuto dalle amministrazioni competenti un provvedimento di autorizzazione secondo la vigente normativa di settore, (in data antecedente l'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la valutazione di impatto ambientale), l'istanza di rinnovo con riduzione in oggetto, datata 06 febbraio 2004, non è da assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il corpo idrico interessato (Fiume Adda - IT03N0080018LO) nel «Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po» di cui alla deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1/2016 del 3 marzo 2016 risulta essere classificato in stato ecologico «sufficiente»;
- la derivazione delle acque, già in atto, viene confermata nelle stesse modalità e quantitativi di prelievo inferiori a quelli già assentiti, inoltre l'impianto deriva e restituisce integralmente le acque prelevate;
- il proseguimento dell'esercizio della derivazione, subordinatamente alle condizioni stabilite nel disciplinare di

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

concessione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato e garantisce il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico.

Vista l'istruttoria di Regione Lombardia UTR Montagna, ufficio di Lecco, secondo le previsioni degli artt. 7 e 30 del r.r. 2/2006 che ha avuto esito positivo, così come risulta dalle conclusioni della relazione istruttoria datata 1 settembre 2016, discussa in Unità Tecnica Regionale il 11 ottobre 2016 a cui viene trasmesso parere positivo con nota agli atti n.AE01.2016.0108430 del 20 ottobre 2016;

Vista assunta al protocollo regionale AE06.2021.1556 del 31 marzo 2021 con la quale la società Arlenico s.p.a. ha trasmesso le attestazioni di:

Spese di istruttoria pari a Euro 77,47 come previsto dall'art. 10 comma 2 del r.r. 2/2006;

Contributo idrografico (1/20° canone anno 2021) pari a Euro 1.393,00 come previsto dall'art. 10, comma 3 del r.r. 2/2006.

Visto il disciplinare sottoscritto in data 14 aprile 2021 n. 758 di Rep. contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione di grande derivazione superficiale d'acqua pubblica ad uso industriale, mediante captazione con tre tubi drenanti nel fiume Adda in comune di Lecco a servizio dello stabilimento di Via Arlenico n. 22, che si intendono pertanto regolamentati dal disciplinare allegato, sostitutivo di ogni precedente atto;

Dato atto altresì che il concessionario è tenuto, ai sensi dell'art. 19, punto 4, lettera a) del R.R. 2/2006 e successive modifiche, ad effettuare, a favore della Regione Lombardia, il deposito cauzionale pari alla prima annualità del canone annuo di concessione (pari ad Euro 27.860,01);

Dato atto che il concessionario ha provveduto a depositare, a favore della Regione Lombardia, a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione, deposito cauzionale n. W0179612210025012100000176 versato presso la Banca INTESA SANPAOLO S.P.A. in data 24 marzo 2021 per un ammontare di Euro 27.860,01 come risulta dal giornale di cassa del 25 marzo 2021, QMT 17913;

Ritenuto di:

- accertare a carico della società ARLENICO S.P.A. (cod. beneficiario 980095) la somma di Euro 27.860,01, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del bilancio dell'esercizio in corso;
- di impegnare la somma di Euro 27.861,01, per restituzione deposito cauzionale versato a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 899.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso a favore della Società ARLENICO S.P.A. (cod. beneficiario 980095), attestando che l'obbligazione scadrà secondo i termini e le modalità previste dal presente atto;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che i canoni di concessione pregressi risultano regolarmente pagati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli adempimenti alla normativa riguardante la certificazione antimafia, ottemperati mediante richiesta di informazioni, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e successive modifiche ed integrazioni, inoltrata con nota protocollo PR_BSUTG_Ingresso_0109550_20201222, sul portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Visti ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» e la d.g.r. n. 4222 del 25 gennaio 2021 «III Provvedimento Organizzativo 2021» con le quali sono state disposte alcune modifiche agli assetti organizzativi e alle competenze, anche in relazione all'Ufficio Territoriale Brian-

za, ed in particolare è stato nominato il Dott. Paolo Diana dirigente dell'Ufficio Territoriale Brianza.

Tutto ciò premesso e considerato, per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti

DECRETA

1. di accertare l'importo complessivo di euro 27.860,01 a carico di ARLENICO S.P.A. (cod. 980095), imputato al capitolo di entrata 9.0200.04.8165 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

2. di impegnare l'importo complessivo di euro 27.860,01 a favore di ARLENICO S.P.A. (cod. 980095), imputato al capitolo di spesa 99.01.702.8200 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

3. di rilasciare per anni 15 (quindici), a partire dal giorno immediatamente successivo dalla data di emissione del presente decreto di concessione, alla Arlenico s.p.a., con sede legale in via Armando Diaz n. 248 San Zeno Naviglio, Brescia - P.IVA 03712280985, la concessione per derivare acque superficiali in misura di complessivi 1,5 moduli medi (150 l/s) e 1,7 moduli massimi (170 l/s) con fini industriali, a mezzo di 3 (tre) tubi drenanti dal fiume Adda al servizio dello stabilimento ubicato in via Arlenico n. 22 nel comune di Lecco (LC);

4. di dare atto che la Società Arlenico s.p.a. ha provveduto a depositare, a favore della Regione Lombardia, a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione, deposito cauzionale n. W0179612210025012100000176 versato presso la Banca INTESA SANPAOLO S.P.A. in data 24 marzo 2021 per un ammontare di Euro 27.860,01 come risulta dal giornale di cassa del 25 marzo 2021, QMT 17913;

5. di dare atto che tale cauzione rimane vincolata per tutta la durata della concessione, ai sensi dell'art. 19, comma 4, lettera a del r.r. 24 marzo 2006 n.2;

6. di approvare il disciplinare di concessione n. 758 di rep. del 14 aprile 2021, le cui prescrizioni, obblighi e condizioni sono vincolanti per la validità della concessione;

7. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Arlenico s.p.a. e copia ai seguenti Enti: Provincia di Lecco; Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni; Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione dei Sistemi Verdi, Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale, Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brianza; Arpa Lombardia, Settore Tutela dai Rischi Naturali, Usi sostenibili delle Acque e Dipartimento di Lecco; Comune di Lecco (LC);

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Paolo Diana

— • —

Rep. N. 758

REGIONE LOMBARDIA
PRESIDENZA
PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua superficiale dal Fiume Adda in Comune di Lecco (LC).

Istanza presentata dalla società Lucchini Piombino S.p.A. in data 06/02/2004, e successiva istanza presentata dalla società Arlenico Spa protocollata in data 05/10/2015 alla Regione Lombardia – sede territoriale di Lecco, di subentro nella titolarità dell'istanza di concessione presentata dalla Lucchini Piombino S.p.A., per la derivazione di acqua dal fiume Adda ad uso industriale.

La titolarità è variata in Lucchini S.p.A. con istanza in data 19/12/2005. La Lucchini S.p.A. in data 11/06/2015 è stata rilevata dalla società Arlenico S.p.A. – C.F. e P.IVA 03712280985.

(Cod. prat. CO D/25).

* * *

Art. 1 – Oggetto della concessione

La Società Arlenico S.p.A. può continuare l'esercizio della derivazione d'acqua dal fiume Adda in comune di Lecco (LC) secondo le modalità e cautele stabilite nei successivi articoli.

Art. 2 – Quantità d'acqua da derivare

La quantità d'acqua media annua da derivare dal fiume Adda in comune di Lecco (Lc) rimane fissata in misura non superiore a

moduli 1,5 (150 l/s) cui corrisponde un volume massimo annuo derivabile di 4.730.400 m³, la portata massima è stabilita in 1,7 moduli (170 l/s). La derivazione dovrà avvenire secondo le modalità meglio specificate al successivo articolo 5.

Art. 3 – Uso dell'acqua derivata

L'acqua concessa è utilizzata ad uso industriale per il raffreddamento delle gabbie, dei cilindri di laminazione, dei motori, delle centraline del laminatoio e nelle linee di produzione della vergella. La rete di distribuzione dell'acqua industriale serve anche la rete antincendio di tutto lo stabilimento.

Art. 4 – Quantità ed uso dell'acqua in base ai quali è stabilito il canone

La quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone annuale è di 150 l/s, pari a 1,5 moduli ad uso industriale.

Art. 5 – Luogo e modalità di derivazione

L'acqua è prelevata dal fiume Adda, argine sinistro, in Comune di Lecco (Lc), località Pescarenico, Piazzetta Era, in fregio al mappale n. 3094, Fg. 9, tramite tre tubi drenanti in acciaio DN 450 di lunghezza compresa tra 11 e 14 metri dalla riva e a 7,18 metri di profondità rispetto al piano stradale, lato scogliera in sinistra idrografica. L'impianto di sollevamento è costituito da quattro elettropompe di sollevamento, sommerse ad asse verticale, che convogliano l'acqua, attraverso un'unica tubazione da 900 mm lungo circa 1300 m, che alimenta direttamente la rete dello stabilimento, ove vanno ad alimentare le seguenti utenze interne:

- Utenze dirette del laminatoio (raffreddamento delle gabbie di laminazione);
- Utenze indirette del laminatoio (raffreddamento di motori, centraline, ecc.);
- Rete antincendio interna, realizzata ad anello;

- Serbatoio aereo con funzione di accumulo, antincendio e piezometrica (altezza pari a 45 m capacità di circa 500 m³).

L'ubicazione, le dimensioni e le caratteristiche delle opere e dei manufatti di presa, di adduzione e di distribuzione delle acque sono quelle indicate negli elaborati tecnici presentati a corredo della domanda di concessione che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Art. 6 – Regolazione e misurazione della portata derivata

L'impianto di derivazione è provvisto di due misuratori di portata installati alla partenza sul collettore di mandata, costituito da una tubazione DN 900 mm; sulla stessa condotta, all'ingresso dell'insediamento, è installato un terzo misuratore di portata, che consente di individuare la presenza di eventuali perdite lungo la condotta di mandata mediante la differenza delle portate dai misuratori 1 e 2.

I dettagli tecnici di dette apparecchiature sono indicati negli elaborati tecnici presentati a corredo della domanda di concessione, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

Gli strumenti di misurazione installati, come pure le spese di ogni genere, per rilievi e misure di portata saranno a totale carico del Concessionario.

La società concessionaria sarà tenuta, a sue cure e spese, a mantenere in regolare stato di esercizio e in perfetto stato di manutenzione i suddetti dispositivi di misurazione, nonché a provvedere periodicamente alla taratura degli stessi.

Il Concessionario si impegna a trasmettere periodicamente, a sua cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i dati e le misurazioni delle portate emunte agli organi di controllo, secondo le modalità di seguito riportate.

I risultati delle misure dovranno essere trasmessi con frequenza trimestrale o superiore qualora fosse ritenuto necessario, all'Autorità concedente, all'ARPA Lombardia U.O.C. Servizio meteorologico e rete idro-meteo regionale e al Consorzio dell'Adda, fermo restando la trasmissione annuale alla Provincia di Lecco della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della D.G.R. n. 3235/2001. L'Autorità concedente, inoltre, si riserva la facoltà di ingiungere la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il non superamento della portata di competenza citata all'articolo 2.

Art. 7 – Restituzione delle acque e loro misurazione

Le acque provenienti dalla lavorazione dovranno essere restituite a mezzo di una tubazione DE 400 mm in PVC, collegati alla rete di scarico dello stabilimento, debitamente depurate, integralmente e per l'intera portata derivata, fatta salva la quota dovuta all'evaporazione, nel torrente Bione, immissario poco a monte dell'immissione del Fiume Adda nel Lago di Garlate a Valle della derivazione ad una distanza di circa 860 m.

Le acque restituite al torrente Bione dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità prescritti dalla normativa vigente sulla tutela delle acque dagli inquinamenti; a tal fine, il Concessionario, si impegna a realizzare tutte le opere necessarie volte al controllo quali-quantitativo delle acque scaricate (provvedimento A.I.A. n. 272 del 12/06/2013 della Provincia di Lecco e in data 01/09/2015).

Il Concessionario dovrà inoltre trasmettere, con cadenza almeno annuale, un bilancio complessivo delle portate utilizzate all'interno dello stabilimento.

L'ubicazione, le dimensioni e le caratteristiche delle opere e dei manufatti di scarico delle acque sono quelle indicate negli elaborati

tecnici presentati a corredo della domanda di concessione depositata agli atti.

**Art. 8 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la
derivazione**

- a) La presente concessione viene accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi. L'Amministrazione concedente potrà, in qualunque tempo, revocare la concessione in tutto o in parte, qualora, a suo insindacabile giudizio, essa risulti incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico o perché in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque stabiliti negli atti di pianificazione regionale.
- b) In periodi di carenze idriche, nonché in caso di provvedimenti eccezionali di urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrologico del territorio, il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa.
- c) Spetta altresì alla Società concessionaria l'obbligo di eseguire, a sua cura e spese, in ogni tempo durante la vigenza della concessione ed in qualsiasi eventualità, qualunque tipo di lavori atti alla buona conservazione delle infrastrutture e dei manufatti ed impedire danni nei confronti di terzi. La Società concessionaria sarà comunque responsabile, sia nei riguardi dell'Amministrazione concedente che verso terzi, di ogni pregiudizio o danno che potrà determinarsi in qualunque momento ed in qualsiasi situazione, cagionata dal cedimento parziale o totale delle strutture. L'Amministrazione concedente è, in ogni caso, ritenuta sollevata da ogni responsabilità per

eventuali danni arrecati a terzi e cagionati dalla mancata o insufficiente manutenzione delle opere su indicate, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

- d) La Società concessionaria ha l'obbligo di salvaguardare le aree demaniali interessate dallo stabilimento, con particolare riferimento ai punti di prelievo e di scarico delle portate eseguendo, a sua cura e spese, opere per la salvaguardia delle sponde da fenomeni di erosione e di instabilità, anche in funzione dell'escursione dei livelli idrici del Fiume Adda dovuti alla regolazione dello stesso.
- e) La Società concessionaria è tenuta all'esecuzione a sue spese di opere che, a giudizio insindacabile dell'Autorità concedente, a causa di circostanze sopravvenute si rendano necessarie per la salvaguardia dell'ambiente naturale, nonché dai diritti acquisiti da terzi in tempo anteriore alla concessione.
- f) Nessuna modifica dei manufatti di presa, utilizzazione e restituzione potrà essere effettuata senza il preventivo consenso dell'Autorità concedente. In ogni caso, dovrà essere garantita la restituzione integrale della portata derivata nel Torrente Bione, di cui all'art. 7. I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pompaggio e di restituzione dovranno essere comunicati, oltre che all'Autorità concedente, anche al Consorzio dell'Adda.
- g) L'esercizio della derivazione resta comunque subordinato alle eventuali iniziative che l'Amministrazione concedente dovesse assumere a garanzia del mantenimento od al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di tutti i corpi idrici, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela della Acque.

h) La Società concessionaria sarà tenuta ad ottemperare agli obblighi ittigenici ed agli adempimenti previsti dalle vigenti normative regionali e nazionali.

Art. 9 – Obblighi e garanzie da osservarsi

Entro 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare, la Società concessionaria dovrà provvedere all'installazione, in prossimità dell'opera di presa, di un cartello d'identificazione della concessione, i cui contenuti sono di seguito illustrati.

Dovrà essere posizionato, e successivamente mantenuto costantemente in buone condizioni, a cura del titolare della concessione, un cartello o una targa, in materiale plastico o metallico in prossimità dell'opera di captazione dal fiume Adda, riportante le seguenti indicazioni con caratteri neri su sfondo verde: *“Decreto di concessione derivazione n..... del.....; codice archivio: **LC_GrandeDerivazione07**, rilasciata alla società Arlenico S.p.a.”*. Sono interamente a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse, ivi comprese quelle relative all'esecuzione di lavori resi necessari da circostanze sopravvenute per salvaguardare l'alveo, il bacino nonché beni o infrastrutture limitrofe e in generale l'ambiente naturale.

Saranno a carico della Società concessionaria l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime idraulico del fiume Adda e del torrente Bione, in dipendenza della concessa derivazione anche se la necessità di dette opere si riscontri dopo il rilascio della concessione.

La Società concessionaria dovrà garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

In particolare, le acque restituite dovranno avere caratteristiche tali da non indurre modificazioni dei parametri chimico-fisici del corpo idrico naturale ricettore che possano compromettere il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla pianificazione regionale di settore. Le acque di scarico dovranno essere quindi conformi ai limiti di accettabilità prescritti dalla normativa vigente.

Le quantità d'acqua concesse dovranno sempre essere commisurate alla possibilità di risparmio, riuso e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

Art. 10 – Vigilanza

L'Autorità concedente ha la facoltà di provvedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare dello stato di manutenzione e funzionamento della derivazione. Di conseguenza la Società concessionaria è tenuta, a sue spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che la già menzionata Autorità riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura delle portate, sia emunte che scaricate a lago, che dalla Autorità medesima saranno richiesti e permettere ai funzionari il libero accesso alle opere ed agli impianti relativi alla concessione, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933.

La Società concessionaria si impegna a pagare le spese di vigilanza ai sensi dell'art. 225 del T.U. 1775/1933 da versarsi nei tempi e nei modi che verranno stabiliti dall'Autorità concedente.

Art. 11 – Termini ed utilizzazione

L'utilizzazione dell'acqua è già in atto e pertanto non si prescrivono termini di esecuzione. La Società concessionaria può proseguire nell'utilizzazione, con le modalità e le salvaguardie di cui al presente disciplinare.

Art. 12 – Durata della concessione

Salvo che nel caso di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione del provvedimento di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la concessione potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corpo idrico.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario le opere di derivazione: dovranno essere rimosse e smantellate le tubazioni adduttrici dell'acqua e gli impianti di sollevamento eseguendo a proprie spese i lavori per il ripristino delle sponde e dello stato dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico interesse, secondo modalità e termini stabiliti dall'Autorità concedente.

Al termine della concessione, si applicheranno le norme degli artt. 28 e 30 del T.U. 1775/1933 per quanto concerne il suo rinnovo, o, in mancanza, il passaggio delle opere in proprietà allo Stato.

Art. 13 – Canone annuo

La Società concessionaria dovrà corrispondere a Regione Lombardia, il canone annuo in ragione dell'uso (industriale) e della portata richiesta (1,50 moduli).

Per l'anno 2021 il canone erariale da corrispondersi, calcolato in ragione di Euro 18.573,34 per modulo ad uso industriale, è pari ad Euro 27.860,01 (ventisettemilaottocentosessanta/01).

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di

concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, penultimo comma del T.U. 1775/1933.

Art. 14 – Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare la Società concessionaria ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, in relazione alle portate derivate di cui al precedente articolo 2, di aver effettuato il pagamento delle seguenti somme:

- a) euro **77,47** dovute per spese di istruttoria versati come da quietanza n. W0179612210025012000000640 del 04.12.2020 della Banca INTESA SANPAOLO S.P.A.;
- b) Euro **1.393,00** (aggiornato al canone 2021) dovute per il contributo idrografico versati come da quietanza n. W0179612210025012000000640 del 04.12.2020 della Banca INTESA SANPAOLO S.P.A.;
- c) Euro **27.860,01** pari ad un'annualità del canone a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima. Detto deposito cauzionale è stato versato a favore della Regione Lombardia mediante deposito cauzionale n. W0179612210025012100000176 del 24.03.2021 della Banca INTESA SANPAOLO S.P.A..

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione, per registrazioni, copia dei disegni, di atti, di stampe, ecc...

Art. 15 – Richiami a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Società concessionaria è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute R.D. 1775/1933, del Regolamento Regionale n. 2/2006 e del P.T.U.A. della Regione Lombardia nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari

concernenti la tutela dei beni culturali – paesaggistici, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

Art. 16 – Domicilio legale

Il presente disciplinare è da subito impegnativo per il concessionario e lo diverrà per l'Amministrazione concedente dopo le approvazioni di legge.

Per ogni effetto di legge, la Società concessionaria elegge il proprio domicilio in via Armando Diaz n. 248 – 25010 San Zeno Naviglio (Brescia).

Lecco, lì 14/04/2021

Letto, confermato e sottoscritto

Il Dirigente UTR Brianza Dott. Paolo Diana	Il Concessionario Amministratore Delegato Arlenico S.p.a. Ing. Lorenzo Angelini
---	--

Il presente disciplinare consta di 11 (undici) pagine.

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge: DPR 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 23 aprile 2021 - n. 5565

Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020- 2021 (d.d.s n. 8839 del 22 luglio 2020): terza determinazione in ordine ai progetti ammessi al finanziamento dal decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021

IL DIRIGENTE DELLA UO DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Vista la l. 5 febbraio 1992, n.104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

Viste le Leggi regionali:

- n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» successive modifiche e integrazioni;
- n. 34 del 14 dicembre 2004 «Politiche regionali per i minori»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Richiamata la d.g.r. n. 3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e Adeguamento di Parchi Gioco Inclusivi - Annualità 2020-2021: Approvazione dei criteri generali» che ha:

- promosso la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi attraverso il finanziamento di progetti proposti da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia;
- approvato i criteri generali per la presentazione, valutazione ed assegnazione di contributi, in conto capitale a fondo perduto, per Progetti finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- previsto una procedura a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Dato atto della disponibilità economica, prevista dal PDL di Assestamento del Bilancio regionale, approvato con d.g.r. n. 3314 del 30 giugno 2020, come di seguito dettagliato:

- esercizio 2020: €1.000.000,00 - a valere sul Cap. 13549 ed €1.000.000,00 sul Cap.14202;
- esercizio 2021: €2.000.000,00 - a valere sul Cap.13549 ed €3.000.000,00 sul Cap. U11865, ora cap. 14411, a seguito di Legge Regionale di Assestamento di Bilancio 2020-2022 n. 18 del 7 agosto 2020;

Richiamato il decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 recante «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: Avviso per la realizzazione e adeguamento Parchi gioco inclusivi - Annualità 2020-2021» che, tra l'altro, prevede:

- l'approvazione degli esiti della valutazione delle domande presentate con cadenza almeno bimestrali, a partire dalla data di apertura del Bando, con la previsione, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse, di cinque «finestre» di approvazione, di norma a scadenza bimestrale, la prima delle quali cadrà entro 60 giorni dall'apertura del Bando;
- la trasmissione, quale adempimento post concessione, dell'accettazione del contributo assegnato, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL, dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori;
- l'erogazione del contributo concesso in due tranches: 65% a titolo di anticipazione, entro 10 giorni dall'accettazione - 35% a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale e della relativa documentazione;

Preso atto che con il decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021 «Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020 -2021: approvazione elenco - esiti valutazione progetti presentati dal 5 novembre 2020 al 13 gennaio 2021» sono stati ammessi e finanziati n. 127 Progetti e n. 29 Progetti sono stati ammessi e non finanziati per esaurimento risorse;

Rilevato che alla scadenza dell'11 marzo 2021, termine coincidente con i 10 giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, rispetto ai 127 Progetti ammessi e finanziati:

- n. 59 Enti hanno presentato nei termini accettazione e certificazione inizio lavori;
- n. 17 Enti hanno già comunicato di beneficiare della proroga per l'approvazione del Bilancio previsionale 2021/23;
- n. 47 Enti, non hanno trasmesso comunicazioni o hanno trasmesso dichiarazioni, in ordine alle quali sono in corso ulteriori e necessari approfondimenti istruttori, diretti a verificare se attualmente stanno esercitando la proroga, necessitata dal differimento del termine per l'approvazione del Bilancio 2021/2023;

Preso atto che con d.m. del 13 gennaio 2021 e con d.l. n. 41 del 22 marzo 2021 sono stati differiti i termini per la deliberazione del Bilancio di previsione 2021/2023 degli Enti Locali rispettivamente fino al 31 marzo 2021 e al 30 aprile 2021 e che con nota del 26 febbraio 2021 prot.n. j2.2021.0003236 e nota del 16 aprile 2021 prot. n. j2.2021.0049943 sono stati prorogati i termini per gli adempimenti post concessione, rinviando i 10 gg. lavorativi, di cui sopra, a decorrere dall'effettiva approvazione dei Bilanci comunali;

Richiamati i decreti n. 4014 del 24 marzo 2021 e n. 4423 del 31 marzo 2021, con i quali si è rispettivamente proceduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.884.920,80 a favore di 65 Comuni beneficiari e a liquidare l'anticipazione del contributo concesso, pari a complessivi € 1.225.198,48, così come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Decreto n. 8839/2020, quale acconto del 65% del contributo ammesso al finanziamento in attuazione dell'Avviso;

Dato atto che n. 24 (ventiquattro) Comuni, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno debitamente esercitato, come da documentazione gli atti, la proroga prevista dal differimento dei termini della presentazione del Bilancio 2021/23, previsto dal d.m. del 13 gennaio 2021 e dal d.l. n. 41 del 22 marzo 2021, presentando la certificazione di avvio lavori, entro i 10 giorni dall'approvazione dello stesso;

Ritenuto:

- di impegnare, a favore dei 24 Comuni beneficiari della concessione del contributo per la realizzazione di Parchi giochi inclusivi, già disposta con decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021 ed in attuazione dell'avviso approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020, l'importo complessivo di € 678966,76 sul Capitolo 12.202.203.14411 dell'Esercizio 2021 del Bilancio 2021/2023, secondo il dettaglio per Ente beneficiario di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di liquidare, a favore degli stessi, l'anticipazione pari al 65% del contributo concesso, secondo i valori sempre riportati nel citato Allegato, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del decreto n. 8839/2020;

Attestato, sulla base dell'istruttoria condotta sui Progetti, che le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 e, in particolare alla lettera b) «costruzione di opere»;

Dato atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una Pubblica Amministrazione, contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore, riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento, non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Ritenuto di provvedere alla pubblicazione delle informazioni riguardanti la concessione dei contributi ai sensi degli art. 26-27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini previsti il relativo procedimento;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, dandone comunicazione ai soggetti interessati;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e loro successive modifiche e integrazioni, nonché la Legge di approvazione del Bilancio regionale 2020-2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e, in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

DECRETA

1. di impegnare, a favore dei 24 (ventiquattro) Comuni beneficiari della concessione del contributo per la realizzazione di Parchi giochi inclusivi, già disposta con decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021, in attuazione dell'Avviso approvato con Decreto n. 8839 del 22 luglio 2020, l'importo complessivo di € 678.966,76 sul Capitolo 12.202.203.14411 dell'Esercizio 2021 del Bilancio 2021/2023, secondo il dettaglio per Ente beneficiario, di cui all'Allegato , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
IMPEGNO BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI 3° FINESTRA CAP 14411	63793	12.02.203.14411	678.966,76	0,00	0,00

3. di liquidare: in favore degli stessi, l'anticipazione pari al 65% del contributo concesso, secondo i valori sempre riportati nel citato Allegato, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Decreto n. 8839/2020:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
LIQUIDAZIONE ACCCONTO BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI 3° FINESTRA CAP 14411	63822	12.02.203.14411	2021 / 0 / 0		441.328,39

4. di attestare che le spese, impegnate con il presente provvedimento, sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 e, in particolare alla lettera b) «costruzione di opere»;

5. di dare atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

6. di attestare che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una Pubblica Amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

7. di dare atto che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it;

9. di dare comunicazione del presente provvedimento agli Enti beneficiari

Il dirigente
Claudia Moneta

_____ • _____

Allegato "III Finestra - Contributi concessi: impegno di spesa e importi liquidazione prima tranche"

ID domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	Contributo concesso a seguito di adempimenti post concessione
2438294	AGNADELLO	CR	30.000,00
2430225	CUVIO	VA	30.000,00
2452254	CUVEGLIO	VA	30.000,00
2301960	BUBBIANO	MI	30.000,00
2452391	ASSO	CO	30.000,00
2320487	VERCEIA	SO	30.000,00
2478391	ROCCAFRANCA	BS	28.376,08
2490288	CHIESA IN VALMALENCO	SO	30.000,00
2305197	BASSANO BRESCIANO	BS	30.000,00
2493118	CALVISANO	BS	27.024,83
2514476	VIGANO SAN MARTINO	BG	30.000,00
2502841	ROVESCALA	PV	29.981,97
2428095	MORIMONDO	MI	28.863,52
2528829	SAN ZENONE AL PO	PV	30.000,00
2545040	CASTEGGIO	PV	30.000,00
2540000	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	14.882,97
2559847	CORNO GIOVINE	LO	30.000,00
2513385	URAGO D'OGGIO	BS	30.000,00
2503112	OFFANENGO	CR	18.877,39
2595743	LAVENO-MOMBELLO	VA	30.000,00
2612240	RIPALTA ARPINA	CR	22.960,00
2607253	CARNAGO	VA	30.000,00
2612821	BOFFALORA D'ADDA	LO	30.000,00
2614102	POGGIO RUSCO	MN	28.000,00

D.d.s. 23 aprile 2021 - n. 5568

Rideterminazione del budget per gli ambiti territoriali in ordine alla misura «Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - di cui alla d.g.r. n. 7487/2017».

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO
ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA- FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi Operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833, con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con Decisione del C(2020)7664 del 9 novembre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Visti altresì:

- la delibera n. 7487 del 04 dicembre 2017 «Misura reddito di autonomia 2017: implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili»;
- il decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 all'oggetto «Approvazione dell'Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6. e Azione 9.2.1.»;
- il decreto n. 11526 del 1° agosto 2019 che ha modificato quanto previsto dal d.d.s. n. 19486/2018 sia relativamente al budget assegnato agli Ambiti a seguito dei nuovi azionamenti sia rispetto al format del Progetto Individualizzato (PI) implementando alcuni elementi utili alla valutazione;
- il decreto n. 12148 del 21 agosto 2019 ad oggetto «Impegno relativo agli ambiti territoriali di cui al decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 ad oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020», integrato con d.d.s. n. 11526 del 1° agosto 2019»;
- la delibera n. 2564 del 2 dicembre 2019 ad oggetto «Implementazione del budget di cui alla delibera n. 7487/2017 e al decreto n. 19486/2018 e s.m.i.»;
- il decreto n. 19114 del 23 dicembre 2019 ad oggetto «Impegno relativo all'implementazione del budget per gli Ambiti territoriali di cui alla delibera n. 2564/2019»;
- la delibera n. 2966 del 23 marzo 2020 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla misura «Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane

fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili di cui alla d.g.r. n. 7487/2017»;

- il decreto n. 9859 del 17 agosto 2020 ad oggetto «Adeguamento degli impegni assunti a favore degli ambiti territoriali con decreto n. 19114/2019 in attuazione della delibera n. 2564 del 2 dicembre 2019, a seguito delle modifiche apportate con d.g.r. n. 2966 del 29 marzo 2020 all'oggetto «Determinazioni in ordine alla misura «Implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili» di cui alla d.g.r. n. 7487/2017»;
- la delibera n. 4080 del 21 dicembre 2020 ad oggetto «Proroga dei termini in ordine alla misura «implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili» di cui alla d.g.r. n. 7487/2017 e alla d.g.r. n. 2564/2019 «implementazione del budget di cui alla d.g.r. n. 7487 del 04 dicembre 2017 e al decreto n. 19486 del 21 dicembre 2018 e s.m.i.»;
- il decreto n. 16531 del 28 dicembre 2020 ad oggetto «POR FSE 2014-2020 ASSE II - Attuazione della d.g.r. n. 4080 del 21 dicembre 2020 relativa ai percorsi di autonomia delle persone anziane e delle persone disabili e modifica dei termini di sospensione dei progetti personalizzati di cui ai decreti n. 19486/2018 e n. 5300/2020»;

Preso atto che, nell'Avviso di cui all'Allegato 1 del decreto n. 19486/2018, si prevede al paragrafo «C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» il monitoraggio, da parte di Regione Lombardia, dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei voucher validati e della capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito e che, pertanto, in base al volume di risorse assorbite, Regione Lombardia può procedere a rideterminare il budget assegnato a ciascun Ambito;

Considerato che dal monitoraggio dell'attività al 31 gennaio 2021 sul territorio di Regione risulta un diverso grado di assorbimento delle risorse da parte degli Ambiti e che alcuni di questi stanno esaurendo o hanno esaurito il budget assegnato, mentre altri Ambiti registrano un grado di assorbimento ridotto;

Riscontrato in particolare che, relativamente all'area anziani, 53 Ambiti hanno registrato un assorbimento delle risorse assegnate inferiore al 30%, mentre 6 Ambiti superiore o uguale all'80%, e che, relativamente all'area disabili, 36 Ambiti hanno registrato un assorbimento delle risorse assegnate inferiore al 30%, mentre 23 Ambiti uguale o superiore all'80 %;

Ritenuto, pertanto, di provvedere ad una diversa allocazione delle risorse tra gli Ambiti, relativamente sia all'area anziani che all'area disabili, in base al grado di assorbimento e alla capacità di risposta del territorio, al fine di garantirne il pieno utilizzo entro il 31 dicembre 2022, data ultima per la conclusione delle attività;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alla rideterminazione del budget, sulla base di specifici criteri predeterminati, come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, quindi, necessario approvare la rideterminazione del budget assegnato per l'area anziani e l'area disabili agli Ambiti territoriali, come risultante dagli Allegati B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito di procedere, conseguentemente alla rideterminazione dei budget di cui agli allegati B e C, all'adeguamento degli impegni già assunti con i decreti sopra citati relativamente all'esercizio 2021, successivamente alle variazioni compensative tra i capitoli POR FSE della missione 12 programmi 02, 03 e 04 necessarie per consentire l'integrazione dei budget;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale e, in particolare:

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

- la d.g.r. 13 gennaio 2021, n. 4185 «I Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Marta Giovanna Corradini l'incarico di Dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rideterminare il budget degli Ambiti territoriali, relativamente sia all'area anziani che all'area disabili, attraverso una diversa allocazione delle risorse sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la rideterminazione del budget assegnato per l'area anziani e l'area disabili agli Ambiti territoriali, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere, conseguentemente alla rideterminazione dei budget di cui all'allegato B, all'adeguamento degli impegni già assunti con i decreti citati in premessa relativamente all'esercizio 2021, successivamente alle variazioni compensative tra i capitoli POR FSE della missione 12 programmi 02, 03 e 04 necessarie per consentire l'integrazione dei budget;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 3/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 12148 del 21 agosto 2019 e del decreto n. 9859 del 17 agosto 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

_____ • _____

**Allegato A – Criteri per la rideterminazione del budget
ai sensi del punto C.2 dell'Avviso di cui al decreto 19486 del 21.12.2018 e ss.mm.ii.**

La presente nota esplicita i criteri utilizzati per la rideterminazione del budget, e dei relativi voucher teorici assegnati agli Ambiti, con riferimento sia all'area anziani che all'area disabili.

Le modalità di rideterminazione delle risorse sono state definite in esito all'attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dei voucher validati e della capacità di spesa di ciascun Ambito rispetto al budget previsionale attribuito. La base dati utilizzata per la rideterminazione delle risorse fa riferimento all'estrazione dei dati relativi allo stato dei voucher attivati presenti sul sistema informativo Bandi Online al 31/01/2021. La previsione di cui al punto C.2 dell'Avviso ha individuato due criteri attraverso cui valutare la capacità di spesa di ciascun Ambito: a) numero di voucher validati e attivati al momento della verifica; b) numero di rinunce, con e in assenza di giustificati motivi, da parte dei destinatari dei voucher.

Attraverso l'estrazione è stato quindi possibile verificare per ciascun Ambito, in primo luogo, il grado di assorbimento delle risorse, dato dal numero di voucher attivati, e il numero di voucher rinunciati. Il quadro che ne è emerso ha messo in luce un grado di assorbimento complessivo delle risorse pari al 31,52% per l'area anziani e al 52,68% per l'area disabili.

Area Anziani				Area disabili			
Voucher assegnati	Voucher attivati	Di cui Voucher rinunciati	% assorbimento risorse	Voucher assegnati	Voucher attivati	Di cui Voucher rinunciati	% assorbimento risorse
731	251	31	31,52%	729	407	24	52,68%

Al fine di procedere alla ridistribuzione delle risorse e alla conseguente rimodulazione dei budget dei singoli Ambiti, per ciascuna area, sono state quindi definite, in base al grado di assorbimento, le seguenti due fasce:

- 0-30%: basso grado di consumo del budget;
- 80-100%: alto grado di consumo del budget.

Conseguentemente, sono stati individuati gli Ambiti rientranti nelle suddette fasce. In particolare, rispetto all'area anziani, gli Ambiti che registrano un grado di assorbimento ridotto sono complessivamente 53, mentre 6 dimostrano un elevato grado di assorbimento delle risorse. Per quanto riguarda l'area disabili, gli Ambiti con basso grado di assorbimento sono 35, mentre 23 registrano un grado di assorbimento elevato; tuttavia costituisce un'eccezione l'Ambito di Dongo, che pur avendo un grado di assorbimento basso, è stato collocato tra gli Ambiti che beneficiano dell'incremento di risorse, in quanto ha attivato l'unico voucher assegnatogli, nonostante il percorso non si sia concluso per intervenuta rinuncia da parte del destinatario.

Al fine della riallocazione delle risorse, è stato, quindi, individuato un criterio di assegnazione univoco, prevedendo un incremento pari al 50% delle risorse iniziali

assegnate agli Ambiti con grado di assorbimento tra l'80 e il 100%, e la riduzione delle risorse assegnate agli Ambiti rientranti nella fascia 0-30%, come descritto in seguito. L'incremento così quantificato per ogni Ambito è stato, se necessario, arrotondato per eccesso, in considerazione del valore unitario del voucher, quantificato dall'Avviso in 4.800,00 euro.

Con riferimento invece agli Ambiti con basso grado di assorbimento, ai fini della riduzione del budget, sono stati individuati criteri differenziati, in considerazione del diverso stato di avanzamento, superiore per la parte disabili rispetto alla parte anziani. Nello specifico, sono stati adottati i seguenti criteri di calcolo:

- per quanto riguarda l'area anziani, è stata applicata una riduzione del 50% delle risorse per quegli Ambiti con grado di assorbimento tra lo 0 e il 30% e con numero di voucher assegnati da graduatoria superiore a 8;
- rispetto all'area disabili, invece, si è proceduto ad una riduzione del 50% delle risorse assegnate per quegli Ambiti con grado di consumo del budget pari a 0, parallelamente ad un decremento del 40% per quegli Ambiti con grado di assorbimento superiore a 0 e fino al 30%.

Anche in tal caso, ove necessario, si è proceduto ad un arrotondamento per eccesso degli importi, in modo che le risorse da riassegnare fossero coerenti con il valore unitario previsto dall'Avviso per ogni voucher.

Tenuto conto del diverso numero di Ambiti rientranti nelle due fasce e del valore delle assegnazioni iniziali, l'applicazione dei suddetti criteri ha determinato un budget ulteriore di risorse da riassegnare, oltre a quelle già attribuite in misura pari al 50%. Nel dettaglio:

- per l'area anziani 9.600,00 euro, corrispondenti a 2 voucher teorici;
- per l'area disabili 19.200,00, corrispondenti a 4 voucher teorici.

Si è, quindi, definito un criterio premiante, distribuendo le risorse tra gli Ambiti che avevano attivato il maggior numero di voucher al 31/01/2021, assegnando un voucher teorico aggiuntivo a ciascuno di essi. In tal modo partecipano alla premialità, per la parte anziani, gli Ambiti di Brescia - 1 e Mantova, mentre per la parte disabili gli Ambiti di Bergamo, Cremona, Lecco e Mantova.

I criteri applicati per la rideterminazione delle risorse hanno condotto, quindi, ad una riassegnazione di euro 105.600,00 (pari a 22 voucher complessivi) per l'area anziani e di euro 513.600,00 euro (pari a 107 voucher) per l'area disabili.

Tabella 1 – Riduzione risorse - Anziani

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	% Assorbimento	Riduzione del 50%	Riduzione arrotondata	N. Voucher riduzione
Carate Brianza	43.200,00 €	-	0,00%	21.600,00 €	24.000,00 €	5
Como	48.000,00 €	-	0,00%	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Lodi	67.200,00 €	-	0,00%	33.600,00 €	33.600,00 €	7
Seregno	48.000,00 €	-	0,00%	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Totale	206.400,00 €	-	0,00%	103.200,00 €	105.600,00 €	22

Tabella 2 – Incremento risorse - Anziani

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	% Assorbimento	Incremento del 50%	Incremento arrotondato	N. voucher aggiuntivi
Brescia - 1	67.200,00 €	62.400,00 €	92,86%	33.600,00 €	38.400,00 €	8
Certosa	19.200,00 €	19.200,00 €	100,00%	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Dongo	4.800,00 €	4.800,00 €	100,00%	2.400,00 €	4.800,00 €	1
Mantova	52.800,00 €	48.480,00 €	91,82%	26.400,00 €	33.600,00 €	7
Melzo	24.000,00 €	19.200,00 €	80,00%	12.000,00 €	14.400,00 €	3
Trezzo sull'Adda	9.600,00 €	9.600,00 €	100,00%	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Totale	177.600,00 €	163.680,00 €	92,16%	88.800,00 €	105.600,00 €	22

Tabella 3 – Riduzione risorse - Disabili

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	% Assorbimento	Riduzione del 40%	Riduzione del 50%	Riduzione arrotondata	N. Voucher riduzione
Abbiategrosso	33.600,00 €	-	0,00%	-	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Arcisate	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Bassa Bresciana Occidentale - 8	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Brescia Ovest - 2	28.800,00 €	-	0,00%	-	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Broni	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Cantù	33.600,00 €	6.764,00 €	20,13%	13.440,00 €	-	14.400,00 €	3
Carate Brianza	48.000,00 €	-	0,00%	-	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Castellanza	19.200,00 €	4.800,00 €	25,00%	7.680,00 €	-	9.600,00 €	2
Chiavenna	9.600,00 €	-	0,00%	-	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Como	43.200,00 €	-	0,00%	-	21.600,00 €	24.000,00 €	5
Corsico	33.600,00 €	-	0,00%	-	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Corteolona	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Dalmine	43.200,00 €	-	0,00%	-	21.600,00 €	24.000,00 €	5
Erba	24.000,00 €	-	0,00%	-	12.000,00 €	14.400,00 €	3
Gallarate	38.400,00 €	9.600,00 €	25,00%	15.360,00 €	-	19.200,00 €	4
Garda - Salò - 11	38.400,00 €	-	0,00%	-	19.200,00 €	19.200,00 €	4
Laveno - Cittiglio	19.200,00 €	4.800,00 €	25,00%	7.680,00 €	-	9.600,00 €	2
Lodi	72.000,00 €	-	0,00%	-	36.000,00 €	38.400,00 €	8
Luino	19.200,00 €	4.800,00 €	25,00%	7.680,00 €	-	9.600,00 €	2
Menaggio	9.600,00 €	-	0,00%	-	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Monte Orfano - 6	19.200,00 €	-	0,00%	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Monza	52.800,00 €	14.400,00 €	27,27%	21.120,00 €	-	24.000,00 €	5
Morbegno	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Pavia	33.600,00 €	-	0,00%	-	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Pioltello	28.800,00 €	-	0,00%	-	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Romano di Lombardia	24.000,00 €	-	0,00%	-	12.000,00 €	14.400,00 €	3
San Giuliano Milanese	33.600,00 €	4.800,00 €	14,29%	13.440,00 €	-	14.400,00 €	3
Saronno	28.800,00 €	-	0,00%	-	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Seregno	48.000,00 €	-	0,00%	-	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Somma Lombardo	19.200,00 €	-	0,00%	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Suzzara	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Tirano	9.600,00 €	-	0,00%	-	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Valle Imagna e Villa d'Almè	14.400,00 €	-	0,00%	-	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Varese	33.600,00 €	-	0,00%	-	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Voghera	19.200,00 €	-	0,00%	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Totale	964.800,00 €	49.964,00 €	5,18%	86.400,00 €	374.400,00 €	513.600,00 €	107

Tabella 4 – Incremento risorse - Disabili

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	% Assorbimento	Incremento del 50%	Incremento arrotondato	N. voucher aggiuntivi
Alto Sebino	14.400,00 €	14.400,00 €	100,00%	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Asola	14.400,00 €	14.400,00 €	100,00%	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Bergamo	72.000,00 €	72.000,00 €	100,00%	36.000,00 €	43.200,00 €	9
Brescia - 1	62.400,00 €	57.600,00 €	92,31%	31.200,00 €	33.600,00 €	7
Brescia Est - 3	43.200,00 €	40.080,00 €	92,78%	21.600,00 €	24.000,00 €	5
Castano Primo	28.800,00 €	28.800,00 €	100,00%	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Cernusco sul Naviglio	33.600,00 €	28.800,00 €	85,71%	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Certosa	33.600,00 €	28.800,00 €	85,71%	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Cinisello Balsamo	62.400,00 €	52.800,00 €	84,62%	31.200,00 €	33.600,00 €	7
Cremona	72.000,00 €	62.684,00 €	87,06%	36.000,00 €	43.200,00 €	9
Dongo	4.800,00 €	284,00 €	5,92%	2.400,00 €	4.800,00 €	1
Grumello	19.200,00 €	16.080,00 €	83,75%	9.600,00 €	14.400,00 €	3
Guidizzolo	19.200,00 €	19.200,00 €	100,00%	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Isola Bergamasca	57.600,00 €	52.800,00 €	91,67%	28.800,00 €	28.800,00 €	6
Lecco	72.000,00 €	72.000,00 €	100,00%	36.000,00 €	43.200,00 €	9
Mantova	67.200,00 €	62.880,00 €	93,57%	33.600,00 €	43.200,00 €	9
Merate	33.600,00 €	33.600,00 €	100,00%	16.800,00 €	19.200,00 €	4
Oglio Ovest - 7	43.200,00 €	38.400,00 €	88,89%	21.600,00 €	24.000,00 €	5
Paullo	24.000,00 €	19.200,00 €	80,00%	12.000,00 €	14.400,00 €	3
Sesto Calende	14.400,00 €	14.400,00 €	100,00%	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Treviglio	48.000,00 €	38.400,00 €	80,00%	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Valle Brembana	19.200,00 €	19.200,00 €	100,00%	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	14.400,00 €	14.400,00 €	100,00%	7.200,00 €	9.600,00 €	2
Viadana	19.200,00 €	19.200,00 €	100,00%	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Totale	892.800,00 €	820.408,00 €	91,89%	446.400,00 €	513.600,00 €	107

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

Allegato B

Tabella 1 – Rideterminazione budget Anziani – riduzione risorse.

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	Risorse residue	N. voucher da graduatoria	N. voucher attivati	N. voucher residui	Riduzione del 50%	Riduzione arrotondata	Budget rideterminato	N. voucher rideterminati
Carate Brianza	43.200,00 €	-	43.200,00 €	9	-	9	21.600,00 €	24.000,00 €	19.200,00 €	4
Como	48.000,00 €	-	48.000,00 €	10	-	10	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Lodi	67.200,00 €	-	67.200,00 €	14	-	14	33.600,00 €	33.600,00 €	33.600,00 €	7
Seregno	48.000,00 €	-	48.000,00 €	10	-	10	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Totale	206.400,00 €	-	206.400,00 €	43	-	43	103.200,00 €	105.600,00 €	100.800,00 €	21

Tabella 2 – Rideterminazione budget Anziani – incremento risorse.

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	Risorse residue	N. voucher da graduatoria	N. voucher attivati	N. voucher residui	Incremento del 50%	Incremento arrotondato	Budget rideterminato	N. voucher rideterminati
Brescia - 1	67.200,00 €	62.400,00 €	4.800,00 €	14	13	1	33.600,00 €	38.400,00 €	105.600,00 €	22
Certosa	19.200,00 €	19.200,00 €	-	4	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	28.800,00 €	6
Dongo	4.800,00 €	4.800,00 €	-	1	1	-	2.400,00 €	4.800,00 €	9.600,00 €	2
Mantova	52.800,00 €	48.480,00 €	4.320,00 €	11	11	-	26.400,00 €	33.600,00 €	86.400,00 €	18
Melzo	24.000,00 €	19.200,00 €	4.800,00 €	5	4	1	12.000,00 €	14.400,00 €	38.400,00 €	8
Trezzo sull'Adda	9.600,00 €	9.600,00 €	-	2	2	-	4.800,00 €	4.800,00 €	14.400,00 €	3
Totale	177.600,00 €	163.680,00 €	13.920,00 €	37	35	2	88.800,00 €	105.600,00 €	283.200,00 €	59

Tabella 3 – Rideterminazione budget Disabili - riduzione risorse

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	Risorse residue	N. voucher da graduatoria	N. voucher attivati	N. voucher residui	Riduzione del 40%	Riduzione del 50%	Riduzione arrotondata	Budget rideterminato	N. voucher rideterminati
Abbiategrosso	33.600,00 €	-	33.600,00 €	7	-	7	-	16.800,00 €	19.200,00 €	14.400,00 €	3
Arcisate	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Bassa Bresciana Occidentale - 8	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Brescia Ovest - 2	28.800,00 €	-	28.800,00 €	6	-	6	-	14.400,00 €	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Broni	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1

Cantù	33.600,00 €	6.764,00 €	26.836,00 €	7	5	2	13.440,00 €	-	14.400,00 €	19.200,00 €	4
Carate Brianza	48.000,00 €	-	48.000,00 €	10	-	10	-	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Castellanza	19.200,00 €	4.800,00 €	14.400,00 €	4	1	3	7.680,00 €	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Chiavenna	9.600,00 €	-	9.600,00 €	2	-	2	-	4.800,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Como	43.200,00 €	-	43.200,00 €	9	-	9	-	21.600,00 €	24.000,00 €	19.200,00 €	4
Corsico	33.600,00 €	-	33.600,00 €	7	-	7	-	16.800,00 €	19.200,00 €	14.400,00 €	3
Corteolona	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Dalmine	43.200,00 €	-	43.200,00 €	9	-	9	-	21.600,00 €	24.000,00 €	19.200,00 €	4
Erba	24.000,00 €	-	24.000,00 €	5	-	5	-	12.000,00 €	14.400,00 €	9.600,00 €	2
Gallarate	38.400,00 €	9.600,00 €	28.800,00 €	8	2	6	15.360,00 €	-	19.200,00 €	19.200,00 €	4
Garda - Salò - 11	38.400,00 €	-	38.400,00 €	8	-	8	-	19.200,00 €	19.200,00 €	19.200,00 €	4
Laveno - Cittiglio	19.200,00 €	4.800,00 €	14.400,00 €	4	1	3	7.680,00 €	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Lodi	72.000,00 €	-	72.000,00 €	15	-	15	-	36.000,00 €	38.400,00 €	33.600,00 €	7
Luino	19.200,00 €	4.800,00 €	14.400,00 €	4	1	3	7.680,00 €	-	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Menaggio	9.600,00 €	-	9.600,00 €	2	-	2	-	4.800,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Monte Orfano - 6	19.200,00 €	-	19.200,00 €	4	-	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Monza	52.800,00 €	14.400,00 €	38.400,00 €	11	3	8	21.120,00 €	-	24.000,00 €	28.800,00 €	6
Morbegno	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Pavia	33.600,00 €	-	33.600,00 €	7	-	7	-	16.800,00 €	19.200,00 €	14.400,00 €	3
Pioltello	28.800,00 €	-	28.800,00 €	6	-	6	-	14.400,00 €	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Romano di Lombardia	24.000,00 €	-	24.000,00 €	5	-	5	-	12.000,00 €	14.400,00 €	9.600,00 €	2
San Giuliano Milanese	33.600,00 €	4.800,00 €	28.800,00 €	7	-	7	13.440,00 €	-	14.400,00 €	19.200,00 €	4
Saronno	28.800,00 €	-	28.800,00 €	6	-	6	-	14.400,00 €	14.400,00 €	14.400,00 €	3
Seregno	48.000,00 €	-	48.000,00 €	10	-	10	-	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €	5
Somma Lombardo	19.200,00 €	-	19.200,00 €	4	-	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Suzzara	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Tirano	9.600,00 €	-	9.600,00 €	2	-	2	-	4.800,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €	1
Valle Imagna e Villa d'Almè	14.400,00 €	-	14.400,00 €	3	-	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	4.800,00 €	1
Varese	33.600,00 €	-	33.600,00 €	7	-	7	-	16.800,00 €	19.200,00 €	14.400,00 €	3
Voghera	19.200,00 €	-	19.200,00 €	4	-	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	9.600,00 €	2
Totale	964.800,00 €	49.964,00 €	914.836,00 €	201	13	188	86.400,00 €	374.400,00 €	513.600,00 €	451.200,00 €	94

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

Tabella 4 – Rideterminazione budget Disabili - incremento risorse.

Ambito	Impegni da graduatoria	Risorse utilizzate	Risorse residue	N. voucher da graduatoria	N. voucher attivati	N. voucher residui	Incremento del 50%	Incremento arrotondato	Budget rideterminato	N. voucher rideterminati
Alto Sebino	14.400,00 €	14.400,00 €	-	3	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	24.000,00 €	5
Asola	14.400,00 €	14.400,00 €	-	3	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	24.000,00 €	5
Bergamo	72.000,00 €	72.000,00 €	-	15	18	-	36.000,00 €	43.200,00 €	115.200,00 €	24
Brescia - 1	62.400,00 €	57.600,00 €	4.800,00 €	13	12	1	31.200,00 €	33.600,00 €	96.000,00 €	20
Brescia Est - 3	43.200,00 €	40.080,00 €	3.120,00 €	9	9	-	21.600,00 €	24.000,00 €	67.200,00 €	14
Castano Primo	28.800,00 €	28.800,00 €	-	6	6	-	14.400,00 €	14.400,00 €	43.200,00 €	9
Cernusco sul Naviglio	33.600,00 €	28.800,00 €	4.800,00 €	7	6	1	16.800,00 €	19.200,00 €	52.800,00 €	11
Certosa	33.600,00 €	28.800,00 €	4.800,00 €	7	6	1	16.800,00 €	19.200,00 €	52.800,00 €	11
Cinisello Balsamo	62.400,00 €	52.800,00 €	9.600,00 €	13	11	2	31.200,00 €	33.600,00 €	96.000,00 €	20
Cremona	72.000,00 €	62.684,00 €	9.316,00 €	15	15	-	36.000,00 €	43.200,00 €	115.200,00 €	24
Dongo	4.800,00 €	284,00 €	4.516,00 €	1	1	-	2.400,00 €	4.800,00 €	9.600,00 €	2
Grumello	19.200,00 €	16.080,00 €	3.120,00 €	4	4	-	9.600,00 €	14.400,00 €	33.600,00 €	7
Guidizzolo	19.200,00 €	19.200,00 €	-	4	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	28.800,00 €	6
Isola Bergamasca	57.600,00 €	52.800,00 €	4.800,00 €	12	11	1	28.800,00 €	28.800,00 €	86.400,00 €	18
Lecco	72.000,00 €	72.000,00 €	-	15	15	-	36.000,00 €	43.200,00 €	115.200,00 €	24
Mantova	67.200,00 €	62.880,00 €	4.320,00 €	14	14	-	33.600,00 €	43.200,00 €	110.400,00 €	23
Merate	33.600,00 €	33.600,00 €	-	7	8	-	16.800,00 €	19.200,00 €	52.800,00 €	11
Oglio Ovest - 7	43.200,00 €	38.400,00 €	4.800,00 €	9	8	1	21.600,00 €	24.000,00 €	67.200,00 €	14
Paullo	24.000,00 €	19.200,00 €	4.800,00 €	5	4	1	12.000,00 €	14.400,00 €	38.400,00 €	8
Sesto Calende	14.400,00 €	14.400,00 €	-	3	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	24.000,00 €	5
Treviglio	48.000,00 €	38.400,00 €	9.600,00 €	10	9	1	24.000,00 €	24.000,00 €	72.000,00 €	15
Valle Brembana	19.200,00 €	19.200,00 €	-	4	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	28.800,00 €	6
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	14.400,00 €	14.400,00 €	-	3	3	-	7.200,00 €	9.600,00 €	24.000,00 €	5
Viadana	19.200,00 €	19.200,00 €	-	4	4	-	9.600,00 €	9.600,00 €	28.800,00 €	6
Totale	892.800,00 €	820.408,00 €	72.392,00 €	186	181	9	446.400,00 €	513.600,00 €	1.406.400,00 €	293

D.d.s. 23 aprile 2021 - n. 5577

POR FSE 2014-2020 - Asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà - Azione 9.2.2 E 9.5.9 e fondo di sviluppo e coesione - Approvazione graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie - Anno 2021 ex d.d.s. 52/2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRO
ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Richiamati

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.233/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.514/2014/UE e abroga il Regolamento (UE,Euratom) n.966/2012;
- La delibera n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- La delibera n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- La delibera n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- Il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014- 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 final, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018) 3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019) 3048 e con decisione CE del 9 novembre 2020 C(2020)7664;
- Il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- La l. n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- La l. n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- Il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile»;
- l'ordinamento penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- Il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- La legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- La legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- il Regolamento (UE) 2020/460 ed il Regolamento (UE) 2020/558 con i quali la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» con cui il Governo ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;
- l'art. 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (di seguito decreto rilancio) stabilisce che «A decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse Fondo Sviluppo e coesione possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del Regolamento (UE) 2020/460 e 2020/558;
- l'art. 242 del decreto rilancio che stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;
- la Legge 5 marzo 2020 n. 13 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto -legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- le dd.g.r. n. 5456 del 25 luglio 2016 e n.6082 del 29 dicembre 2016 che hanno definito gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie per l'attuazione dei percorsi di accompagnamento all'inclusione sociale per le persone sottoposte e provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nell'ambito dei Fondi di cui al POR FSE 2014/2020 e i relativi decreti attuativi ex d.d.g. n. 7828/2016 e d.d.u.o n. 2701 del 14 marzo 2017;
- le d.g.r. n. 1122 del 28 dicembre 2018, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi funzionali alla capitalizzazione e alla messa a sistema di modelli di intervento integrati e multidisciplinari per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria» e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 2259/2019;
- le d.g.r. n. 511 del 10 settembre 2018 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s. n. 13688 del 27 settembre 2018 che in ottemperanza a quanto disposto all'articolo 2 della legge regionale n. 25/2017 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria», ha dato attuazione in particolare agli interventi di inserimento lavorativo e di supporto alle famiglie, nell'ambito dei Fondi del Bilancio Regionale 2018-2019-2020;
- le d.g.r. n. 3451 del 28 luglio 2020 «Progetti per il consolidamento degli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (d.g.r. 1122 del 28 dicembre 2018) - Incremento di funzioni per la gestione della fase II Post COVID -19 e il relativo decreto attuativo ex d.d.s.9340 del

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

31 luglio 2020;

- la d.g.r.n. 3955 del 30 novembre 2020 «Nuove misure per la realizzazione di interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie- anno 2021» che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie e procedure per dare attuazione agli interventi di accompagnamento sociale di soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori) per l'anno 2021

Visto il d.d.s. n. 52 del 11 gennaio 2021 «Approvazione dell'avviso per l'attivazione di nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie- anno 2021 in attuazione della d.g.r.n. 3955/2020»;

Visto altresì il d.d.s. n. 3775 del 18 marzo 2021 «Costituzione nucleo di valutazione, monitoraggio e verifica dei progetti pervenuti, di cui al d.d.s. 11 gennaio 2021 n. 52»;

Preso atto che il sopra citato decreto n. 52/2021 prevede, in particolare, al punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», quanto segue:

- il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale;
- l'istruttoria delle domande prevede la verifica di ammissibilità delle domande effettuata per il tramite della Struttura e, per tutti i progetti ammissibili, la valutazione di merito ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito, sulla base dei criteri in esso definiti;
- le domande vengono valutate in base al punteggio totale conseguito pari al massimo a 100;
- possono essere finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti;
- terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi;

Considerato che sono pervenute, attraverso la piattaforma informatica Bandi On Line, n. 38 proposte progettuali, per un costo complessivo pari a euro 10.485.389,69 e un contributo richiesto complessivo pari a euro 8.387.656,17;

Precisato che:

- in sede di istruttoria delle proposte di progetto pervenute, si è reso necessario procedere alla richiesta di integrazione documentale a supporto di quanto presentato, attraverso la piattaforma Bandi Online;
- le integrazioni documentali sono state richieste il 1 aprile 2021 e inviati dai rispettivi enti entro il 9 aprile 2021, così come tracciato nella piattaforma Bandi Online- sezione integrazione documentale;

Rilevato che, a seguito della conclusione della verifica di ammissibilità sono stati ammessi alla valutazione di merito n. 38 proposte progettuali su n. 38 presentate;

Considerato che il nucleo di valutazione di cui al citato decreto d.d.s. 3775 del 18 marzo 2021, ha provveduto all'istruttoria di valutazione di merito dei progetti di cui sopra, attribuendo a ciascun progetto i punteggi definiti al paragrafo C3 «Istruttoria» dell'avviso stesso, così come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che a seguito della valutazione di cui sopra, n. 35 proposte progettuali hanno ottenuto un punteggio superiore ai 60 punti e n. 3 progetto hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti, come indicato nel già citato allegato 1);

Rilevato altresì che le suddette 35 proposte progettuali presentano un costo complessivo pari a euro 9.830.576,11 e un contributo richiesto complessivo pari a euro 7.864.438,72 superiore alla dotazione finanziaria definita dalla d.g.r. n. 3955/2020, pari a euro 6.000.000,00;

Atteso che è necessario garantire pari opportunità di accesso ai servizi attraverso la realizzazione di almeno un progetto in ciascuna area territoriale regionale per la migliore copertura dei potenziali destinatari degli interventi, così come previsto al paragrafo B1 del già citato avviso;

Considerato altresì che nel corso dell'istruttoria di valutazione di merito, in corrispondenza dell'item «qualità dei progetti, adeguatezza e sostenibilità economica finanziaria», in applicazione del principio di sana gestione finanziaria di cui all'art. 33 del Reg. (Ue/Euratom) n. 2018/1046 - in base al quale deve essere ricercato il miglior rapporto tra le risorse impiegate, le attività in-

traprese e il conseguimento degli obiettivi - sono stati analizzati i singoli piani dei conti e gli allegati 1 D contenenti i costi diretti del personale e i costi diretti delle indennità versate ai partecipanti per i tirocini;

Rilevato che

- l'incidenza dei costi di coordinamento rispetto alla voce di costo di personale presenta un elevato grado di variabilità tra le diverse proposte progettuali (min 4% - max 32%);
- sono presenti costi di personale sanitario non coerenti con gli obiettivi di intervento previsti dall'avviso;
- sono presenti costi di personale non riconducibile alle attività di progetto in quanto non definito nel ruolo e nella qualifica professionale;
- sono presenti costi di personale nelle linee di intervento erroneamente imputabili a macro aree aggiuntive rispetto a quelle indicate nell'avviso;
- sono presenti costi di personale esterno il cui valore non risulta improntato ai criteri di economicità, discostandosi sensibilmente dal costo medio di personale con stesso ruolo e funzione e nello stesso periodo di tempo;
- sono presenti costi di personale le cui funzioni non risultano coerenti con la tipologia di attività affidata all'ente;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione dei progetti di cui al citato allegato 1), applicando una riduzione del costo del progetto e del conseguente contributo richiesto, come segue:

- 1) la voce coordinamento: a seguito dell'analisi dei valori massimi applicabili nella prassi operativa esistente, si assume come valore percentuale massimo congruo il 10%. Si procede a rilevare la percentuale media che è pari al 7%. Tale valore viene assunto come massimale sul valore complessivo delle voci di costo del personale indicato per ciascuna proposta progettuale;
- 2) si procede a non ammettere i costi di personale sanitario non coerenti con gli obiettivi di intervento previsti dall'avviso;
- 3) si procede a non ammettere i costi del personale le cui funzioni non risultano coerenti con la tipologia delle attività affidate all'ente;
- 4) si procede a non ammettere i costi del personale erroneamente imputabili a macro aree diverse da quelle previste nel dettato dell'avviso di cui al d.d.s. 52/2021;
- 5) si procede ad una riduzione del costo del personale esterno allineandolo al costo medio del personale con eguale funzione, per lo stesso periodo;
- 6) si procede a non ammettere i costi non riconducibili alle attività di progetto in quanto non è presente la qualifica professionale e il ruolo funzionale alla attività stessa;

così come dettagliato nell'allegato già citato;

Precisato che, in ottemperanza a quanto disposto nel d.d.s. n. 52/2021, l'ente capofila dovrà procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che, a seguito di validazione da parte dell'Amministrazione, l'ente procederà agli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.a del provvedimento sopra citato;

Dato atto che la dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 3955/2020 risulta pari a euro 6.000.000,00 e trova copertura:

- per euro 1.000.000,00 sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» di cui euro 100.000,00 a valere sull'azione Azione 9.2.2 ed euro 900.000,00 a valere sull'azione 9.5.9 - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, a valere sul Bilancio 2022, sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) - Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) - Istituzioni sociali private, nell'ambito delle risorse già destinate al Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani adulti a grave rischio di emarginazione» (ex d.g.r. 2732/2019) e risultanti quali economie, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
- per euro 5.000.000,00 sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione

Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372/2020 ed in particolare a valere sulle risorse stanziati con la delibera CIPE 42/2020, di cui euro 4.200.000,00 sul bilancio 2021 ed euro 800.000,00 sul bilancio 2022, disponibili sugli stessi capitoli di cui al punto precedente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, di cui alla d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 -legge del Consiglio regionale n. 74 approvata il 16 dicembre 2020, «Bilancio di previsione 2021-2023» e cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

Precisato che con la dotazione finanziaria di euro 6.000.000,00 si provvederà al finanziamento di n. 28 progetti sui n. 35 progetti ammessi per un importo complessivo pari a euro 5.993.809,61, così come da allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato altresì che, in caso di eventuali ulteriori disponibilità di risorse nel bilancio regionale a integrazione della dotazione finanziaria già stabilita dalla d.g.r. n. 3955/2020 e a seguito di specifico provvedimento della Giunta Regionale, si potrà procedere al finanziamento di tutti i progetti ammessi per un importo complessivo pari euro 1.284.245,29;

Stabilito di demandare a successivi provvedimenti l'impegno del contributo regionale a favore dei beneficiari di cui all'allegato 2), a seguito delle variazioni compensative come già previsto dalla d.g.r. n. 3955/2020 per i progetti ammessi e finanziati, articolati in Amministrazioni Pubbliche locali e Istituzioni Sociali Private (organizzazioni terzo settore), nonché degli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.a dell'avviso;

Stabilito di procedere all'approvazione dello schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali completo dell'elenco dei trattamenti e delle istruzioni, come da allegato 3), 3.1), 3.2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da parte degli enti Capofila/Partner, in fase successiva all'accettazione del contributo;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al citato decreto n. 2259/2019;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURL, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti organizzativi della Giunta regionale dell'XI Legislatura, ed in particolare:

- la d.g.r. 13 gennaio 2021, n. 4185 «Il Provvedimento organizzativo 2021» di costituzione della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» di conferimento alla d.ssa Marta Giovanna Corradini l'incarico di Dirigente della Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, in attuazione del decreto n. 52/2021 i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato 1 Graduatoria progetti
- allegato 2 elenco Progetti ammessi e finanziati;
- allegato 3 Schema tipo atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali;
- allegato 3.1 Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di Regione Lombardia
- allegato 3.2 Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartire da Regione Lombardia;

2. di stabilire che i n. 35 progetti sono ammessi a contributo applicando una riduzione del costo del progetto e del conseguente contributo richiesto, come segue:

- la voce coordinamento: a seguito dell'analisi dei valori massimi applicabili nella prassi operativa esistente, si assume come valore percentuale massimo congruo il 10%. Si procede a rilevare la percentuale media che è pari al 7%. Tale valore viene assunto come massimale sul valore complessivo delle voci di costo del personale indicato per ciascuna proposta progettuale;
- si procede a non ammettere i costi di personale sanitario non coerenti con gli obiettivi di intervento previsti dall'Avviso;
- si procede a non ammettere i costi del personale le cui funzioni non risultano coerenti con la tipologia delle attività affidata all'ente;
- si procede a non ammettere i costi del personale erroneamente imputabili a macro aree diverse da quelle previste nel dettato dell'avviso di cui al d.d.s. 52/2021;
- si procede ad una riduzione del costo del personale esterno allineandolo al costo medio del personale con eguale funzione, per lo stesso periodo;
- si procede a non ammettere i costi non riconducibili alle attività di progetto in quanto non è presente la qualifica professionale e il ruolo funzionale alla attività stessa;
- così come dettagliato nell'allegato già citato allegato 1), al fine di garantire la realizzazione di almeno un progetto su ciascuna area territoriale e la copertura del target potenziale nel territorio regionale, così come previsto al paragrafo B1 dell'avviso stesso;

3. di stabilire che gli enti capofila dei progetti di cui al punto 2 dovranno procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che a seguito di validazione da parte dell'Amministrazione, gli enti procederanno agli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.a del provvedimento sopra citato;

4. di dare atto la dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 3955/2020 risulta pari a euro 6.000.000,00 e trova copertura:

- per euro 1.000.000,00 sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» di cui euro 100.000,00 a valere sull'azione Azione 9.2.2 ed euro 900.000,00 a valere sull'azione 9.5.9 - Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia- Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, a valere sul Bilancio 2022, sui capitoli 10917 (UE 50%), 10924 (STATO 35%), 10939 (REGIONE 15%) - Amministrazioni Pubbliche- e sui capitoli 10918 (UE 50%), 10925 (STATO 35%), 10940 (REGIONE 15%) - Istituzioni sociali private, nell'ambito delle risorse già destinate al finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani adulti a grave rischio di emarginazione» (ex d.g.r. 2732/2019) e risultanti quali economie, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;
- per euro 5.000.000,00 sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372/2020 ed in particolare a valere sulle risorse stanziati con la delibera CIPE 42/2020, di cui euro 4.200.000,00 sul bilancio 2021 ed euro 800.000,00 sul bilancio 2022, disponibili sugli stessi capitoli di cui al punto precedente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, di cui alla d.g.r. 4154 del 30 dicembre 2020 -legge del Consiglio Regionale n. 74 approvata il 16 dicembre 2020, «Bilancio di previsione 2021-2023» e cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i soggetti ammessi e finanziati;

5. di dare atto altresì che con la dotazione finanziaria di euro 6.000.000,00 si provvederà al finanziamento di n. 28 progetti sui n. 35 progetti ammessi per un importo complessivo pari a euro 5.993.809,61, così come da allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che, in caso di eventuali ulteriori disponibilità di risorse nel bilancio regionale a integrazione della dotazione finanziaria già stabilita dalla d.g.r. n. 3955/2020 e a seguito di specifico provvedimento della Giunta regionale, si potrà proce-

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

dere al finanziamento di tutti i progetti ammessi per un importo complessivo pari euro 1.284.245,29;

7. di procedere con successivi provvedimenti all'impegno dei contributi di cui all'Allegato 2), a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i progetti ammessi e finanziati, articolati in Amministrazioni Pubbliche locali e Istituzioni Sociali Private (organizzazioni terzo settore) nonché degli adempimenti post concessione indicati al paragrafo C4.a dell'avviso;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nell'apposita sezione Bandi On Line, e sul portale del Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

— • —

GRUPPO 1 - ALLEGATO 1														
NUM PRO	DESCRIZIONE LAVORO	STUDIO PROGETTO	ADULTI/MENOR	QUALITÀ PARTENARIATO	EFFICACIA PERMANENZA INTERVENTO	QUALITÀ PROGETTO E PROVAZIONE AUTONOMIA ECONOMICA	PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 1	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 2	TOTALE COSTO COMPLESSIVO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COSTO RISTERNATO
2481008	CONSORZIO DA SOLIDARIETÀ DI RETE FOMENTO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Adulti	15	40	38	93	119.533,00 €	95.610,00 €	103.979,00 €	154.383,00 €	312.400,00 €	249.993,00 €	303.613,74 €
2481106	ASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	18	37	36	91	297.532,24 €	238.075,74 €	14.945,00 €	11.956,00 €	312.477,24 €	249.961,74 €	310.972,53 €
2481118	MAESTRI LOMBARDA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA	10 maggio 2021	Adulti	15	37	38	90	390.790,12 €	245.428,61 €	5.330,00 €	4.256,00 €	312.105,12 €	249.684,61 €	302.336,16 €
2481753	OSEROMA	10 maggio 2021	Adulti	20	31	38	89	293.656,46 €	236.905,94 €	28.433,61 €	22.746,88 €	312.090,07 €	249.672,84 €	291.438,58 €
2481792	BERGAMO	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	20	37	35	88	209.466,44 €	247.375,61 €	- €	- €	209.466,44 €	247.375,61 €	291.291,80 €
2484880	A.S. C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI ROSONE	My Map - 3D	Minori - Giovani adulti	20	34	33	87	206.263,75 €	165.000,00 €	- €	- €	206.263,75 €	165.000,00 €	198.060,63 €
2485120	IRAS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	18	37	35	86	296.050,00 €	236.944,80 €	15.277,60 €	12.302,00 €	312.412,60 €	249.446,80 €	290.882,74 €
2485348	GAUSUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Adulti	18	34	35	85	310.260,00 €	248.208,00 €	2.240,00 €	1.792,00 €	312.500,00 €	250.000,00 €	285.000,72 €
2491118	ILUORLOGHI SCI ONLUS	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	18	33	34	84	312.400,00 €	249.982,48 €	- €	- €	312.400,00 €	249.982,48 €	257.446,87 €
2498853	IL COLABORARE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	17	34	32	83	312.499,94 €	249.989,94 €	- €	- €	312.499,94 €	249.989,94 €	297.505,27 €
2498882	OSEROMA	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	20	34	29	83	183.369,22 €	166.847,37 €	- €	- €	183.369,22 €	166.847,37 €	176.413,84 €
2499481	COOPERATIVA DI BORGARO COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	19	31	31	81	246.038,15 €	198.846,51 €	65.805,38 €	52.484,38 €	312.853,53 €	249.492,89 €	308.876,08 €
2499818	ALCE NERO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	19	28	34	81	247.873,80 €	214.298,07 €	- €	- €	247.873,80 €	214.298,07 €	252.832,71 €
2499926	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE T.S.	10 maggio 2021	Adulti	16	28	30	80	295.841,49 €	236.715,34 €	16.184,36 €	12.951,48 €	312.113,80 €	249.768,82 €	285.115,23 €
2499978	ILUORLOGHI SCI ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	15	28	36	79	120.291,61 €	98.233,24 €	191.428,50 €	153.143,60 €	311.721,11 €	249.278,88 €	287.874,80 €
2499992	ASO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	15	34	29	78	312.432,38 €	249.946,38 €	- €	- €	312.432,38 €	249.946,38 €	288.053,39 €
2499994	FONDAZIONE Opera Bonaventuri ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	19	25	34	78	284.065,24 €	227.252,38 €	28.376,00 €	22.300,80 €	312.641,24 €	249.652,18 €	297.532,71 €
2499996	ARONA	10 maggio 2021	Adulti	18	38	30	77	300.000,00 €	238.480,00 €	15.800,30 €	41.488,10 €	312.480,30 €	249.968,30 €	312.460,28 €
2499998	ASINARA SPECIALE CONSERVIO SERVIZI INTERCOMUNALI	10 maggio 2021	Adulti	18	25	34	77	235.172,81 €	193.108,24 €	31.487,28 €	26.773,82 €	302.640,09 €	249.512,06 €	245.598,07 €
2499999	C.I. & CONSORZIO REGIONE	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	15	31	30	76	278.127,27 €	232.500,00 €	- €	- €	278.127,27 €	232.500,00 €	292.296,09 €
2499999	FORME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Adulti	20	25	31	76	278.172,49 €	175.387,94 €	22.520,40 €	18.064,32 €	241.682,89 €	193.354,11 €	224.993,97 €
2499999	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	18	29	29	76	284.267,19 €	244.463,70 €	- €	- €	284.267,19 €	244.463,70 €	292.536,71 €
2499999	FONDAZIONE ENAP LOMBARDA	10 maggio 2021	Adulti	18	25	32	75	258.258,76 €	206.687,00 €	54.227,07 €	43.381,05 €	312.485,81 €	249.988,60 €	284.112,07 €
2499999	FORMAZIONE	10 maggio 2021	Adulti	18	25	31	74	239.222,49 €	175.377,97 €	- €	- €	239.222,49 €	175.377,97 €	195.351,48 €
2499999	Fondazione Carta di Vigevano	10 maggio 2021	Adulti	20	25	29	74	275.067,23 €	220.051,78 €	37.329,68 €	29.863,72 €	312.396,91 €	249.915,50 €	297.113,60 €
2499999	ASSOCIAZIONE AMMINISTRAZIONE SENZA SENZA	10 maggio 2021	Adulti	15	28	30	73	290.616,34 €	232.982,07 €	- €	- €	290.616,34 €	232.982,07 €	285.077,24 €
2499999	FONDAZIONE ENAP LOMBARDA	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	15	28	29	72	312.499,94 €	249.989,94 €	- €	- €	312.499,94 €	249.989,94 €	292.499,94 €
2499999	FORME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	18	25	27	70	141.382,42 €	113.006,94 €	- €	- €	141.382,42 €	113.006,94 €	125.005,74 €
2499999	AGENDA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'INTELLIGENZA E IL LAVORO	10 maggio 2021	Adulti	11	28	31	70	312.500,00 €	250.000,00 €	- €	- €	312.500,00 €	250.000,00 €	297.023,73 €
2499999	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ IL LABIRINTO DEI	10 maggio 2021	Adulti	15	25	28	68	234.882,74 €	187.986,38 €	77.517,23 €	62.013,78 €	312.409,38 €	249.999,16 €	289.453,17 €
2499999	AGENDA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO E LA FORMAZIONE	10 maggio 2021	Adulti	18	23	25	66	282.000,00 €	228.455,10 €	29.480,07 €	23.582,37 €	312.482,05 €	249.987,05 €	295.578,03 €
2499999	CONSORZIO DESIO ARNABIA	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	16	25	25	66	297.763,34 €	238.207,80 €	- €	- €	297.763,34 €	238.207,80 €	271.498,64 €
2499999	LAVORABILITÀ 3 - COOPERATIVE COMUNITARI DI ABILITÀ PER IL LAVORO NELLA CITTA' DEL FUTURO	10 maggio 2021	Adulti	14	25	25	64	76.091,51 €	60.873,53 €	- €	- €	76.091,51 €	60.873,53 €	77.790,51 €
2499999	AGENDA SPECIALE CONSERVIO SERVIZI INTERCOMUNALI	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	13	23	27	63	193.431,00 €	154.744,87 €	- €	- €	193.431,00 €	154.744,87 €	163.222,39 €
2499999	UFFICIO LAVORO SCI COOPERATIVA SOCIALE	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	14	23	25	62	312.298,00 €	249.917,48 €	- €	- €	312.298,00 €	249.917,48 €	304.429,23 €
2499999	ASSOCIAZIONE PIANTOBIORIO	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	12	11	12	35	92.834,10 €	74.267,66 €	- €	- €	92.834,10 €	74.267,66 €	- €
2499999	ASST Ambrosiana di Sesto	10 maggio 2021	Minori - Giovani adulti	9	6	12	35	312.462,00 €	249.949,79 €	- €	- €	312.462,00 €	249.949,79 €	- €
2499999	ITA INSIEME - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	10 maggio 2021	Adulti	9	4	5	18	249.516,00 €	199.000,00 €	- €	- €	249.516,00 €	199.000,00 €	- €
Totale								5.817.876,84 €	7.889.448,27 €	807.512,83 €	584.009,91 €	10.461.380,88 €	8.387.455,17 €	9.097.568,62 €

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI ALLEGATO 2												
NUM PROG	DENOMINAZIONE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ADULTI/ MINORI	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 1	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 2	TOTALE COSTO COMPLESSIVO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COSTO RIDETERMINATO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO
2680288	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gli Invisibili 3	Adulti	119.513,00 €	95.610,00 €	192.979,07 €	154.383,00 €	312.492,07 €	249.993,00 €	301.613,74 €	241.290,99 €	60.322,75 €
2681106	AEI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	restART BOLLATE	Adulti	297.532,24 €	238.025,79 €	14.945,00 €	11.956,00 €	312.477,24 €	249.981,79 €	310.972,53 €	248.778,02 €	62.194,51 €
2681128	MESTIERI LOMBARDIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA	restART San Vittore	Adulti	306.785,52 €	245.428,41 €	5.320,00 €	4.256,00 €	312.105,52 €	249.684,41 €	282.336,18 €	225.868,94 €	56.467,24 €
2687252	CREMONA	RESTART 3.0	Adulti	283.656,46 €	226.925,16 €	28.433,61 €	22.746,88 €	312.090,07 €	249.672,04 €	291.438,59 €	233.150,87 €	58.287,72 €
2687532	BERGAMO	GIOCO DI SQUADRA 3	Minori - Giovani adulti	309.466,44 €	247.573,15 €	- €	- €	309.466,44 €	247.573,15 €	281.293,30 €	225.034,64 €	56.258,66 €
2684480	A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME	My Map -3D	Minori - Giovani adulti	206.263,75 €	165.000,00 €	- €	- €	206.263,75 €	165.000,00 €	198.060,65 €	158.448,52 €	39.612,13 €
2695120	HIKE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	Milone 3.0	Adulti	296.056,01 €	236.844,80 €	15.377,60 €	12.302,08 €	311.433,61 €	249.146,88 €	290.882,73 €	232.706,18 €	58.176,55 €
2685348	GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RestART OPERA	Adulti	310.260,00 €	248.208,00 €	2.240,00 €	1.792,00 €	312.500,00 €	250.000,00 €	285.650,72 €	228.520,58 €	57.130,14 €
2675128	FUORILUOGHI SCS ONLUS	RELOAD	Minori - Giovani adulti	312.490,61 €	249.992,48 €	- €	- €	312.490,61 €	249.992,48 €	257.648,67 €	206.118,94 €	51.529,73 €
2668653	IL CALABRONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	AlfaOmega NEXT	Minori - Giovani adulti	312.499,94 €	249.999,95 €	- €	- €	312.499,94 €	249.999,95 €	297.500,27 €	238.000,22 €	59.500,05 €
2698882	CREMONA	Outsiders VII	Minori - Giovani adulti	183.309,22 €	146.647,37 €	- €	- €	183.309,22 €	146.647,37 €	176.413,34 €	141.130,67 €	35.282,67 €
2679441	COOPERATIVA DI BESSIMO, COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	VALE LA PENA 3	Adulti	246.058,15 €	196.846,51 €	65.805,38 €	52.644,30 €	311.863,53 €	249.490,81 €	300.870,00 €	240.696,00 €	60.174,00 €

NUM PROG	DENOMINAZIONE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ADULTI/MINORI	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 1	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 2	TOTALE COSTO COMPLESSIVO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COSTO RIDETERMINATO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO
2698518	ALCE NERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	IN TRASFORMAZIONE 3 - persona, cittadino, comunità, territorio	Minori - Giovani adulti	267.873,85 €	214.299,07 €	- €	- €	267.873,85 €	214.299,07 €	252.832,71 €	202.266,17 €	50.566,54 €
2676296	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELL'INSUBRIA E.T.S	LINK-ed-IN Tessere legami per favorire inclusione	Adulti	295.941,49 €	236.753,19 €	16.194,36 €	12.955,48 €	312.135,85 €	249.708,67 €	285.111,22 €	228.088,98 €	57.022,24 €
2682738	FUORILUOGHI SCS ONLUS	RESTART HOUSING	Adulti	120.291,61 €	96.233,28 €	191.429,50 €	153.143,60 €	311.721,11 €	249.376,88 €	287.874,90 €	230.299,92 €	57.574,98 €
2686127	AEI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SmART 2	Minori - Giovani adulti	312.432,98 €	249.946,38 €	- €	- €	312.432,98 €	249.946,38 €	288.653,30 €	230.922,64 €	57.730,66 €
2696492	FONDAZIONE Opera Bonomelli ONLUS	RIPARTIRE IN SICUREZZA	Adulti	284.065,23 €	227.252,18 €	28.376,00 €	22.700,80 €	312.441,23 €	249.952,98 €	296.415,89 €	237.132,71 €	59.283,18 €
2696906	MONZA	SINTESI 3.0	Adulti	260.600,08 €	208.480,06 €	51.860,20 €	41.488,15 €	312.460,28 €	249.968,21 €	312.460,28 €	249.968,22 €	62.492,06 €
2696789	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI	Sis.A.C.T. - Sistema di Accoglienza Territoriale 3.0	Adulti	229.172,81 €	183.338,24 €	33.467,28 €	26.773,82 €	262.640,09 €	210.112,06 €	245.599,07 €	196.479,26 €	49.119,81 €
2661409	C S & L CONSORZIO SOCIALE	Fuori Giri	Minori - Giovani adulti	278.137,27 €	222.500,00 €	- €	- €	278.137,27 €	222.500,00 €	232.306,09 €	185.844,87 €	46.461,22 €
2693491	FORME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Porte Aperte 2021-2022: percorsi dentro e fuori dal carcere per l'inclusione sociale di persone adulte entrate in contatto con il circuito penale	Adulti	219.172,49 €	175.337,99 €	22.520,40 €	18.016,32 €	241.692,89 €	193.354,31 €	224.397,97 €	179.518,38 €	44.879,59 €
2660687	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OFFICINA pavese 2021	Minori - Giovani adulti	304.267,15 €	243.413,70 €	- €	- €	304.267,15 €	243.413,70 €	292.536,71 €	234.029,37 €	58.507,34 €
2688635	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	PIXEL	Adulti	258.258,76 €	206.607,00 €	54.227,07 €	43.381,65 €	312.485,83 €	249.988,65 €	284.112,07 €	227.289,66 €	56.822,41 €
2681512	FORMATTART	SIPARIO! I mestieri del Teatro per il re-inserimento sociale	Adulti	219.222,49 €	175.377,97 €	- €	- €	219.222,49 €	175.377,97 €	195.335,48 €	156.268,38 €	39.067,10 €
2697344	Fondazione Caritas di Vigevano	Calibriamo	Adulti	275.067,23 €	220.053,78 €	37.329,66 €	29.863,72 €	312.396,89 €	249.917,50 €	297.111,60 €	237.689,28 €	59.422,32 €

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

NUM PROG	DENOMINAZIONE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ADULTI/ MINORI	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 1	TOTALE COSTO PROGETTO SUB 2	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO SUB 2	TOTALE COSTO COMPLESSIVO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COSTO RIDETERMINATO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE COFINANZIAMENT O PRIVATO
2686680	ASSOCIAZIONE BAMBINI SENZA SBARRE	SISTEMA SPAZIO GIALLO IN RETE – Applicazione della Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti	Adulti	290.616,34 €	232.493,07 €	- €	- €	290.616,34 €	232.493,07 €	285.027,28 €	228.021,82 €	57.005,46 €
2662255	FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	INSIDE OUT 3.0 - Non ci stiamo troppo dentro	Minori - Giovani adulti	312.499,99 €	249.999,99 €	- €	- €	312.499,99 €	249.999,99 €	312.499,99 €	249.999,99 €	62.500,00 €
2687949	FORME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Fuori Luogo 2021-2022:L'agenzia per l'inclusione sociale di minori entrati in contatto con il circuito penale	Minori - Giovani adulti	141.382,62 €	113.106,09 €	- €	- €	141.382,62 €	113.106,09 €	125.306,74 €	100.245,39 €	25.061,35 €
TOTALE				7.252.893,73 €	5.802.293,61 €	760.505,13 €	608.403,80 €	8.013.398,86 €	6.410.697,41 €	7.492.262,02 €	5.993.809,61 €	1.498.452,41 €

ALLEGATO 3**SCHEMA TIPO****ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E
DELL'ART. 2 –QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO
DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)**

Tra

- **Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Dirigente competente, _____, nata il _____ a _____ domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo approvato con DGR 4431 del 17 marzo 2021.

- **L'ente (Capofila/Partner)** _____ codice fiscale n. [.....], con sede [.....], via [.....], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [.....], nato il [.....] a [.....] domiciliato per la carica presso la sede di [.....];

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la Parte" e collettivamente "le Parti".

Premesso che

- a) è stato approvato con d.d.s del _____ n. _____ il progetto denominato " _____ (di seguito progetto);
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individuale, l'ente **capofila/partner** [.....] come Responsabile del Trattamento, in quanto presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;
- d) per l'esecuzione del progetto, l'ente _____ [Capofila /Partner..]tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per “Legge Applicabile” o “Normativa privacy”**: Si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità "GDPR"), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione,
- **Per "Dati Personali":** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di attuare il complesso degli interventi oggetto del progetto.
- **Per "Servizi":** si intendono il complesso degli interventi oggetto del progetto nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati
- **Per "Responsabile del Trattamento":** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per "Sub-Responsabile":** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per "Misure di Sicurezza":** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso;

REGIONE LOMBARDIA

1. NOMINA

L'ente Capofila/Partner [.....] nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato 2.1 del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

L'ente Capofila/Partner nella persona di [.....] tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui al progetto, secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato 2.1.

2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di approvazione del progetto rimarrà in vigore fino alla scadenza dello stesso.

3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA all'ente **capofila/partner (indicare denominazione)** del progetto sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato 2.3 parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento **dell'ente capofila/partner(indicare denominazione)** del progetto dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

5. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile del trattamento **dell'ente capofila/partner(indicare denominazione)**, REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato 2.1 - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato 2.2 – Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

PER REGIONE LOMBARDIA
IL DIRETTORE
/Dirigente delegato

PER la Società / Ente/ terzo
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 3.1

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBARDIA** IN CARICO A ENTE CAPOFILA/PARTNER IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina.

Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.

ALLEGATO 3.2

ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA

IMPARTITE DA **REGIONE LOMBARDIA** ALL'ENTE CAPOFILA/PARTNER IN QUALITÀ DI **RESPONSABILE** PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO A.1.1

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1) individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2) impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3) vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
- 4) prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

- 11) prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12) verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13) assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
- 14) redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 15) installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
- 16) provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
- 17) prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
 - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
 - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
 - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari, dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

E' fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di

effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

D.G. Welfare

D.d.g. 22 aprile 2021 - n. 5493

Approvazione dell'evoluzione della rete regionale degli impianti crematori in attuazione della d.g.r. n. XI/3322/2020

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DG WELFARE

Visti:

- la legge 30 marzo 2001, n. 130 «Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri»;
- il regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 «Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali» così come modificato dal regolamento regionale 6 febbraio 2007, n. 1 «Modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004, n. 6 «Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali»»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia Sanità»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Richiamata la d.g.r. XI/3322/2020 «La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti - (di concerto con l'Assessore Cattaneo)»;

Richiamato il decreto DG Welfare n. 13065 del 30 ottobre 2020 «Aggiornamento del monitoraggio del trend della scelta crematoria ai sensi della d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3322» con cui è stato:

- definito il fabbisogno di cremazione all'anno 2024 e la conseguente evoluzione della rete degli impianti di cremazione in Lombardia;
- approvato l'Allegato B che ha richiamato le indicazioni puntuali cui sottoporre, per un primo vaglio, le istanze presentate dai Comuni;
- approvato l'Allegato C, ovvero l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse;

Dato atto che il decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha precisato che i criteri di valutazione per la verifica preventiva sono quelli individuati con d.g.r. n. XI/3322/2020, ovvero:

- fonte energetica diversa da quella elettrica (non ammessa);
- ricomprensione all'interno del recinto cimiteriale: l'istanza deve evidenziare la collocazione dell'impianto all'interno del perimetro cimiteriale, a norma dell'art. 343 del Regio decreto 1265/1934 e dell'art. 78 c. 1 d.p.r. 285/1990, in conformità al piano cimiteriale;
- previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea: qualora siano previste potenzialità superiori dovrà essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
- previsione di almeno 2 linee;
- analisi del bacino di riferimento: è definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri (c.d. modello dei cerchi concentrici):
 - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
 - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
 - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

Dato atto che la d.g.r. n. XI/3322/2020 ha individuato le province ove le linee non sono state realizzate o non sono operative, tra cui Brescia per la mancata realizzazione dell'impianto di Esine e di Quinzano d'Oglio;

Dato atto che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha previsto che:

- Il potenziamento degli impianti esistenti è prioritario rispetto alla realizzazione di nuovi impianti;
- L'istanza presentata da Comuni associati costituisce titolo preferenziale;
- L'ordine cronologico di presentazione delle istanze è criterio residuale;
- Nell'esame dei progetti, è opportuno che i Comuni tengano in debita considerazione anche l'impatto dell'intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro e, di conseguenza, individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso;

Dato atto che la Direzione Generale Welfare, nella valutazione complessiva delle istanze pervenute, assicura una distribuzione omogenea sul territorio regionale;

Dato atto, infine, che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato B, ha individuato la documentazione da allegare alla istanza che consiste in:

- elaborato tecnico che documenti il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 e che giustifichi la realizzazione del nuovo impianto/linee a fronte di un bisogno di cremazioni stimato al 2024, secondo la tabella riportata nell'Allegato B stesso;
- cartografia (se disponibile shape file nel sistema di riferimento WGS84) con localizzazione dell'impianto/linee, del perimetro cimiteriale, della fascia di rispetto e del bacino di utenza ipotizzato;

Accertato che, entro la scadenza da ultimo fissata al 31 dicembre 2020, in risposta all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse, Allegato C al decreto DG Welfare n. 13065/2020, sono pervenute complessivamente n. 27 manifestazioni di interesse, di cui:

- n. 19 istanze per la realizzazione di nuovi impianti;
- n. 8 istanze per il potenziamento di impianti già esistenti;

Preso atto delle richieste di revoca dell'istanza presentate dai Comuni di:

- Bernate Ticino delibera Giunta comunale n. 6 del 9 febbraio 2021 «Autorizzazione al Sindaco a richiedere l'annullamento e la conseguente archiviazione dell'istanza presentata per lo sviluppo della rete degli impianti di cremazione in Lombardia (periodo 2020-2024) ex d.g.r. n. XI/3322/2020 - Atto di indirizzo» (ns protocollo G1.2021.9574 del 11 febbraio 2021);
- Spino d'Adda delibera Consiglio comunale n. 3 del 12 febbraio 2021 «Presentazione istanza di manifestazione di interesse per la realizzazione e successiva gestione di un tempio crematori. REVOCA» (ns protocollo G1.2021.12768 del 1 marzo 2021);
- Palazzolo sull'Oglio delibera Giunta comunale n. 58 del 6 aprile 2021 «Delibera di Giunta comunale n. 185 del 22-12-2020 ad oggetto Individuazione dello strumento del Partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 183 del Codice dei Contratti pubblici, per la costruzione e la gestione di un tempio crematorio. REVOCA IN AUTOTUTELA» (ns protocollo G1.2021.23476 del 7 aprile 2021);

Preso atto dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Ambienti di vita e di lavoro, la cui documentazione è agli atti della Direzione Generale Welfare, sulla base dei criteri stabiliti dall'Avviso di cui al citato decreto DG Welfare n. 13065/2020 ha evidenziato la sussistenza dei requisiti di procedibilità dell'istanza per 8 Comuni di cui 7 con richiesta di potenziamento, 1 con richiesta di realizzazione di un nuovo impianto;

Accertato che il già citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, Allegato A ha previsto che il valore di cremazioni/anno da soddisfare entro il 2024 è compreso tra 10.000 - 18.000 cremazioni/anno, corrispondenti al bisogno lineare ed esponenziale, da conseguire sia costruendo nuovi impianti sia potenziando quelli già esistenti;

Considerato che la Direzione Generale Welfare, nell'assicurare sulla base delle istanze ricevute e procedibili una distribuzione omogenea sul territorio regionale, ha ipotizzato diversi scenari al 2024 nella volontà di assegnare la più alta quota di cremazioni/anno, ossia 18.000 cremazioni/anno corrispondente al bisogno esponenziale;

Considerato altresì che il calcolo dei bacini di utenza all'anno 2024 (secondo il modello dei cerchi concentrici) consente di verificare la congruità degli scenari ipotizzati, se del caso rimodulando la quota di cremazioni/anno richiesta dai Comuni la cui istanza di potenziamento o nuova realizzazione è procedibile;

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

Verificato che, stante le istanze ricevute e procedibili, ricalcolata la quota di cremazioni/anno richiesta in base del bacino di utenza al 2024, tra gli scenari ipotizzati quello che privilegia il potenziamento degli impianti esistenti e la compensazione del bisogno in provincia di Brescia consente di assegnare ampiamente la quota di cremazioni corrispondente al bisogno esponenziale;

Ritenuto pertanto di approvare l'elenco dei Comuni le cui verifiche preventive hanno avuto esito positivo in quanto in possesso di tutti i requisiti prescritti, e le relative quote di cremazione/anno, Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di prendere atto dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Ambienti di vita e di lavoro, la cui documentazione è agli atti della Direzione Generale Welfare, sulla base dei criteri stabiliti dall'Avviso di cui al citato decreto DG Welfare n. 13065/2020, dalla quale emergono i seguenti esiti:

- a) Istanze pervenute: 27;
- b) Istanze ammissibili: 27;
- c) Istanze revocate dai Comuni di: 3
 - Bernate Ticino;
 - Spino d'Adda;
 - Palazzolo sull'Oglio;
- d) Istanze con esito verifica preventiva positivo, ovvero in possesso dei requisiti prescritti: 8 di cui 7 con richieste di potenziamento, 1 con richiesta di realizzazione di un nuovo impianto;
- e) Istanze con esito verifica preventiva negativo, in quanto prive del requisito di cui al punto b), «localizzazione dell'impianto all'interno del recinto cimiteriale»: 16 di cui 15 con richieste di realizzazione di un nuovo impianto, 1 con richiesta di potenziamento;

2. di approvare lo scenario che, privilegiando il potenziamento degli impianti esistenti e la compensazione del bisogno in provincia di Brescia, consente di assegnare ampiamente la quota di cremazioni corrispondente al bisogno esponenziale;

3. di approvare l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, che elenca i Comuni compresi nello scenario di cui al punto precedente, la cui istruttoria ha dato esito positivo, e le relative quote di cremazione/anno assegnate ai fini del potenziamento o nuova realizzazione;

4. di dare atto che, come stabilito dalla d.g.r. n. XI/3322/2020, l'esito positivo della verifica preventiva ha validità 1 anno dalla pubblicazione del presente decreto, termine entro il quale deve necessariamente essere stata depositata istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per il tramite del SUAP, in modalità telematica, ovvero di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006. Decorso inutilmente tale termine, senza che sia pervenuta una motivata richiesta di proroga alla D.G. Welfare, l'esito si intende decaduto;

5. di rinviare a quanto disciplinato dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 per ogni ulteriore aspetto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Ambiente e Clima;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il direttore
Giovanni Pavesi

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per manifestazione di interesse - Allegato C al Decreto DG Welfare n. 13065/2020: elenco dei Comuni con esito di verifica preventiva positivo e relativa quota di cremazione/anno assegnata.

Comune sede impianto	Provincia	istanza	Quota n. cr/a anno assegnata
ALBOSAGGIA	Sondrio	potenziamento	1.200
MANTOVA	Mantova	potenziamento	1.200
BRESCIA	Brescia	potenziamento	5.000
BERGAMO	Bergamo	potenziamento	2.500
VARESE	Varese	potenziamento	2.500
COMO	Como	potenziamento	1.200
CHIARI	Brescia	nuova realizzazione	2.400
PAVIA	Pavia	potenziamento	2.500

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 23 aprile 2021 - n. 5572

Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate in risposta all'avviso «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia - Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al registro delle imprese» e concessione delle relative agevolazioni - 3° provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Viste:

- la legge regionale 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136, interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, con particolare riferimento alle microimprese, finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, a in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2, che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, e l'art. 3, che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869, che approva i criteri per l'emanazione della misura «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia», prevedendo, tra l'altro:

- la concessione ed erogazione di una agevolazione una tantum a titolo di indennizzo alle microimprese lombarde e ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che sono stati particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio del COVID-19, in addizionalità e in complementarietà con gli interventi previsti nei provvedimenti statali;
- l'emanazione, per attuare la misura, di due avvisi distinti, l'Avviso 1 per le microimprese e l'Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partite iva individuali attive alla data della domanda di contributo non iscritti al Registro delle Imprese, che hanno eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Lombardia (aventi, quindi, sede in Lombardia) che svolgono l'attività nei medesimi settori individuati dall'Appendice 1 dell'Allegato alla Delibera;
- la presentazione delle domande per accedere agli indennizzi a favore dei lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva e non iscritti al Registro delle Imprese aventi sede in Lombardia, oggetto dell'Avviso 2, da gennaio 2021 secondo i tempi e le modalità che saranno specificate nello stesso Avviso 2;
- lo stanziamento di € 14.000.000,00 quale dotazione finanziaria dell'Avviso 2 sul capitolo 14.01.104.14656 dell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la suddetta dotazione finanziaria di € 14.000.000,00 è appostata sul capitolo 14.01.104.14656 dell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 prevede che:

- i beneficiari dell'Avviso 2 devono avere avuto un calo di fatturato di almeno un terzo da misurare sul periodo marzo-ottobre 2020, confrontato con il medesimo periodo marzo-ottobre 2019; tale requisito non è richiesto ai lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle imprese che hanno avviato la propria attività, come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività», come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate «Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA» e s.m.i. dal 1° gennaio 2019;

- le agevolazioni consistono nella concessione di un contributo a fondo perduto una tantum a titolo di indennizzo per la situazione di particolare disagio, senza vincolo di rendicontazione di spese;
- l'entità del contributo per i lavoratori autonomi con partita iva non iscritti al Registro delle imprese oggetto dell'Avviso 2 è pari a € 1.000,00;
- ogni lavoratore autonomo con partita iva individuale con i requisiti di cui all'Avviso attuativo della DGR può presentare e ottenere il contributo su una sola domanda di agevolazione di cui alla misura «SI! Lombardia»; non sarà possibile ottenere il contributo sull'Avviso 1 e sull'Avviso 2 da parte del medesimo beneficiario;
- l'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura automatica di cui all'art. 4 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda;
- le domande di contributo dovranno pervenire esclusivamente in modalità telematica attraverso la Piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia nelle finestre di apertura indicate nell'Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese;
- per semplificare la concessione del contributo e consentire la massima celerità al procedimento così da erogare il contributo entro 30 giorni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18 «Autocertificazione» della legge 7 agosto 1990, n. 241 come modificato dal decreto legge 6 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», i requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari saranno oggetto di dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e saranno poi verificate secondo le modalità previste dal suddetto d.p.r. 445/2000;
- specifiche ulteriori saranno riportate negli Avvisi attuativi della delibera; a normativa vigente sull'erogazione del contributo è applicata la ritenuta d'acconto del 4%;
- domanda al competente Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione degli atti attuativi relativi all'Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese e aventi sede in Lombardia;

Richiamato il d.d.u.o. 5 gennaio 2021, n. 11 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869, ha:

- approvato l'Avviso «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia - Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva, non iscritti al Registro delle Imprese e aventi sede in Lombardia» con uno stanziamento complessivo di € 14.000.000,00 e con apertura dall'11 al 15 gennaio 2021;
- previsto che la concessione degli indennizzi di cui all'Avviso 2 della misura SI! Lombardia, considerata la proroga del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, è effettuata sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547, prorogata dall' Aiuto SA.59655, e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per operatore economico, al lordo di oneri e imposte, alle medesime condizioni della richiamata d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i. nel rispetto del principio di parità di trattamento;

Vista la legge regionale 27 novembre 2020, n. 22 «Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020» che all'art. 6 «Deroga alle compensazioni di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della l.r. 34/1978» prevede che in sede di erogazione delle risorse destinate all'attuazione delle misure a beneficio di microimprese e lavoratori autonomi con partita IVA individuale necessarie a mitigare gli effetti economici dell'emergenza causata dal COVID-19, non si applicano le disposizioni sulla compensazione fra crediti e debiti di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione);

Richiamata la d.g.r. 2 dicembre 2020 n. XI/3965 «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia: ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese e lavoratori autonomi con partita iva individuale col-

piti dalla crisi da COVID-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869» che, tra l'altro prevede, che agli indennizzi concessi sulla misura SI! Lombardia Avviso 1, Avviso 1 bis e Avviso 2, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020 in sede di erogazione degli indennizzi non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;

Visti:

- il d.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e in particolare l'art. 83 «Ambito di applicazione della documentazione antimafia» che al comma 3 lettera d) prevede che la documentazione antimafia non è comunque richiesta «per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale»;
- il d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID» che all'art. 10-bis. «Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19» inseriti in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 e in vigore dal 25 dicembre 2020 che prevede che «i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917»;

Richiamato il d.m. 24 ottobre 2007 «Documento unico di regolarità contributiva» che all'articolo 1 prevedeva che il DURC sia richiesto ai «lavoratori autonomi» nell'ambito delle procedure di appalto di opere, servizi e forniture pubblici e nei lavori privati dell'edilizia, disposizione attualmente valida all'interno del d.lgs. 59/2016 che all'art. 80 prevede la verifica della regolarità contributiva anche per tali soggetti;

Dato atto che nel richiamato d.d.u.o. 5 gennaio 2021, n. 11 è stato altresì specificato che:

- ogni lavoratore autonomo richiedente (come identificato dal proprio codice fiscale) possa presentare una sola domanda ai fini della concessione del contributo una tantum, non potendo presentare domanda se si è già ottenuto l'indennizzo sull'Avviso 1, sull'Avviso 1 bis e sull'Avviso 1 ter per le microimprese;
- i beneficiari debbano avere il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e come definito all'articolo 58 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi»;
- sulla base delle disposizioni normative prima richiamate, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% in sede di erogazione del contributo, né si prevede, non trattandosi di procedure di appalto, la verifica della regolarità contributiva per i lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese beneficiari dell'Avviso 2;

Rilevato che sull'Avviso 2 per i lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al registro delle imprese della misura «SI! Lombardia» di cui al d.d.u.o. 5 gennaio 2021, n. 11 sono pervenute complessivamente 7301 domande per un valore di indennizzi richiesti di € 7.301.000,00 di cui 1678 domande per € 1.678.000,00 sono state presentate da soggetti che, in qualità di titolari di microimprese, hanno già partecipato agli Avvisi 1, 1 bis o 1 ter dedicat1 alle microimprese e quindi non hanno i requisiti per accedere all'Avviso 2;

Richiamato il d.d.g. 23 novembre 2020, n. 14377, con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione a supporto del Responsabile del Procedimento per l'effettuazione delle istruttorie di ammissibilità formale della Misura SI Lombardia;

Dato atto che:

- il suddetto Nucleo di Valutazione si è riunito in data 27 novembre 2020 per condividere la metodologia di lavoro per le attività di verifica da svolgere sempre in modalità remota trattandosi di controlli esclusivamente formali condivisibili mediante strumenti di posta elettronica;
- che in applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione vigente adottato con d.g.r. 4 febbraio 2019, n. 1222, sono stati svolti i necessari accertamenti sull'assenza di precedenti per reati contro la pubblica amministrazione (previsti dal capo I Titolo II - Libro secondo del Codice penale), come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2011, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa, all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 1 febbraio 2021, n. 939 che ha approvato il primo elenco di 1733 domande non ammesse ovvero oggetto di rinuncia tra le quali sono incluse le domande presentate da soggetti che hanno già partecipato alle diverse edizioni dell'Avviso 1 dedicato alle microimprese;
- il d.d.u.o. 2 febbraio 2021, n. 1025, che ha approvato il primo elenco di 3.507 domande ammesse all'indennizzo;
- il d.d.u.o. 17 febbraio 2021, n. 2040, che ha approvato il secondo elenco di 569 domande ammesse all'indennizzo;
- il d.d.u.o. 19 febbraio 2021, n. 2271, che ha approvato il primo elenco di 1.492 domande non ammesse ovvero oggetto di rinuncia;

Dato atto che, sul sistema informatico Bandi Online, risulta l'ulteriore domanda ID 2627236, presentata dal soggetto richiedente ALESSANDRA PICCINELLI con codice fiscale PCCLSN78R60I437T, per l'importo di € 1.000,00, registrata con prot. n. OI.2021.0003564 del 12 gennaio 2021, che non è stata precedentemente istruita per un problema informatico che ne ha impedito la lavorazione;

Attestato che, sulla base dell'istruttoria svolta, la domanda risulta ammissibile all'indennizzo;

Ritenuto pertanto:

- di ammettere all'indennizzo previsto dalla misura «SI! Lombardia - Avviso 2 Lavoratori autonomi con partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese» la domanda ID 2627236, presentata dal soggetto richiedente ALESSANDRA PICCINELLI con codice fiscale PCCLSN78R60I437T, per l'importo di € 1.000,00;
- di procedere all'erogare l'indennizzo, provvedendo all'impegno e alla contestale liquidazione dell'importo di € 1.000,00 a favore di ALESSANDRA PICCINELLI (codice beneficiario 1000346) con imputazione sul capitolo di spesa 14.01.104.14656 dell'esercizio finanziario 2021;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente D.M. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.58547 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 16755;
- gli aiuti concessi sull'Avviso 2 sono registrati in RNA nella misura attuativa id. 29467 «SI! LOMBARDIA - SOSTEGNO IMPRESA LOMBARDIA AVVISO 1 - MICROIMPRESE E AVVISO 2 LAVORATORI AUTONOMI CON PARTITA IVA»;
- sono stati assolti gli obblighi di registrazione dell'aiuto di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come certificato dall'attribuzione del codice COR 5106110;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti al punto C.4 dell'Avviso, per un problema informatico che ha precedentemente impedito l'istruttoria della pratica;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26

Serie Ordinaria n. 17 - Mercoledì 28 aprile 2021

e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale, tra cui la U.O. Commercio, Servizi e Fiere;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 13 gennaio 2021, n. XI/4185 «I Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state assunte disposizioni aventi ad oggetto l'adeguamento dell'organizzazione regionale a seguito dell'affidamento dei nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe nonché la conseguente rimodulazione e redistribuzione delle deleghe assessorili di cui al d.p.g.r. 8 gennaio 2021, n. 677;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali, tra cui lo Sviluppo Economico, ed è stata allocata in capo alla U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere Presidio la competenza in merito al presidio delle misure finalizzate alla concessione agli operatori economici di indennizzi una tantum conseguenti alla crisi da COVID 19;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di ammettere all'indennizzo previsto dalla misura «SI! Lombardia - Avviso 2 Lavoratori autonomi con partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese» la domanda ID 2627236, presentata dal soggetto richiedente ALESSANDRA PICCINELLI con codice fiscale PCCLSN78R60I437T, per l'importo di € 1.000,00, registrata in RNA con codice COR 5106110;

2. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PICCINELLI ALESSANDRA	1000346	14.01.104.14656	1.000,00	0,00	0,00

3. Di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Peren- te	Da liquidare
PICCINELLI ALESSANDRA	1000346	14.01.104.14656	2021 / 0 / 0		1.000,00

Cod.Ben. Ruolo	Denomina- zione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
1000346	PICCINELLI ALESSANDRA	PCCLSN78R60I437T	03771980988	VIA DELLA SANTA 23/A 25030 PARATICO (BS)

4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.5;

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi